

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE CY4GATE S.P.A.

Emittente



Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato principalmente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento AIM Italia degli Emittenti pubblicato da Borsa ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie di CY4Gate S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1129 come successivamente modificato e integrato o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-*ter* del Regolamento Emittenti e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Equita è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Equita, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione I, Capitolo I, e nella Sezione II, Capitolo I del Documento di Ammissione.

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.cy4gate.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

INDICE.....	3
DEFINIZIONI.....	10
GLOSSARIO.....	13
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	15
SEZIONE I.....	17
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	18
1.1 <i>Responsabili del Documento di Ammissione</i>	18
1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	18
1.3 <i>Relazioni di esperti</i>	18
1.4 <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	18
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	19
2.1 <i>Revisori legali dell'Emittente</i>	19
2.2 <i>Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione</i>	19
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
<i>Premessa</i>	20
3.1 <i>Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.</i>	20
3.2 <i>Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018</i>	24
3.3 <i>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018</i>	27
3.4 <i>Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018</i>	28
3.5 <i>Indicatori economici e patrimoniali di performance</i>	28
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO	30
A. 1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	30
A.1.1 <i>Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato</i>	30
A.1.2 <i>Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza</i>	31
A.1.3 <i>Rischi legati alle informazioni rivenienti dai sistemi di intercettazione telematica attiva forniti dall'Emittente</i>	31
A.1.4 <i>Rischi connessi alla conservazione dei dati sensibili</i>	32
A.1.5 <i>Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri</i>	33

A.1.6	Rischi connessi al funzionamento dei sistemi di intercettazione telematica attiva	34
A.1.7	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	35
A.1.8	Rischi connessi alla concentrazione dei clienti.....	35
A.1.9	Rischi connessi all’operatività con governi esteri	36
A.1.10	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	36
A.1.11	Rischi connessi al governo societario	37
A.1.12	Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....	37
A.2	RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L’EMITTENTE.....	37
A.2.1	Rischi legati al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione	37
A.2.2	Rischi connessi al quadro normativo applicabile e all’evoluzione dello stesso.....	38
A.2.3	Rischi connessi all’elevata concorrenza nel mercato di riferimento	39
B.	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari e all’Offerta	39
B.1	Rischi relativi alle Azioni	39
B.1.1	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari.....	39
B.1.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente.....	40
B.1.3	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	40
B.2	Rischi relativi al Collocamento.....	40
B.2.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia	40
B.2.2	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento.....	40
CAPITOLO V	– INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	42
5.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....</i>	<i>42</i>
5.2	<i>Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione.....</i>	<i>42</i>
5.3	<i>Data di costituzione e durata dell’Emittente.....</i>	<i>42</i>
5.4	<i>Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell’Emittente... ..</i>	<i>42</i>
CAPITOLO VI	– PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	43
6.1	<i>Principali attività dell’Emittente.....</i>	<i>43</i>
6.1.1	Cyber Intelligence	43
6.1.2	Cyber Security.....	48
6.1.3	Processi gestione di attività.....	53

6.1.4 Fattori chiave	54
<i>6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo.....</i>	<i>55</i>
6.2.1 Il mercato dell'intelligence e della cybersecurity	55
6.2.2 Mercati potenziali di CY4	62
6.2.3 Posizionamento competitivo di CY4	65
6.2.4 Potenziale trend di consolidamento nel settore	65
<i>6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente</i>	<i>67</i>
<i>6.4 Programmi futuri e strategie.....</i>	<i>68</i>
<i>6.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....</i>	<i>70</i>
<i>6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale.....</i>	<i>70</i>
<i>6.7 Principali investimenti.....</i>	<i>70</i>
6.7.1 Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	70
6.7.2 Investimenti effettuati sino alla Data di Ammissione	71
6.7.3. Investimenti in corso di realizzazione	72
6.7.4. Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso	72
6.7.5 Problematiche ambientali	72
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	73
<i>7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente</i>	<i>73</i>
<i>7.2 Descrizione delle società del gruppo.....</i>	<i>73</i>
CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO	74
<i>8.1 Descrizione del contesto normativo</i>	<i>74</i>
CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	81
<i>9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo</i>	<i>81</i>
<i>9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....</i>	<i>81</i>
CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	82
CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	83
<i>11.1 Organi sociali e principali dirigenti.....</i>	<i>83</i>
11.1.1 Consiglio di Amministrazione	83

11.1.2 Collegio Sindacale	86
11.1.3 Dirigenti e Key managers.....	91
<i>11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei key managers</i>	<i>94</i>
11.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione	94
11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale	94
11.2.3 Potenziali conflitti di interesse dei key managers.....	95
11.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	95
11.2.5 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai key managers per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	95
CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	96
<i>12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</i>	<i>96</i>
<i>12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto .</i> <i>.....</i>	<i>96</i>
<i>12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario.....</i>	<i>97</i>
<i>12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>98</i>
CAPITOLO XIII – DIPENDENTI	99
<i>13.1 Numero dipendenti.....</i>	<i>99</i>
<i>13.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option.....</i>	<i>99</i>
<i>13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.</i> <i>.....</i>	<i>99</i>
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	100
<i>14.1 Principali azionisti</i>	<i>100</i>
<i>14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....</i>	<i>100</i>
<i>14.3 Soggetto controllante l'Emittente.....</i>	<i>100</i>
<i>14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.</i>	<i>100</i>
CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	101
<i>15.1 Premessa.....</i>	<i>101</i>
<i>15.2 Operazioni con parti correlate relative all'esercizio concluso al 31 dicembre 2019.....</i>	<i>101</i>

15.3 Operazioni con parti correlate concluse sino alla Data di Ammissione.....	105
CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	106
16.1 Capitale sociale	106
16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato.....	106
16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	106
16.1.3 Azioni proprie	106
16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	106
16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	106
16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	106
16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	106
16.2 Atto costitutivo e statuto sociale.....	107
16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	107
16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni	108
16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	108
CAPITOLO XVII – CONTRATTI RILEVANTI	109
17.1 Accordo di cooperazione con un primario operatore nazionale.....	109
17.2 Accordi preliminari di sviluppo commerciale	110
17.3 Accordi commerciali relativi a Gens.AI	110
17.4 Accordi commerciali relativi ad Epeius.....	111
17.5 Accordo di marketing e vendita.....	112
SEZIONE II.....	114
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	115
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	115
1.2 Dichiarazione di responsabilità	115
1.3 Relazione di esperti.....	115
1.4 Informazioni provenienti da terzi	115
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO	116
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	117
3.1 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi	117

3.2	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	<i>117</i>
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA		
NEGOZIAZIONE		
4.1	<i>Descrizione degli strumenti finanziari</i>	<i>118</i>
4.2	<i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse</i>	<i>118</i>
4.3	<i>Caratteristiche degli strumenti finanziari</i>	<i>118</i>
4.4	<i>Valuta degli strumenti finanziari</i>	<i>118</i>
4.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</i>	<i>118</i>
4.6	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi</i>	<i>118</i>
4.7	<i>Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari</i>	<i>119</i>
4.8	<i>Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni</i>	<i>119</i>
4.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni</i>	<i>119</i>
4.10	<i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso</i>	<i>119</i>
4.11	<i>Regime fiscale</i>	<i>119</i>
4.11.1	<i>Definizioni</i>	<i>119</i>
4.11.3	<i>Regime fiscale relativo alle Azioni</i>	<i>120</i>
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		
5.1	<i>Azionista venditore</i>	<i>140</i>
5.2	<i>Strumenti finanziari offerti in vendita</i>	<i>140</i>
5.3	<i>Accordi di lock-up</i>	<i>140</i>
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE		
6.1	<i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione a Negoziazione</i>	<i>141</i>
CAPITOLO VII – DILUIZIONE		
7.1	<i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Aumento di Capitale</i>	<i>142</i>
7.2	<i>Effetto diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta</i>	<i>142</i>
CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
8.1	<i>Soggetti che partecipano all'operazione</i>	<i>143</i>
8.2	<i>Altre informazioni sottoposte a revisione</i>	<i>143</i>
8.3	<i>Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione</i>	<i>143</i>
8.4	<i>Appendice</i>	<i>143</i>

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti AIM.

AIM Italia o AIM	L'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione a Negoziazione	L'ammissione delle Azioni a negoziazione sull'AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, Codice Civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2020, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 160.500,00 mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 15 maggio 2020.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alle negoziazioni su AIM Italia.
Azioni di Compendio	Le azioni ordinarie, a godimento regolare e prive di valore nominale da liberarsi esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azionista Venditore	Expert System S.p.A., con sede legale in Via Fortunato Zeni, 8 Rovereto (TN).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice civile <i>ovvero</i> c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data di Ammissione.
Codice ISIN o ISIN	Acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'Ammissione a Negoziazione, avente ad oggetto le Azioni e rivolto ad Investitori Qualificati.

Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
CY4, la Società o l'Emittente	CY4GATE S.p.A., con sede legale in Roma, Via Morolo n. 92.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana. Tale data coincide con la data pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione, redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 3 e dalla Scheda due del Regolamento Emittenti AIM.
Elettronica	Elettronica S.p.A., con sede legale in Roma via Tiburtina Valeria km 13,700 CF 00421830589
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello spazio economico europeo, esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati secondo la normativa di rango europeo (con esclusione, pertanto, degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità).
MAR o Market Abuse Directive	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad o Equita o Global Coordinator o Specialista	Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, via Turati, n. 9, Codice Fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09977760967.
Offerta	Indica l'offerta realizzata mediante il Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Principi Contabili Italiani o Italian GAAP	I principi contabili vigenti in Italia alla Data di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci di esercizio e consolidati per le società nazionali e locali, non quotate su mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali principi, rappresentano i principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.
Regolamento Delegato 980/2019	Regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento AIM Italia degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data di Ammissione.
Regolamento Nominated Advisers <i>ovvero</i> Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00709600159.
Statuto	Lo statuto sociale di CY4 in vigore alla Data di Ammissione.
Testo Unico o TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni.
Testo Unico delle Imposte o TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I Warrant della Società rivenienti dall'esecuzione della delibera dell'assemblea dell'Emittente tenutasi in data 15 maggio 2020.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Artificial Intelligence	Disciplina appartenente all'informatica che studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono la progettazione di sistemi <i>hardware</i> e sistemi di programmi software capaci di fornire all'elaboratore elettronico prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana.
Cyber Intelligence	Complesso di attività programmate e applicate per identificare, seguire, misurare e monitorare informazioni sulle minacce digitali, nonché dati sulle intenzioni e attività di entità avversarie.
Cyber warfare	Insieme delle attività di preparazione e conduzione di operazioni di contrasto nello spazio cibernetico quali, ad esempio, intercettazione, alterazione e distruzione dell'informazione e dei sistemi di comunicazione nemici.
Data mining	Insieme di tecniche e metodologie che hanno per oggetto l'estrazione di informazioni utili da grandi quantità di dati (es. banche dati, <i>datawarehouse</i> , <i>servers</i> , ecc.), attraverso metodi automatici o semi-automatici e l'utilizzo scientifico, aziendale/industriale o operativo delle stesse.
Internet of Things o IoT	Utilizzo della rete internet che consente agli oggetti di quotidiano utilizzo – quali, ad esempio, gli elettrodomestici – di comunicare tra loro e con la rete internet, trasmettendo dati su se stessi ed accedendo ad informazioni aggregate da parte di altri.
Machine Learning	Branca dell'intelligenza artificiale che raccoglie un insieme di metodi statistici per migliorare progressivamente la <i>performance</i> di un algoritmo nell'identificare dati connessi tra loro (c.d. "pattern" di dati). Nell'ambito dell'informatica, il <i>machine learning</i> è una variante alla programmazione tradizionale nella quale si predispone in una macchina l'abilità di apprendere qualcosa dai dati in maniera autonoma, senza ricevere istruzioni esplicite a riguardo.
Metadati	I metadati corrispondono alle informazioni utilizzate per descrivere un insieme di dati e che sono impiegate, tra l'altro, per ricercare, localizzare, selezionare ed ottenere informazioni da un determinato documento.
Semantic Intelligence	Abilità, acquisibile anche attraverso il ricorso all'intelligenza artificiale, di raccogliere le informazioni necessarie per identificare e risolvere i gap semantici a tutti i livelli organizzativi.

Web o rete

Uno dei principali servizi di Internet, che permette di navigare e usufruire di un insieme molto vasto di contenuti amatoriali e professionali (multimediali e non) collegati tra loro attraverso legami (link), e di ulteriori servizi accessibili a tutti o ad una parte selezionata degli utenti di Internet

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione:	4 giugno 2020
Data di presentazione della domanda di ammissione:	17 giugno 2020
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione:	22 giugno 2020
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni:	22 giugno 2020
Data di inizio delle negoziazioni:	24 giugno 2020

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Morolo n. 92, nonché sul sito internet www.cy4gate.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019;

SEZIONE I

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

CY4, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze.

In particolare, le informazioni sui mercati di riferimento sono estratte dalle seguenti fonti:

- *IDC Report, Analyze the Future;*
- *Technavio, Global Lawful Interception Market;*
- *Global OSINT Market Research Report;*
- *Momentum, Cybersecurity Almanac 2019;*
- *Rapporto Clusit 2020.*

Le dichiarazioni relative al posizionamento competitivo di CY4 sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto indicato nelle predette fonti terze.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

Alla Data di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. N. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

In particolare, in data 5 luglio 2019, l’Assemblea ordinaria dell’Emittente ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, l’incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 39/2010 nonché l’incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i medesimi esercizi.

Il bilancio di esercizio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2020.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all’incarico conferitole.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

L'Emittente redige i propri bilanci in conformità alle norme del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Le informazioni finanziarie sono state estratte e/o elaborate sulla base del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 ed i relativi dati comparativi, il quale è stato approvato in data 13 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2020.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione.

3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Conto economico

Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	Incidenza % su valore produzione 2019	31 dicembre 2018	Incidenza % su valore produzione 2018
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.068	75,1%	5.203	98,8%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	356	3,8%	(842)	(16,0%)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.350	14,3%	-	-
5) altri ricavi e proventi	638	6,8%	908	17,2%
Totale valore della produzione	9.412	100,0%	5.268	100,0%
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	822	8,7%	577	10,9%
7) per servizi	2.596	27,6%	3.306	62,8%
8) per godimento di beni di terzi	262	2,8%	214	4,1%
9) per il personale				
a) salari e stipendi	1.572	16,7%	1.077	20,4%
b) oneri sociali	460	4,9%	322	6,1%
c) trattamento di fine rapporto	62	0,7%	50	1,0%
d) trattamento di quiescenza e simili	38	0,4%	22	0,4%
e) altri costi	68	0,7%	90	1,7%
Totale costi per il personale	2.201	23,4%	1.561	29,6%
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	513	5,4%	294	5,6%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	139	1,5%	102	1,9%
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50	0,5%	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	701	7,5%	396	7,5%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	409	4,3%	40	0,8%
13) altri accantonamenti			50	0,9%
14) oneri diversi di gestione	38	0,4%	77	1,5%
Totale costi della produzione	7.030	74,7%	6.220	118,1%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.382	25,3%	(952)	(18,1%)
C) Proventi e oneri finanziari				
17) interessi e altri oneri finanziari				
verso imprese controllanti	54	0,6%	72	1,4%
verso altri	16	0,2%	4	0,1%
Totale interessi e altri oneri finanziari	70	0,7%	76	1,4%
17-bis) utili e perdite su cambi	(0)	(0,0%)	(7)	(0,1%)
Totale proventi e oneri finanziari (17 + - 17-bis)	(70)	(0,7%)	(84)	(1,6%)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.311	24,6%	(1.036)	(19,7%)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
imposte correnti	114	1,2%	-	-
imposte differite e anticipate	345	3,7%	(73)	(1,4%)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	460	4,9%	(73)	(1,4%)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.852	19,7%	(963)	(18,3%)

Valore della produzione

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione della voce Valore della produzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Valore della Produzione		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	7.068	5.203
Variazione di lavori in corso su ordinazione	356	(842)
Incrementi di imm. per lavori interni	1.350	-
Altri ricavi e proventi	638	907
Valore della Produzione	9.412	5.268

Il valore della produzione si attesta a Euro 9.412 migliaia contro i Euro 5.268 migliaia dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento pari a Euro 4.144 migliaia.

Da sottolineare il forte incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (Euro 7.068 migliaia contro i Euro 5.203 migliaia del 2018) dovuto all'elevata capacità operativa dell'azienda dimostrata nel 2019 sia in termini di acquisizione ordini che di delivery verso i clienti.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione nel 2019 ammontano a Euro 356 migliaia il cui ammontare è riconducibile all'effetto netto tra elementi negativi a seguito della chiusura nel corso del 2019 di alcune commesse avviate nel corso degli esercizi precedenti ed elementi positivi principalmente riconducibili alle lavorazioni effettuate nel 2019 su commesse pluriennali.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a Euro 1.350 migliaia sono afferenti alla capitalizzazione di costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio e per i quali risultano soddisfatti i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere alla loro capitalizzazione. Tali costi si riferiscono alle attività di sviluppo dei prodotti software RTA, EPEIUS e GENSAI.

Gli altri ricavi e proventi pari a Euro 638 migliaia sono principalmente afferenti alla rilevazione del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo maturato sulle spese sostenute nel 2019 per Euro 456 migliaia e al contributo per il premio innovazione di gruppo per il prodotto BeHappy per Euro 170 migliaia.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni a livello di *end user* è di seguito riportato:

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	€/k	% ricavi	€/k	% ricavi
Privato	725	10%	1.254	24%
Enti governativi	6.343	90%	3.949	76%
Totale	7.068	100%	5.203	100%
Italia	4.959	70%	1.304	25%
Export	2.109	30%	3.899	75%
Totale	7.068	100%	5.203	100%

Prodotti	4.806	68%	543	10%
Servizi	2.262	32%	4.660	90%
Totale	7.068	100%	5.203	100%

Costi della produzione, proventi e oneri finanziari e imposte

Costi della produzione		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	822	577
Costi per servizi	2.596	3.306
Costi per godimento di beni di terzi	262	214
Costi per il personale	2.201	1.561
Ammortamenti e svalutazioni	701	396
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	409	40
Altri accantonamenti	-	50
Oneri diversi di gestione	38	77
Totale costi della produzione	7.030	6.220

I costi della produzione 2019 ammontano a Euro 7.030 migliaia contro Euro 6.220 migliaia dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento pari a Euro 810 migliaia rispetto al corrispondente dato consuntivato nell'esercizio 2018.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a Euro 822 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 245 migliaia rispetto al periodo precedente, principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di business dell'esercizio 2019.

I costi per servizi ammontano ad Euro 2.596 migliaia evidenziando un decremento rispetto al periodo precedente di Euro 710 migliaia dovuto principalmente al cambiamento della tipologia di commesse di vendita del 2019. In particolare, nell'esercizio 2019 si rileva una maggiore vendita di licenze Software a fronte di minori vendite di commesse di servizi con una conseguente riduzione dell'effort esterno sui progetti di sviluppo;

I costi del personale ammontano a Euro 2.201 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 640 migliaia rispetto al periodo precedente, principalmente riconducibile al rafforzamento dei team tecnici di Ricerca e Sviluppo e dei team operativi a supporto delle commesse di vendita, dovuto all'incremento dei volumi di business.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 701 migliaia ed evidenziano un incremento per Euro 305 migliaia dovuto principalmente alla già citata capitalizzazione dei costi di sviluppo.

Proventi e oneri finanziari		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Proventi finanziari	-	-

interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	54	72
interessi e altri oneri finanziari verso altri	16	4
Totale Interessi e altri oneri finanziari	70	76
Utili e (perdite) su cambi	-	(7)
Proventi e (oneri finanziari)	(70)	(84)

Gli oneri finanziari nel 2019 ammontano a Euro 70 migliaia e sono principalmente riconducibili agli interessi passivi relativi ai finanziamenti verso i soci.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
imposte correnti	115	-
imposte differite e anticipate	345	(73)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	460	(73)

Le imposte sul reddito pari a Euro 460 migliaia si riferiscono a imposte correnti (IRAP per Euro 115 migliaia) e al reversal delle imposte anticipate, pari a Euro 345 migliaia, rilevate nei precedenti esercizi a fronte delle perdite fiscali maturate.

3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati e indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2019 e 2018. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Stato patrimoniale		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Immobilizzazioni immateriali	1.169	331
Immobilizzazioni materiali	579	476
Attivo fisso (A)	1.748	806
Rimanenze	1.563	1.617
Crediti verso clienti	6.128	3.942
Crediti commerciali verso controllanti	-	80
Acconti	(2.104)	(1.765)
Debiti verso fornitori	(1.566)	(1.060)
Altre attività correnti	1.072	1.562
Altre passività correnti	(598)	(358)
Capitale circolante netto (B)	4.495	4.018
Fondi per rischi ed oneri	50	61
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111	67
Totale fondi (C)	161	128
Capitale investito netto (A+B-C)	6.083	4.696
Capitale sociale	321	321
Altri voci del patrimonio netto	4.953	3.101
Patrimonio Netto (D)	5.274	3.422
Debiti verso soci	2.199	2.358
Debiti finanziari	7	13
Disponibilità liquide	(1.398)	(1.098)
Posizione finanziaria netta (E)	808	1.273
Fonti di finanziamento (D+E)	6.083	4.696

Il **capitale investito netto** ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 6.083 migliaia e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1.387 migliaia, sostanzialmente per l'effetto combinato dato dall'incremento dell'attivo fisso (+ Euro 942 migliaia), dall'incremento del capitale circolante netto (+Euro 477 migliaia) e dal decremento dei fondi (-Euro 32 migliaia).

L'attivo fisso è determinato come di seguito commentato:

- Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente composte da (i) *Costi di sviluppo* per Euro 1.125 migliaia, rilevati nell'esercizio 2019 e (ii) *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* per Euro 39 migliaia relativi a licenze, il cui decremento è imputabile esclusivamente al normale processo di ammortamento;
- Immobilizzazioni materiali per Euro 576 migliaia, il cui incremento rispetto al 2018 è principalmente riconducibile all'acquisizione di hardware per il potenziamento della infrastruttura IT.

Il capitale circolante netto è determinato come di seguito commentato:

- Rimanenze per Euro 1.563 migliaia, il cui dato risulta essere in linea con quello relativo al 31 dicembre 2018. La voce ricomprende principalmente Lavori in corso su ordinazione (Euro 1.312 migliaia) e prodotti finiti e merci (Euro 251 migliaia);

- Crediti verso clienti per Euro 6.128 migliaia in sensibile aumento rispetto al 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile al maggior numero di commesse lavorate nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente, oltre che alla conclusione di commesse in corrispondenza della fine dell'esercizio, i cui crediti sono esigibili nell'esercizio 2020 secondo normali condizioni di pagamento;
- Debiti verso fornitori per Euro 1.566 migliaia che registrano un incremento di Euro 507 migliaia rispetto al 2018 per l'aumento dei volumi complessivi;
- Acconti per Euro 2.104 migliaia;
- Altre attività correnti per Euro 1.072 migliaia il cui dettaglio comparato con il corrispondente valore dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio Altre attività Correnti		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti tributari	933	1.112
Imposte anticipate	-	345
Crediti verso altri	8	6
Ratei e risconti attivi	132	99
Totale altre attività correnti	1.072	1.562

- Altre passività correnti per Euro 598 migliaia il cui dettaglio comparato con il corrispondente valore dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue

Dettaglio Altre passività Correnti		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti tributari	(281)	(81)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(143)	(110)
Altri debiti	(78)	(42)
Ratei e risconti passivi	(96)	(125)
Totale altre passività correnti	(598)	(358)

I fondi al 31 dicembre 2019 pari a Euro 161 migliaia si incrementano rispetto al 31 dicembre 2018 per l'effetto combinato tra incrementi afferenti gli accantonamenti a fondo TFR per Euro 43 migliaia e decrementi per effetto dei relativi utilizzi per Euro 11 migliaia.

Le **fonti** ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 6.083 migliaia e registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1.387 migliaia, sostanzialmente per l'effetto combinato dato dall'incremento del patrimonio netto (+ Euro 1.852 migliaia) e dal decremento del valore della posizione finanziaria netta (-Euro 465 migliaia).

Le variazioni del patrimonio netto è riconducibile esclusivamente all'utile 2019 pari a Euro 1.852 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 pari a Euro 808 migliaia rispetto ad un valore di Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2018, migliora prevalentemente per l'effetto del rimborso parziale di debiti verso soci per finanziamenti per Euro 1.063 migliaia avvenuto nel corso dell'esercizio 2019 e per l'incremento delle disponibilità liquide per Euro 301 migliaia

3.3 Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e 2018 è riportata nella tabella seguente.

Posizione finanziaria netta		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	1.398	1.098
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.398	1.098
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	7	13
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.349	1.058
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.356	1.071
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(42)	(27)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	850	1.300
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	850	1.300
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	808	1.273

Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La voce A. Cassa è composta da denaro e valori in cassa;

La voce B. Altre disponibilità liquide è composta da depositi bancari e postali;

La voce F. Debiti bancari correnti è composta da debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce H. Altri debiti finanziari correnti include debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo. Tali debiti si riferiscono interamente ad un finanziamento soci di Euro 1.300 migliaia erogato a gennaio 2015, per il quale è previsto un tasso di interesse fisso annuale pari a 0,35 Eurirs a 5 anni oltre spread di 300 bps con scadenza Dicembre 2020. La voce include anche gli interessi passivi maturati alla data del 31 dicembre 2019 non ancora corrisposti.

La voce M. Altri debiti non correnti include debiti verso soci per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo. Tali debiti si riferiscono ad un finanziamento verso soci di Euro 850 migliaia erogato a luglio 2019 per il quale è previsto un tasso di interesse fisso annuale pari a Eurirs 6 mesi oltre spread di 300 bps con scadenza Luglio 2021.

3.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono riportati nella tabella seguente:

Flussi di cassa		
Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.058	(3.310)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.593)	(277)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(164)	4.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	301	444
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.098	654
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.398	1.098

Il flusso finanziario dell'attività operativa pari a Euro 2.058 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente a seguito dell'incremento dell'utile dell'esercizio.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento al 31 dicembre 2019 si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2018, in virtù dei maggiori investimenti sostenuti relativamente allo sviluppo di alcuni prodotti.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento al 31 dicembre 2018 è relativo all'aumento di capitale a pagamento per Euro 4.000 migliaia deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 febbraio 2018.

3.5 Indicatori economici e patrimoniali di *performance*

Le tabelle che seguono espongono i principali indicatori economici e patrimoniali rappresentativi dell'andamento della Società al 31 dicembre 2019 e 2018.

Gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") rappresentati nel seguito non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli OIC e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico, della situazione patrimoniale e della relativa posizione finanziaria.

La Società ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione e il monitoraggio delle proprie performance. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali società.

Dati in €migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.068	5.203

Valore della Produzione	9.412	5.268
EBITDA	3.083	(505)
EBIT	2.381	(952)
Utile (perdita)	1.852	(963)

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

La tabella che segue espone alcuni indicatori di tipo patrimoniale utilizzati dal management per monitorare l'andamento della Società.

Dati in €migliaia	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Capitale circolante netto	4.495	4.018
Capitale investito netto	6.083	4.696
Posizione finanziaria netta	808	1.273

Il **Capitale circolante netto** è definito come la somma algebrica di (i) Rimanenze (ii) Crediti verso clienti (iii) Crediti commerciali verso controllanti (iv) Altre Attività correnti, rettificata dalle seguenti componenti: (i) Acconti (ii) Debiti verso fornitori (iii) Altre passività correnti.

Il **Capitale investito netto** è definito come la somma algebrica tra Capitale circolante netto e Immobilizzazioni al netto dei Fondi rischi e oneri e Fondo TFR.

La **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo e dei debiti finanziari esigibili entro e oltre l'esercizio (passività finanziarie correnti e non correnti).

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Il presente Capitolo del Documento di Ammissione descrive gli elementi di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e alle azioni oggetto dell'Ammissione a Negoziazione.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. 1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1.1 Rischi connessi al reclutamento e al mantenimento di personale qualificato

Il mercato in cui opera la Società è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni tecnologiche che compongono l'offerta commerciale di CY4 rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività.

In tale contesto un ruolo essenziale svolgono le risorse altamente specializzate impiegate dall'Emittente, che si avvale, tra l'altro, di ingegneri, tecnici informatici e di analisti di alto livello al fine di progettare, sviluppare, integrare, installare, consegnare e mantenere i propri prodotti e servizi. Il successo dell'Emittente dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e formare personale con un grado di specializzazione e con competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli *standard* dal settore.

Al riguardo si segnala che negli anni la Società è riuscita a mantenere un *turnover* di personale limitato e che (i) nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2019 si sono registrate n. 2 dimissioni su n. 31 membri dello staff tecnico impiegato a fine periodo (di cui solo una risorsa impiegata nel *team* di sviluppo prodotti) a fronte di 8 nuove assunzioni nel *team* di sviluppo prodotti medesimo periodo; e (ii) la Società non è mai stata coinvolta in contestazioni o contenziosi con i propri dipendenti significativi per impatto o dimensioni. Inoltre, anche alla luce della necessità di garantire continuità negli standard di professionalità del personale impiegato, la Società ha individuato dei canali di *recruiting* esterni per sopperire ad eventuali situazioni di emergenze.

Fatto salvo quanto precede, alla Data di Ammissione CY4 è esposta al rischio – anche alla luce dell'alto grado di competitività nel settore in cui opera – di non trovare nei tempi imposti dalla evoluzione tecnologica e dettati dalle esigenze operative personale tecnico di elevatissima specializzazione nel campo dello sviluppo *software*. Il verificarsi di tale evenienza potrebbe avere un impatto negativo sulla competitività dei prodotti di CY4.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.1.2 Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza

CY4 propone ai propri clienti soluzioni innovative, basate su *software* e tecnologie proprietarie; il successo della Società dipende pertanto della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi.

Al riguardo si segnala che la strategia di difesa del *know-how* proprietario della Società si fonda principalmente sulla sottoscrizione di accordi di riservatezza con dipendenti e consulenti, evitando per quanto possibile la registrazione di brevetti. In tale modo è possibile per CY4 (i) rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili; e (ii) evitare che soggetti terzi operanti nel settore riproducano quanto oggetto di deposito.

In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente o del consulente a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso e su quanto sviluppato nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con la Società, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente restano di titolarità di CY4. Si segnala inoltre che la Società ha ritenuto di non procedere all'adozione di c.d. "patti di non concorrenza" con i propri dipendenti, non giudicando gli stessi efficaci rispetto al modello di *business* in cui opera.

Per quanto attiene a potenziali attacchi *hacker* che potrebbero sottrarre indebitamente *know-how* dalla Società, CY4 ha predisposto un avanzato SOC (Security Operation Center) basato sul prodotto proprietario RTA Real Time Analytics per la prevenzione, detenzione e contrasto di tale generi di attacchi. Per maggiori informazioni circa il SOC ed il prodotto RTA, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della politica di tutela della proprietà intellettuale e delle misure di contrasto agli attacchi di *hacker* adottati dalla Società alla Data di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito da CY4, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua posizione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre in caso di violazione degli accordi di riservatezza la Società potrebbe ritenere di tutelarsi per vie giudiziali, esponendosi quindi a costi e oneri, anche significativi, non preventivati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.1.3 Rischi legati alle informazioni rivenienti dai sistemi di intercettazione telematica attiva forniti dall'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di perdita, utilizzo improprio o di appropriazione di informazioni sottoposte a "decreto intercettazione".

Il verificarsi di tali eventi, che possono essere riconducibili, tra gli altri, da colpa o dolo dei dipendenti della Società o di terzi, da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale (quali, ad es., incendi, distacchi della connettività internet, attacchi informatici, distacchi della

corrente elettrica, terremoti, uragani, inondazioni, attacchi terroristici), potrebbe condurre alla diffusione di informazioni estremamente sensibili e pregiudicare lo svolgimento di indagini giudiziarie e operazioni militari.

Al riguardo si segnala che, al fine di evitare e circoscrivere le predette fattispecie patologiche, la Società ha predisposto un accurato e puntuale sistema di gestione delle informazioni rivenienti da intercettazione telematica, consistenti, tra l'altro:

- nella costituzione ed organizzazione di apposite unità adibite alle intercettazioni, sottoposte a corsi di formazione e vincolate da specifici obblighi contrattuali di riservatezza;
- nell'istituzione di apposite regole interne attinenti alla conservazione e gestione della documentazione riveniente da tale fonte, ponendo altresì limitazioni all'accesso nei locali adibiti alla conservazione della stessa;
- nell'individuazione di un responsabile per il trattamento delle informazioni e la gestione degli operatori;
- nell'imposizione di limiti alle modalità di comunicazione delle informazioni trasmesse dai dipendenti della società e dalla procura.

La Società rispetta inoltre tutte le prescrizioni imposte dalle Procure e dalle leggi in vigore (nel caso di vendita a clienti Governativi diversi dalle Procure) in tema di intercettazioni telematiche attive (i.e. divieto di far transitare le informazioni e in dati di contenuto rivenienti dalle intercettazioni dai *server* della società ma segregare le stesse i *server* dedicati di ogni singola procura).

Nonostante l'adozione delle predette misure e nonostante, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le predette casistiche non si siano mai realizzate, CY4 – anche in virtù dell'attività svolta – è esposta al rischio che il verificarsi dei suddetti eventi renda l'Emittente passibile di sanzioni di natura contrattuale anche di entità significativa e, anche alla luce della risonanza mediatica che le predette circostanze potrebbero assumere, esporre lo stesso a rilevanti danni natura reputazionale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.1.4 Rischi connessi alla conservazione dei dati sensibili

Nello svolgimento della propria attività, CY4 può venire in possesso, raccogliere, conservare e trattare dati personali e sensibili relativi a dipendenti, clienti, fornitori e *partner* commerciali.

In particolare l'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati sensibili, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o divulgazione, anche a seguito di attacchi di *hacker*, avrebbe un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, in termini finanziari, patrimoniali e, con particolare riferimento ai servizi reportistica, caratterizzati da un elevato profilo di discrezionalità, in termini reputazionali.

Nonostante la Società abbia adottato protocolli di sicurezza volti ad evitare che tali dati vengano danneggiati, perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, si sia dotata del menzionato SOC (Security Operation Center) per la prevenzione,

detenzione e contrasto di attacchi *hacker* ed abbia in essere una polizza per responsabilità civile per la normativa a protezione dei dati personali (*cyber risks*) con massimale di Euro 3.000.000, non è possibile escludere che tali eventi si verifichino.

I menzionati eventi potrebbero comportare, inoltre, l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni ai sensi del D. Lgs 196/2003 nonché il sorgere in capo all'Emittente di contenziosi con i propri dipendenti, clienti, fornitori e *partner* commerciali e, nei limiti contrattualmente previsti, di obblighi risarcitori nei confronti degli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII del Documento di Ammissione.

A.1.5 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

La capacità della Società di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita ed espansione commerciale.

In particolare, la Società intende implementare le seguenti direttrici di sviluppo strategico:

- penetrazione nel mercato governativo italiano per i prodotti del segmento Intelligence;
- innovazione ed aggiornamento delle proprie tecnologie proprietarie;
- sviluppo della propria presenza in Italia e all'estero e, in particolare, espansione del mercato *export* per i prodotti di Intelligence e del mercato nazionale per le soluzioni di *cyber security*;
- diversificazione della base clienti, anche attraverso la sottoscrizione di *partnership* strategiche in Italia e all'estero;
- crescita per linee esterne nel mercato domestico della *cybersecurity*;
- definizione di un nuovo modello di vendita, implementando la c.d. *brand awareness*.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte della Società dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti; al riguardo si segnala che, alla Data di Ammissione, non sussiste un mercato consolidato e maturo per la commercializzazione dei prodotti e dei servizi che la Società intende sviluppare. Il mercato italiano ed estero della CyberSecurity ed Intelligence pur essendo in grande crescita è volatile nel tempo e presenta un crescente livello di competitività.

Pertanto, qualora l'Emittente non riesca a sviluppare in maniera completa e soddisfacente i propri progetti ovvero non si venga a creare una sufficiente domanda di mercato per gli stessi, CY4 potrebbe riscontrare difficoltà nella commercializzazione delle nuove tecnologie sviluppate, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'esecuzione delle predette strategie comporterà inoltre un necessario incremento degli investimenti, soprattutto in termini di capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, CY4 dovrà strutturare il proprio modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione della Società.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non abbiano successo, l'Emittente potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

A.1.6 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi di intercettazione telematica attiva

Nell'ambito dei servizi di *intelligence* forniti dall'Emittente, particolare significatività assume la fornitura di tecnologie per le intercezioni telematiche nei confronti delle procure del Comparto Intelligence e delle Unità Specializzate delle Forze di Polizia dislocate sul territorio nazionale e dei loro omologhi esteri.

Sebbene le stesse non abbiano alla Data di Ammissione un impatto significativo sui ricavi della Società, il mercato delle intercettazioni in Italia è misurato in circa Euro 170 milioni (2017, Ministero della Giustizia), con circa 4.500 intercettazioni telematiche effettuate nel corso del 2017 (a prezzo di listino standard circa Euro 36 milioni) e, alla luce della progressiva digitalizzazione delle comunicazioni privati, destinato ad incrementare nel tempo, a scapito dei tradizionali metodi di intercettazione.

L'insuccesso delle operazioni di intercettazione può dipendere da una molteplicità di fattori, a volte indipendenti dalle strutture della Società, come ad esempio il corretto funzionamento dei *software* utilizzati, la tipologia e il modello dell'apparato da intercettare, i comportamenti digitali del *target*, la persistenza del *malware* e la velocità di esfiltrazione dei contenuti.

Inoltre, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di intercettazione attiva su una gamma più ampia possibile di dispositivi, la Società è tenuta a sperimentare e sviluppare con frequenza nuove modalità di "infezione" degli stessi, così da far fronte alla naturale evoluzione dei sistemi operativi di cui tali dispositivi sono dotati. Pertanto, qualora CY4 non riuscisse a sviluppare con sufficiente tempestività modalità di infiltrazione nuove o, comunque, efficaci sui più recenti *software* disponibili sul mercato, la capacità della stessa di svolgere le attività di intercettazione attiva potrebbe contrarsi e, di conseguenza, la stessa potrebbe soffrire una riduzione di propri ricavi.

Nonostante CY4 non abbia mai ricevuto richiami o contestazioni formali circa il corretto funzionamento dei propri sistemi di intercettazione telematica attiva, la Società è esposta al rischio che il fallimento delle operazioni di intercettazione sia imputabile - in tutto o in parte - al mancato funzionamento ovvero l'interruzione dei sistemi di intercettazione di proprietà. Il verificarsi di tali circostanze, potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, in conseguenza di danni, anche significativi, all'immagine della Società e della diminuzione dei ricavi.

Nel solo caso delle Procure, tale situazione potrebbe inoltre essere aggravata dalla circostanza che, nonostante la potenziale riduzione del fatturato derivante dalle predette cause, CY4 sarà

comunque tenuta a sostenere costi relativi al mantenimento delle strutture, all'ottenimento di accrediti presso le procure delle repubbliche e alla remotizzazione dei sistemi presso i comandi del Procuratore Generale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo del Documento di Ammissione.

A.1.7 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Le tabelle che seguono illustrano i rapporti dell'Emittente con le Parti Correlate per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2019.

	ELT	Expert System
Attività	991.900	0
Passività	2.435.834	588.699
Valore della produzione	2.870.400	0
Costi	529.175	33.944

Nonostante l'Emittente ritenga che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti, non vi è alcuna garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

A.1.8 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

Nonostante alla Data di Ammissione la Società ritenga di non dipendere da alcuno dei propri clienti, una parte significativa dei ricavi di CY4 è riconducibile alla clientela appartenente al segmento governativo, quali, ad esempio, Forze Armate, Forze di Polizia ed Agenzie di Intelligence.

In particolare, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2019, i rapporti con la clientela governativa hanno generato ricavi per Euro 6.343 migliaia, pari al 90% dei ricavi della società nel medesimo periodo (76% per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018).

Nonostante l'Emittente stia implementando strategie di crescita volte a garantire un maggior grado di diversificazione della clientela, sia attraverso un'espansione sul segmento *corporate* che mediante il rafforzamento della propria posizione all'estero (per una dettagliata descrizione dei programmi futuri e delle strategie dell'Emittente si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento Informativo), alla Data di Ammissione sussiste il rischio che, qualora

per qualsiasi ragione i rapporti in essere con gli enti governativi vengano meno ovvero diminuiscano in misura significativa, la Società potrebbe sperimentare una diminuzione, anche significativa, dei propri ricavi, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.1.9 Rischi connessi all'operatività con governi esteri

Alla Data di Ammissione, la Società intrattiene, attraverso *prime contractors*, rapporti commerciali con governi esteri concentrati nella zona del Golfo e dell'Asia centrale.

In particolare, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2019, i rapporti con governi esteri hanno generato ricavi per Euro 2.109 migliaia, pari al 30% dei ricavi della società nel medesimo periodo.

Nonostante la Società intrattenga relazioni solide e consolidate con i governi esteri con cui collabora e si tenga costantemente informata sugli equilibri internazionali e sui rapporti tra stati, qualora CY4 sia costretta ad abbandonare un progetto in corso a causa ovvero registri una diminuzione improvvisa delle commesse dovuta, ad esempio, da cambi al vertice degli enti militari o dell'adozione di politiche militari avverse, potrebbe subire una fluttuazione nei propri ricavi, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora la Società non rispetti le prescrizioni previste dalla normativa applicabili in materia di esportazione della tecnologia sensibile assimilata al c.d. "materiale di armamento" (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo IX, Sezione Prima, del Documento di Ammissione) potrebbe essere sottoposta a limitazioni della propria operatività con governi esteri ovvero essere destinataria di sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data di Ammissione la Società dipende in misura rilevante dal contributo offerto dall'amministratore delegato Eugenio Santagata, che contribuisce, per competenza, esperienza e *know-how*, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business*.

Sebbene tale figura sia coadiuvata da una struttura articolata nella gestione dell'Emittente, il suo ruolo rimane determinante per lo sviluppo dell'attività di CY4, anche grazie ad una profonda conoscenza del settore in cui la Società opera.

Pertanto, qualora il rapporto tra la Società e il proprio Amministratore Delegato dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituire tale figura tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Inoltre, qualora in sede di rinnovo degli organi sociali non venga reiterata la candidatura dell'Amministratore Delegato, non vi sono garanzie che il neo-eletto Consiglio di Amministrazione operi in continuità con le direttive di *business* descritte nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda alla Sezione I, Capitolo XI del Documento di Ammissione.

A.1.11 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativo e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII del Documento di Ammissione.

A.1.12 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori interni o esterni a CY4.

In particolare, si segnala che nel corso degli ultimi tre esercizi, l'Emittente non ha realizzato utili e, pertanto non ha distribuito dividendi.

Alla luce di quanto precede, alla Data di Ammissione sussiste il rischio che l'Emittente, anche a fronte della realizzazione di utili di esercizio, decida di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Documento di Ammissione.

A.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

A.2.1 Rischi legati al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un elevato livello tecnologico e una costante innovazione e miglioramento dei prodotti e servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

CY4 attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi prodotti altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e riducendo al massimo le possibilità di errore.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l’impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri della Società, con effetti negativi sull’attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.2.2 Rischi connessi al quadro normativo applicabile e all’evoluzione dello stesso

Alla luce dell’attività svolta, la Società opera in un contesto estremamente regolamentato ed è soggetto, tra l’altro, alle seguenti normative:

- alla Legge 9 luglio 1990, n. 185 – Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento (e successive modifiche e integrazioni);
- alle disposizioni del TULPS R.D. 18 giugno 1931, n. 773 – Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (e successive modifiche e integrazioni);
- al Reg. (CE) 428/09 e successivamente modificato dal Reg. (UE) 388/12, relativo ai c.d. beni dual use;
- al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2014, n. 108 e ss. mm. – Regolamento per l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56. (14G00120);
- al predetto decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, disciplinante i poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (c.d. *golden powers*).

Sebbene, alla Data di Ammissione, la Società sia in possesso dei permessi, autorizzazioni e certificazioni richieste per l’esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero rallentare o limitare le attività dell’Emittente.

CY4 potrebbe inoltre essere tenuta a sostenere oneri e costi non previsti per adeguarsi alle normative di volta in volta vigenti e, ove non fosse in grado di aderirvi tempestivamente, potrebbe essere sottoposta a sanzioni, con effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per maggiori informazioni circa il contesto normativo di riferimento in cui opera la Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII del Documento di Ammissione.

A.2.3 Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento

L'Emittente opera in un settore altamente dinamico e si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento.

Nonostante l'Emittente ritenga di avere una clientela altamente fidelizzata, la Società potrebbe non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei propri concorrenti, l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione tra gli stessi e, quindi, perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi. L'incremento della concorrenza potrebbe inoltre portare l'Emittente a dover rideterminare a ribasso le proprie tariffe e, ove non fosse in grado di ridurre i costi in misura proporzionale, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione nella marginalità dello stesso

Il verificarsi delle predette situazioni potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato di CY4, con conseguenti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

B. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari e all'Offerta**B.1 Rischi relativi alle Azioni*****B.1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari***

Alla Data di Ammissione, non esiste un mercato delle Azioni. A seguito del Collocamento, le Azioni saranno negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia e pertanto gli azionisti potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita delle stesse. Tuttavia, anche a seguito dell'Ammissione a Negoziazione, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, con la conseguenza che queste potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, derivante da uno squilibrio tra richieste di vendita e contropartite in acquisto.

Il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe infine fluttuare, anche notevolmente, in relazione ad una serie di fattori - alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società - e dunque non riflettere i reali risultati economici, operativi e finanziari di CY4.

B.1.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

B.1.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2020, l'Emittente ha approvato l'emissione di massimi n. 15.000.000 Warrant.

Qualora successivamente all'esecuzione della predetta delibera assembleare alcuni azionisti ritengano di non esercitare i Warrant agli stessi assegnati entro il termine di scadenza, tali azionisti subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Informazioni puntuali circa le modalità e le tempistiche di esercizio dei Warrant saranno in ogni caso fornite agli azionisti al momento dell'esecuzione della predetta delibera assembleare del 15 maggio 2020.

B.2 Rischi relativi al Collocamento

B.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Alla Data di Ammissione le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia comporta, tra l'altro: (i) un livello di rischiosità per l'investitore più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) il mancato esame e la mancata approvazione da parte di Consob e Borsa Italiana del Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su tale mercato non si applicano, salvo talune eccezioni, le norme previste per le società quotate su mercati regolamentati e, in particolare, le regole sul governo societario previste dal TUF.

B.2.2 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

Equita, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nomad per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, in quanto nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in

futuro servizi di *advisory, investment banking* e/o *corporate finance* in via continuativa a favore dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa), a fronte dei quali percepirebbe delle commissioni.

Equita ricopre inoltre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La Società è denominata CY4Gate S.p.A.

5.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al numero 13129151000 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Roma al numero RM-1426295.

5.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2014 nella forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del dott. Antonio Ioli, Notaio in Roma, rep. n. 31801, racc. n. 13329.

In data 15 maggio 2020 l’assemblea straordinaria ha deliberato di trasformare l’Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni e di modificare la denominazione sociale in “CY4Gate S.p.A.”.

Ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, la durata dell’Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell’Assemblea degli azionisti.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell’Emittente

La Società è costituita in forma di società per azioni in Italia e operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Roma, Via Morolo n. 92, tel. +39 06 9150 37 00 e fax +39 06 9150 37 02. Il sito dell’Emittente è www.cy4gate.com/.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività dell'Emittente

CY4 opera nella progettazione, sviluppo e produzione di tecnologie, prodotti, sistemi e servizi al fine di soddisfare le esigenze di “*cyber intelligence, cyber security e cyber electronic warfare*” espresse dalle Forze Armate, dalle Forze di Polizia, dalle Agenzie di Intelligence e dalle Aziende strategiche italiane ed estere che hanno, nell'utilizzo di reti di comunicazione, di reti IOT e dei relativi flussi di dati, particolari necessità di sicurezza.

Il grafico che segue fornisce la rappresentazione grafica dell'offerta commerciale della Società, ripartita nelle due macroaree “Cyber Intelligence” e “Cyber Security”.



In particolare, l'offerta della Società si può ripartire in due macrocategorie:

- Prodotti e servizi c.d. di *Intelligence*, nell'ambito dei quali la Società realizza e licenzia programmi volti alla raccolta e, in determinati casi, all'analisi delle informazioni presenti *online* o veicolate tramite la rete *internet* (la c.d. Open Source Intelligence o “OSINT”) e la raccolta di informazioni prodotte mediante l'utilizzo di dispositivi elettronici e digitali (la c.d. Social Media Intelligence o “SOCMINT”).
- Prodotti e servizi c.d. di *cybersecurity*, volti non solo a proteggere i sistemi informatici dei propri clienti, ma anche ad analizzare e catalogare le minacce, proponendo altresì misure di contrasto.

6.1.1 Cyber Intelligence

Alla luce del progressivo ed inarrestabile processo di digitalizzazione, una delle tematiche più attuali quando si parla di *cyber intelligence* è senz'altro quella relativa alle modalità con cui raccogliere e selezionare, nell'enormità di dati e informazioni che caratterizzano il *web*, il mondo digitale, le reti e i dispositivi mobili come *smartphone*, quelli più importanti per contrastare alcune delle minacce più insidiose dei tempi moderni, a partire dal terrorismo sino al crimine informatico.

Le informazioni che viaggeranno *online* sono inoltre destinate ad aumentare esponenzialmente nel prossimo futuro, sia a causa del maggior numero di utenti che per il proliferare della c.d. *internet* delle cose o Internet of Things. In rete, infatti, sono destinati a transitare non solo i dati prodotti dagli *smartphone*, tablet e computer a disposizione di ciascun individuo, ma anche i contenuti prodotti dalle apparecchiature militari – come droni e sensori per la guerra elettronica – e civili – ad esempio autovetture, apparati medicali e strumenti domotici – collegati.

Si riportano di seguito le principali soluzioni offerte da CY4 in materia di *intelligence*:

6.1.1.1 Cyber Intelligence OSINT

Data & Signal Intelligence

Il *software* Data & Signal Intelligence o DSINT (“**DSINT**”) è un avanzato sistema di analisi delle informazioni, in grado di raccogliere, processare e mettere in correlazione tra di loro un’enorme quantità di dati di natura e formato diverso, come ad esempio testo, dati alfa-numeric e contenuti multimediali, su di un determinato target (una persona, un oggetto una azienda ovvero qualunque altro obiettivo di interesse) trasformando tale massa eterogenea di informazioni in un report puntuale e facilmente fruibile. Tale eterogeneità di informazione viene definita come insieme unico e indistinto di dati strutturati e non¹, provenienti da fonti aperte o interne all’organizzazione.

Il principale vantaggio competitivo di DSINT è quindi la capacità di raccogliere, correlare, processare e fondere tale eterogeneità di dati al fine di estrarne informazioni fondamentali per prendere una decisione. Alla Data di Ammissione la Società ritiene che non siano presenti sul mercato italiano ed europeo sistemi con tali caratteristiche.

Alla base del funzionamento di DSINT vi sono numerosi algoritmi di *Artificial Intelligence*, che, utilizzati in maniera integrata ai più comuni algoritmi, permettono di effettuare: correlazione, analisi dei legami, fusione di dati, analisi semantica dei testi, analisi automatica dei contenuti multimediali e visualizzazione efficace dei dati.

In particolare, DSINT, quale “piattaforma per la analisi di dati eterogenei”, è altamente personalizzabile da parte dei clienti, permettendo loro di acquisire un livello di “conoscenza”, nota come “*situational and informational awareness*”, su obiettivi di primario interesse per l’organizzazione. Ottenere conoscenza ad alto valore qualitativo, rappresenta il vero valore aggiunto della piattaforma: conoscenza depurata da caos o rumore informativo, tempestiva e indirizzata al corretto “*decision maker*” – *the right information, at the right time, to the right people*

Il funzionamento di DSINT si articola come segue:

- una volta inserito l’*input* di ricerca desiderato, DSINT attinge alle informazioni ricavate da *database* interni messi a disposizione dal cliente (ad esempio metadati rivenienti dalle *e-mail*) ed esterni alla organizzazione, fonti c.d. *opensource (web e social network)*, fonti provenienti dal *deep/dark web*, fonti provenienti da *report*.

¹ Le informazioni o dati non strutturati sono tutti quei dati in formato testuale, video, immagini, audio, ovvero non organizzati, come possono essere quelli alfanumerici, e tabellari, che invece sono strutturati. Vi sono anche esempi di dati semi strutturati, come Twitter, che contiene sia testo, che simboli.

- Il grande numero di fonti, così come l'elevata eterogeneità dei dati, rappresentano una grande sfida nella gestione ed elaborazione degli stessi. Si pensi alle statistiche di utilizzo di Twitter e di Facebook, solo per citare due esempi².

A fronte di tale vastità di informazioni, DSINT impiega tecnologie di intelligenza artificiale come il *machine learning* e la *semantic intelligence* per "comprendere" il contenuto di testi, video, audio, immagini e di organizzarli automaticamente per concetti, per argomenti, per emozioni, per località (di cosa si parla, come e dove al mondo), e per entità (organizzazioni e persone). Al contempo, gli algoritmi di *data mining* analizzano i dati strutturati raccolti e li correlano, costruiscono legami e interconnessioni ed evidenziano eventuali anomalie per le successive elaborazioni.

- Analizzati e correlati i dati raccolti, DSINT estrae dagli stessi il contenuto informativo più aderente all'*input* inizialmente fornito. Tale attività avviene attraverso il funzionamento integrato di tutti gli algoritmi di intelligenza artificiale impiegati: *machine learning, cognitive computing, predictive analysis, image reconition, image tagging, image geotagging, speech to text, data mininig, correlation, visualization*. Durante il funzionamento automatico e integrato degli algoritmi elencati, risulta di particolare ausilio per l'analista la *predictive analisys*, che, compreso l'*input* iniziale di ricerca, suggerisce all'analista come rifinire l'analisi automatica, come ottimizzarla, cosa approfondire, e quali "anomalie" possono emergere.
- Se ad esempio l'*input* iniziale è una decisione su una particolare azienda fornitrice situata in una area ad alta densità criminale, il DSINT consente la raccolta e analisi integrata di tutte le informazioni, in qualunque formato, che su tale società, inclusi i suoi amministratori, esistono sul *web*, aperto e non, sui *social* o nei database con cui il DSINT può essere connesso (info da visure, info da database economico finanziari, informative e rapporti interni o commissionati ad agenzie di investigazione, e così via);Le informazioni analizzate e correlate tra loro sono quindi organizzate e rappresentate in formato grafico, per renderne più immediata la fruizione da parte di chi ha il compito individuale o collegiale di prendere una decisione.

Sebbene tale piattaforma sia solitamente commercializzata mediante vendita di una licenza, di durata pari in media ad 1 (uno) anno, il modello di vendita prevede anche la modalità Software – as – a –Service (SaaS) e di commissione di uno o più progetti di reportistica su specifiche necessità.

6.1.1.2 Cyber Intelligence SOCMINT

Epeius e Hydra

Epeius e Hydra sono piattaforme *software* impiegate per attività di raccolta dati telematici da dispositivi digitali personali, come *smartphone, tablet* o personal computer il cui utilizzo è riservato alle Forze di Polizia e alle Agenzie di Intelligence Italiane ed estere. In particolare in Italia il loro impiego è consentito esclusivamente per il contrasto a specifici reati su disposizione della Autorità Giudiziaria (magistratura) mediante apposito decreto mentre all'estero la vendita è permessa solo in presenza di un'espressa autorizzazione da parte del Governo Italiano e, in particolare, da parte del Ministero Affari Esteri, Divisione UAMA (Unità per le autorizzazioni dei

² <https://www.socialmediaeasy.it/28-statistiche-facebook-che-non-potete-permettervi-di-trascurare/#compressive>

materiali di armamento) preposta al controllo dell'esportazione della tecnologia sensibile assimilata al c.d. "materiale di armamento". Per maggiori informazioni circa il regime regolamentare relativo alla commercializzazione e l'esportazione dei prodotti dell'Emittente qualificabili come materiale di armamento si rimanda al successivo Capitolo IX della Sezione Prima del Documento di Ammissione.

Tali *software* rispondono alla necessità, sempre più diffusa nell'ambito dello svolgimento di indagini e raccolta informazioni a fini sicurezza nazionale che prevedono l'impiego di strumenti di captazione telematica di raccogliere ed esfiltrare le informazioni ed i dati digitali presenti sui dispositivi elettronici dei soggetti indagati, trasmettendo gli stessi alle procure.

Epeius e Hydra consistono, in linea generale, in una componente *software*, che si occupa della raccolta dei dati dai dispositivi personali ed in un'altra, definita *server* e sito in locali ad accesso controllato da parte della Autorità Giudiziaria, in cui vengono memorizzati i dati raccolti, in ossequio alle disposizioni del Garante della Privacy. Le due piattaforme in particolare consentono:

- con riferimento ad Hydra, lo svolgimento di c.d. intercettazioni telematiche passive, consistenti nell'analisi dei metadati (e non dei contenuti in quanto protetti da crittografia), derivanti dal traffico dati telefonico di un dato utente che sia indagato o sorvegliato, previo decreto delle Autorità Giudiziaria. Tali attività permettono di effettuare una "profilazione digitale" del *target*, visionando su quali contenuti *web* naviga, quali *app* ha sul proprio *smartphone* e con che frequenza le utilizza, senza tuttavia entrare nel contenuto specifico;
- con riferimento ad Epeius, lo svolgimento di c.d. intercettazioni telematiche attive, consistenti, nella raccolta dei dati telematici direttamente dal dispositivo del target; le intercettazioni telematiche attive superano i limiti di quelle passive in quanto consentono di acquisire in contenuti e non solo i metadati del traffico telematico. Le intercettazioni telematiche attive sono effettuate, sempre previo decreto delle Autorità Giudiziaria, attraverso l'infezione dei dispositivi mobili e fissi del soggetto indagato o, comunque, oggetto del predetto decreto, che permette l'estrazione, in linea con le modalità stabilite dall'Autorità Giudiziaria, dei dati provenienti dal dispositivo infettato e la successiva analisi. In tale modo si ottiene il completo accesso al predetto dispositivo, acquisendo tutti dati digitali nello stesso conservati (ad esempio *chat*, immagini, registri di telefonate e fotocamera). Inoltre, qualora dal dispositivo vengano effettuate telefonate via internet (c.d. "VOIP"), è possibile registrare le stesse.

La Società mette a disposizione della Polizia Giudiziaria, coordinata dalla Autorità Giudiziaria, le funzionalità dei sistemi Hydra ed Epeius; in particolare si segnala che i dati estratti sono depositati esclusivamente sul *server* installato presso la Procura competente, secondo rigidi protocolli di trasmissione e conservazione, e sono accessibili esclusivamente da Forze dell'Ordine e Magistratura. L'interazione con il sistema da parte della Società inoltre, una volta licenziato all'utilizzatore governativo, è limitato alla manutenzione tecnica. Al fine di poter fornire tali servizi CY4, che non ha accesso ai dati rivenienti dalle intercettazioni, è tenuta a seguire un rigido processo di accreditamento presso ciascuna delle procure dello stato.

Le piattaforme *software* descritte sono inoltre dotate di un completo ed esaustivo sistema di "*logging*" che consente di tracciare e memorizzare tutte le operazioni svolte sulla piattaforma stessa da tutti gli operatori e che può essere messo a disposizione della Autorità Giudiziaria in qualunque momento.

Epeius ed Hydra consentono inoltre di attivare i predetti servizi di raccolta dati, in modo combinato tra loro o legandoli a paradigmi spazio-temporali definiti dall'operatore di Polizia Giudiziaria, ad esempio attivando talune modalità di intercettazione esclusivamente qualora il dispositivo si trovi in una determinata area geografica o ad un certo orario in un certo giorno.

Nonostante Epeius e Hydra siano dotati di un'interfaccia estremamente intuitiva ed abbiano al loro interno protocolli automatizzati volti a realizzare la tipologia di infiltrazione di volta in volta richiesta, CY4 offre corsi di formazione, assistenza tecnica e supporto operativo alle Procure, al fine di massimizzare le potenzialità del *software*.

Gens.AI

Oltre alla raccolta ed analisi dei dati presenti nel *web* (attraverso DSINT) o comunicati in maniera digitale (attraverso Hydra ed Epeius) è possibile ricavare informazioni utilizzabili ai fini di indagine e/o raccolta informativa a fini di sicurezza nazionale dalla rete anche attraverso l'interazione con i soggetti che, virtualmente, la popolano.

In tale contesto si pone il *software* Gens.AI ("**Gens**") che, attraverso il ricorso all'intelligenza artificiale, crea degli *avatar* virtuali non riconducibili in alcun modo a CY4 o all'utilizzatore del *software*, in grado di interagire con i soggetti fisici che, per il tramite di account, sono presenti nel web.

In particolare, Gens consente di creare identità virtuali o *avatar* indistinguibili da un soggetto realmente esistente, facendo sì che gli stessi siano dotati di *account* su molteplici social diversi, di indirizzi riconducibili a *smartphone* e computer ben definiti, di una propria storia, gusti, biografia ed abbiano altresì la capacità di creare contenuti *web*, in linea con il profilo che attribuito all'avatar stesso. Tale attività, nota anche come *Virtual Humint* è particolarmente efficace nel contrastare narcotraffico, pedopornografia, eversione, e reati associativi.

Come per Epeius, la concessione della licenza di Gens è riservata esclusivamente alle forze dell'ordine e alle Agenzie di Intelligence Italiane e, ove autorizzati, estere, essendo le informazioni raccolte dagli *avatar* creati classificabili come informazioni raccolte da agenti sotto copertura.

Si segnala infine che, nonostante Gens raccolga, cataloghi ed analizzi le informazioni raccolte in maniera autonoma, le identità o avatar sono creati, "addestrati" e gestiti da un operatore fisico autorizzato che ha la possibilità di intervenire personalmente sull'attività dell'avatar, modificando o interrompendo le attività automatizzate dello stesso.

6.1.1.3 Altri progetti

Al fine di fornire il proprio apporto al contrasto della diffusione del virus COVID-19 che nei primi mesi del 2020 ha mietuto decine di migliaia di vittime in Italia e nel mondo, la Società ha sviluppato la piattaforma HITS che, attraverso tecnologie di *data mining*, consentirebbe il monitoraggio dell'epidemia e circoscriverebbe la possibilità di nascita di nuovi focolai negli anni successivi alla stessa.

Tale piattaforma è infatti in grado di raccogliere, elaborare e aggregare i dati volontariamente messi a disposizione degli utenti, come ad esempio le informazioni relative alla geolocalizzazione

provenienti da dispositivi mobili, elaborando gli stessi e monitorando gli spostamenti e le condizioni di salute degli utenti.

Similmente, al fine di gestire la delicata fase di progressivo ritorno alla quotidianità e proseguire nelle attività di monitoraggio del virus, alla Data di Ammissione CY4 ha sviluppato la soluzione IGEA, volta in particolare a gestire in maniera responsabile e efficace i flussi di ingresso nei locali commerciali estesi o, più in generale, in luoghi di assembramento.

Tale piattaforma, che si presenta come un sistema integrato in grado di armonizzare una serie di sensori, algoritmi e strumenti, è stata pensata in maniera tale da poter bilanciare i vincoli di accesso, le esigenze di rapidità e sicurezza del servizio da parte dei clienti, le problematiche logistiche e di sicurezza per la gestione delle code, con i costi e l'invasività di eventuali *test* di positività al COVID- 19.

La piattaforma IGEA è infatti in grado di gestire il flusso di ingresso in luoghi c.d. "di assembramento" utilizzando controlli combinati a impatto crescente finalizzati ad individuare di volta in volta i soggetti con più basso indice di rischio, privilegiandone l'accesso.

Alla Data di Ammissione sono in corso accordi con aziende private ed enti governativi per la commercializzazione di entrambe le piattaforme.

Per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2019, il settore della Cyber Intelligence ha realizzato ricavi per circa Euro 3.456 migliaia, pari circa il 49% dei ricavi della Società nel medesimo periodo.

6.1.2 Cyber Security

Come anticipato, CY4 combina il proprio *know-how*, derivante dall'esperienza sul campo maturata su progetti nazionali e internazionali di grandi dimensioni, e le proprie tecnologie, studiate per colmare i divari tecnologici esistenti, con soluzioni terze ad alto valore aggiunto per fornire:

- progetti complessi c.d. "chiavi in mano" (i.e. completi e autonomamente fruibili) per garantire la *cyber* sicurezza o la resilienza di infrastrutture critiche rispetto ad attacchi cibernetici;
- una radiografia completa dello stato di vulnerabilità di un determinato sistema complesso, sia di tipo informatico, sia di tipo industriale, evidenziando altresì i reali impatti di eventuali attacchi sul *business* o sull'integrità dello stesso;
- soluzioni avanzate per il monitoraggio proattivo delle minacce o di attività sospette che potrebbero condurre ad un incidente di sicurezza informatica;
- attività di risposta avanzata alle violazioni della sicurezza informatica, finalizzata a evidenziare la catena di attacco utilizzata da un eventuale avversario (*kill chain identification*) e classificare l'avversario stesso (*attribution*);

In particolare, l'offerta commerciale della Società nell'ambito della Cyber Security si articola come segue.

6.1.2.1 Prodotti di Cyber Security

Soluzioni RTA (Real Time Analytics)

Real Time Analytics (“RTA”) è un prodotto *software* che consente di (i) collezionare flussi di eventi eterogenei provenienti da un’infrastruttura informatica o industriale; (ii) estrarre e normalizzare le attività di scambio svolte tra i sistemi rappresentati da tali flussi; (iii) contestualizzare tali attività per ricostruire la situazione in cui un’eventuale azione si svolge; (iv) automatizzare la rilevazione di anomalie comportamentali, variazioni di abitudini o *pattern* riconosciuti come noti, in forza delle attività di cui ai precedenti punti da (i) a (iii); e (v) segnalare la minaccia ad un operatore di sistema, rendendo la stessa rapidamente intellegibile attraverso apposite funzioni grafiche, e identificare le azioni di ripristino.

Nonostante la presenza delle funzioni di analisi sopra elencate sulla raccolta di *log* (i.e. gli *output* di alcuni sistemi) ed eventi e della gestione delle stesse portino a configurare RTA come un c.d. SIEM (*Security Information and Event Management*); (i) la capacità di tale prodotto di selezionare e raccogliere direttamente i dati necessari per una determinata analisi dai flussi di traffico, consente a RTA di accedere anche al mercato delle tecnologie c.d. NTA (Network Traffic Analyzer); , e, soprattutto, (ii) RTA può essere commercializzato sul mercato emergente dei SOAR (Security Orchestration, Automation and Response), che può essere considerato un’evoluzione del concetto di SIEM in quanto un SOAR (a) arricchisce le informazioni gestite dal SIEM con dati di *intelligence* provenienti dall’esterno del sistema, ad esempio da database terzi; (b) a fronte di un attacco informatico è in grado di mettere in campo delle azioni di recupero in maniera semi automatica; (c) utilizzando tecnologie di *machine learning* apprende l’ordinario funzionamento di un’architettura di rete così da indentificare in maniera più rapida eventuali anomalie all’interno della stessa.

Le principali caratteristiche di RTA risultano le seguenti:

- Capacità di raccogliere eventi eterogenei in modalità “aperta” senza dover preventivamente conoscere la struttura degli stessi; tale capacità semplifica la raccolta dati in contesti complessi e velocizza la gestione di sensori non noti.
- Tecnologia integralmente orientata all’analisi dei c.d. “Big Data”; tale impostazione consente livelli di scalabilità in termini di archiviazione e processamento che la Società ritiene essere superiori ai propri *competitor*, arrivando a gestire milioni di eventi per secondo e adattando in le proprie risorse in funzione delle necessità operative (ossia senza dover riconfigurare manualmente il sistema). In particolare, la capacità di analisi dei Big Data consente a RTA di raccogliere tutti gli eventi informatici generati dai sistemi presenti in un perimetro, incluse le azioni consentite per l’identificazione di eventuali abusi.
- Contestualizzazione in tempo reale delle attività monitorate: ogni evento generato dai sistemi presenti nel perimetro raccolti viene arricchito per ricostruire la situazione operativa in cui tale evento si è manifestato; tale capacità consente di poter valutare gli eventi anche rispetto al contesto, incrementando così la possibilità di identificazione di un evento patologico rispetto ad uno ordinario.
- Indicizzazione di tutti i dati contestualizzati all’interno di una “Time-machine”; tale innovativa caratteristica, realizzata da RTA mediante l’archiviazione di tutti i dati al momento della loro generazione, può consentire di esaminare lo storico degli eventi di un sistema e, di conseguenza, di identificare l’autore o le modalità con cui un attacco è avvenuto nel passato e, di conseguenza, di identificare le contromisure difensive più idonee prima che il fenomeno si ripeta.

- Capacità di rilevare automaticamente situazioni a rischio utilizzando un approccio “multi-verdetto”, ovvero basato sulla combinazione di diversi motori di analisi dei flussi di eventi normalizzati (*i.e.* confrontati con l'ordinaria operatività del sistema) e contestualizzati raccolti da RTA. Tra i motori di analisi utilizzati, sono inclusi modelli di identificazione delle anomalie basati su regole di correlazione, modelli di analisi comportamentale o modelli di *machine learning* tarati al fine di riconoscere le anomalie del sistema.
- Presenza di un'interfaccia estremamente intuitiva che consente l'immediata individuazione delle situazioni anomale ed un'agevole attività di classificazione e investigazione delle violazioni. In particolare, RTA supporta gli operatori automatizzando l'identificazione delle entità coinvolte nelle violazioni e la diffusione delle stesse, proponendo una classificazione delle violazioni, suggerendo le azioni di rimedio più indicate e seguendo lo stato di esecuzione delle stesse.
- Possibilità di semplificare le attività di risposta ad un incidente attraverso un modulo di orchestrazione integrato, in grado di gestire per l'operatore l'applicazione di eventuali contromisure tecniche in maniera coordinata sull'intero sistema, affinché venga fornita una risposta uniforme indipendentemente dalle diverse tecnologie di protezione che possono essere presenti all'interno del dominio;

Servizi Security Assessment

CY4 ha la possibilità di gestire valutazioni approfondite della sicurezza e della resilienza di infrastrutture informatiche e industriali della propria clientela offrendo servizi come Penetration Testing Provider.

In particolare, tale servizio consente di valutare in maniera controllata qualsiasi tipo di architettura di rete, dai tipici servizi esposti su Internet alle banche dati interne usate per la gestione dei processi di business, dai sistemi di controllo industriale alle piattaforme compatte a bordo di impianti gestiti da remoto, quali veicoli, droni e simili.

Tale valutazione è effettuata combinando diverse competenze e laboratori, in maniera tale da garantire non solo l'analisi degli aspetti implementativi, ma anche la protezione degli *asset* fisici o le loro comunicazioni sullo spettro elettromagnetico. Grazie alla disponibilità di laboratori specializzati è possibile infatti analizzare anche componenti non noti utilizzando tecniche di “*reverse engineering*” (cfr. successivo Paragrafo 6.1.2.2), oppure valutare in sicurezza la resilienza di un canale di comunicazione elettromagnetico (quale, ad esempio quello utilizzato dalle chiavi digitali delle automobili) attraverso emulatori e simulatori in grado di analizzare e interagire con le forme d'onda generate da questi sistemi.

L'attività è in grado di gestire una vera “simulazione di incidente” in cui vengono messe in evidenza le catene di vulnerabilità che possono essere eseguite sull'oggetto, che consentono di contestualizzare in maniera dettagliata gli impatti effettivi sui processi di *business*.

iSOC-CSIRT

CY4 mette infine a disposizione dei propri clienti un servizio volto a monitorare, senza soluzione di continuità, lo stato della sicurezza dei sistemi informatici della propria clientela, a classificare

eventuali minacce o incidenti informatici e a supportare il cliente nella gestione del processo di risposta più idoneo.

Tale servizio si posiziona sul mercato degli MDR (Managed Detection and Response) che risultano una evoluzione de classici servizi gestiti in *outsourcing* della sicurezza in quanto, oltre al monitoraggio delle anomalie, integrano anche la parte di supporto alla risposta in caso di incidente.

Il servizio ricomprende le funzioni tipiche di un SOC (Security Operation Center), ovvero il monitoraggio continuo degli allarmi provenienti dal sistema, alle capacità tipiche richieste ad un CSIRT (Computer Security Incident Response Team), utilizzato per la valutazione degli impatti, la ricostruzione della catena di attacco e l'identificazione dell'attaccante, nonché per l'identificazione del piano di risposta e il supporto operativo al ripristino dei servizi.

Oltre alle predette caratteristiche, il servizio integra anche la possibilità di gestire proattivamente eventuali situazioni di rischio integrando gli *output* provenienti dal sistema con le informazioni relative agli eventi "esterni" al dominio gestito attraverso, raccolte anche utilizzando le potenzialità della piattaforma DSINT (*cf.* precedente paragrafo 6.1.1.), raccogliendo sul *web* o su servizi di *knowledge sharing* eventuali indicatori utili per preparare i clienti a possibili ondate di attacco.

L'architettura tecnologica dell'iSOC-CSIRT integra inoltre le capacità della soluzione RTA con la possibilità di collezionare dati in maniera sicura dai sensori esistenti all'interno delle infrastrutture dei clienti.

La gestione operativa del monitoraggio e della gestione degli incidenti avviene all'interno di un centro adeguatamente strutturato per garantire la gestione tempestiva degli incidenti attraverso processi consolidati e conformi alle principali normative per la gestione dei processi di sicurezza (e.g. ISO:27001).

Il centro può usufruire inoltre di competenze e laboratori interni di analisi in grado di dissezionare eventuali attacchi o *malware* utilizzati per la gestione di attacchi complessi.

6.1.2.2. Servizi di Cyber Security

Oltre alle menzionate attività, CY4 utilizza il proprio *know-how* anche per fornire servizi avanzati, incentrati sull'insegnamento e la crescita di professionisti nel proprio settore di riferimento.

CY4Gate Academy

Nell'ambito della CY4Gate Academy (l'"**Academy**"), la Società si propone di istruire le risorse di aziende private e delle forze dell'ordine ad utilizzare con consapevolezza ed efficacia le più moderne tecniche e metodologie sui temi dell'*intelligence* e della *cybersecurity* preparandole altresì a fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza che dalle stesse possono generarsi.

I percorsi formativi offerti consentono di preparare in maniera incrementale i professionisti su specifici aspetti dell'*intelligence* e della *cyber security*, rendendoli in grado di integrarsi in maniera efficace all'interno dei processi di gestione di riferimento.

Per questa ragione ogni percorso è strutturato su diversi livelli di approfondimento, che consentono ai clienti di gestire in maniera flessibile l'inserimento delle risorse in funzione della preparazione dalle stesse acquisite.

I percorsi previsti risultano i seguenti:

- *Intelligence*: ossia utilizzo efficace delle tecniche e metodologie più innovative all'interno del ciclo di *intelligence* e preparazione sull'utilizzo degli strumenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- *Progettazione sicura di architetture*: ossia approfondimento degli approcci e delle tecnologie più efficaci in funzione della tipologia di sistema e della modalità di utilizzo dello stesso;
- *Valutazione della sicurezza di sistemi e architetture*: detta anche "*red teaming*", ossia approfondimento delle tecniche e metodologie più efficaci per la gestione di attività di valutazione delle vulnerabilità del sistema e *penetration test*;
- *Gestione degli incidenti informatici*: detta anche "*blue teaming*", ossia approfondimento dei modelli organizzativi, delle tecniche e delle metodologie più efficaci per gestire la rilevazione degli incidenti, rispondere adeguatamente agli stessi e ripristinare le funzionalità del sistema;
- *Analisi forense*: ossia utilizzo delle tecnologie e degli approcci previsti dalla normativa vigente per la gestione legale delle evidenze raccolte e la loro analisi all'interno di un'attività investigativa;

Tutti i moduli previsti all'interno dei percorsi sopra elencati si incentrano su moderne tecniche di apprendimento, che tendono a valutare e migliorare la capacità effettiva degli iscritti su attività di tipo "*hands-on*" in cui è necessaria la risoluzione di problematiche digitali, in un contesto simulato o concreto, collaborando all'interno di sottogruppi strutturati. Tra le modalità di apprendimento figura inoltre la gestione di competizioni tra i partecipanti, volte al raggiungimento di un obiettivo rappresentativo in funzione del tema affrontato.

Digilab

Il Digilab può essere considerato come una proposta integrata che include sia la fornitura di un laboratorio tecnologico, sia una integrazione avanzata dell'Academy orientata a fornire capacità molto avanzate sul tema della cyber security. Tale proposta si rivolge esclusivamente ad una clientela militare e si incentra sul fornire capacità di analisi della resilienza di piattaforme e sistemi informatici statali, al fine di individuarne le vulnerabilità e le possibili modalità di attacco.

In tale contesto, l'attività formativa mira alla creazione di veri e propri esperti nel *cyber warfare*, ossia personale in grado di definire, all'interno di un'operazione militare, quali tecniche o approcci utilizzare a livello cyber, combinando diverse capacità tecniche come:

- *Reverse Engineering*: ossia ricostruzione degli algoritmi e delle tecniche utilizzate all'interno di un programma o sistema terzo partendo dalle componenti *hardware* o dai *firmware* che sono in esecuzione all'interno di queste ultime. Tale attività è fondamentale per rilevare vulnerabilità o eventuali funzioni non desiderate all'interno di un'architettura di rete;

- *Criptoanalisi*: ossia capacità di identificare e attaccare eventuali protocolli o contenuti protetti utilizzando la crittografia. Tale attività si basa anche sulle capacità di Reverse Engineering per la rilevazione di canali alternativi di attacco;
- *Advanced Penetration Testing*: ossia capacità di gestire attività di validazione della sicurezza su infrastrutture critiche di tipo informatico e industriale, validando non solo la resilienza di un sistema, ma anche le contromisure e i processi di ripristino previsti;
- *Malware Reverse Engineering*: ossia applicare le capacità tipiche del Reverse Engineering a processi malevoli al fine di ricostruire l'intera catena di attacco e identificare l'attaccante;
- *Wireless Hacking*: ossia la capacità di analizzare comunicazioni elettromagnetiche ed evidenziare eventuali vulnerabilità sullo scambio di messaggi o sull'implementazione dei comunicatori.

Data la peculiarità di tali moduli, i corsi tenuti dalla Società sono sempre personalizzati in base alle necessità rappresentate dal cliente e dalle eventuali carenze individuate da CY4 nei sistemi dello stesso, così da garantire non solo l'accrescimento professionale delle risorse, ma anche la capacità delle stesse di supplire ad eventuali mancanze dell'infrastruttura.

Per tutti i moduli viene fornito al cliente anche un laboratorio tecnologico che integra tutti gli strumenti e i sistemi necessari per la gestione ottimizzata dei processi specifici di ogni capacità elencata. Tale laboratorio viene personalizzato e integrato all'interno del contesto operativo del cliente.

Per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2019, il settore della Cyber Security ha realizzato ricavi per circa Euro 3.611 migliaia, pari circa il 51% dei ricavi della Società nel medesimo periodo.

6.1.3 Processi gestione di attività

La gestione delle attività dell'Emittente si articola principalmente nelle funzioni Marketing e Vendite, Operations, Engineering e Finance, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Marketing e Vendite: tale funzione si occupa di tutte le attività di *business development* e di vendita di prodotti e servizi di CY4 e definisce gli obiettivi commerciali e le strategie di *marketing* più opportune in coordinamento con il Chief Marketing Officer. La funzione è anche responsabile delle attività di gestione delle offerte e dei contratti e delle politiche di *pricing* ed ha come obiettivo, tra l'altro, quello di definire, strutturare e rendere operativi accordi commerciali per l'incremento dei volumi di *business*.

Operations: tale funzione è responsabile della corretta gestione operativa aziendale e si articola in 3 sotto-funzioni:

- Programs*, che deve assicurare l'efficace ed efficiente gestione dei contratti acquisiti in termini di tempi e costi e garantire l'adeguata marginalità aziendale. Tale sotto funzione deve inoltre, in coordinamento con la funzione Engineering, garantire il rispetto delle scadenze contrattuali ed la principale interfaccia aziendale con i clienti.
- Procurement*: ha come obiettivo quello di selezionare in maniera strutturata e gestire i fornitori per garantire un livello adeguato di servizio, ridurre il più possibile i costi di

approvvigionamento al fine di aumentare la marginalità aziendale e assicurare l'efficacia degli approvvigionamenti cioè tempi e qualità delle forniture.

- c. *Qualità*: impostare e stabilire procedure, *standard* di processo e di prodotto e specifiche di controllo qualità al fine di garantire il rispetto dei parametri della Società. Tale sotto-funzione monitora inoltre i processi aziendali per verificare l'applicazione dei protocolli e il rispetto delle procedure predefinite.

Engineering: tale funzione ha l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e servizi, garantendo altresì lo sviluppo incrementale funzionale ed applicativo dei prodotti esistenti per tutto il ciclo di vita degli stessi. La funzione Engineering inoltre, oltre ad assicurare il rispetto delle scadenze contrattuali in collaborazione con l'area Programs, garantisce la competitività dei prodotti e servizi rispetto al mercato ed ai competitors ed il corretto funzionamento dei sistemi informativi aziendali e dei laboratori digitali.

Finance: la funzione *finance* si occupa della gestione economico finanziaria della Società, predisponendo il bilancio di esercizio, ed interfacciandosi con i consulenti fiscali e con la Società di Revisione. Tale funzione monitora inoltre il rispetto del *budget* il controllo di gestione e la contabilità industriale, intrattiene i rapporti con gli enti finanziatori e valuta l'opportunità e l'entità degli investimenti dell'Emittente, supportando altresì le altre funzioni aziendali nelle scelte di natura economico finanziaria. La funzione *finance* è adibita alla predisposizione del piano strategico triennale, al monitoraggio ed alla gestione della sostenibilità finanziaria, del *working capital* e dei flussi di cassa, predisponendo la relativa reportistica per la direzione aziendale ed il Consiglio di Amministrazione. La funzione *finance* è infine chiamata ad esprimersi su attività di M&A e, in generale, sulle operazioni straordinarie.

6.1.4 Fattori chiave

L'Emittente ritiene che il successo dell'attività svolta sia principalmente legato ad alcuni fattori critici di successo, che vengono di seguito riportati.

Forte domanda di mercato con elevati margini di crescita

Il mercato di riferimento dell'Emittente è caratterizzato da una crescita esponenziale ed ha un valore di circa Euro 25,7 miliardi. Inoltre si è registrata una forte crescita nel numero di processi di integrazione societaria e nelle attività di investimento da parte di terzi.

Per maggiori informazioni circa il mercato di riferimento dell'Emittente si rimanda al successivo Paragrafo 6.2.

Approccio "one stop shop" per incontrare i bisogni della clientela

CY4 vanta un vasto portafoglio di prodotti, *hardware* e *software* proprietarie, con un approccio volto a coprire l'intero panorama delle tecnologie impiegabile nel settore dell'*intelligence*.

Per maggiori informazioni circa il portafoglio di prodotti dell'Emittente si rimanda al precedente Paragrafo 6.1.1

Consolidato posizionamento di mercato nella cyber security e intelligence

La Società offre servizi integrati di cybersecurity e cyber intelligence, proponendo altresì servizi di personalizzati, in linea con le esigenze del cliente.

Clientela di elevato standing nei differenti mercati di riferimento

I principali clienti dell'Emittente sono generalmente Enti Pubblici o Governi nazionali ed esteri. Inoltre la Società dispone delle tecnologie e del *know-how* per crescere sul mercato *corporate*.

Per maggiori informazioni circa la clientela di riferimento dell'Emittente si rimanda al successivo Paragrafo 6.2.

Forte generazione di cassa e crescita in ricavi ed EBITDA

I ricavi e l'EBITDA di CY4 per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2019 erano pari rispettivamente ad Euro 7.068 migliaia e Euro 3.067 migliaia in crescita rispetto al medesimo periodo relativo all'esercizio 2018, quando erano pari rispettivamente ad Euro 5.203 migliaia e -505 migliaia.

Per maggiori informazioni circa la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente si rimanda al Capitolo III della Sezione I del Documento di Ammissione.

Management ed azionisti di riferimento con consolidata esperienza nel settore

L'alta professionalità e competenza che caratterizza il *management* di CY4 costituiscono un elemento chiave per il mantenimento degli elevati standard di qualità dei prodotti e servizi offerti dalla Società.

Inoltre Elettronica, azionista di maggioranza dell'Emittente, vanta una consolidata esperienza nella strutturazione, esecuzione e supporto di missioni di *cyber warfare*.

Per maggiori informazioni sul *management* e sull'azionariato dell'Emittente si rimanda rispettivamente ai Capitoli XI e XIV del Documento di Ammissione.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1 Il mercato dell'intelligence e della cybersecurity

Come anticipato, la Società opera attraverso due principali linee di *business*: la divisione Cyber Intelligence e la divisione Cyber Security, ripartendo la propria offerta tra prodotti e servizi in entrambe le linee di *business*.

Nell'elaborare i seguenti paragrafi, l'Emittente ha utilizzato informazioni estratte dalle seguenti fonti:

- *IDC Report, Analyze the Future;*
- *Technavio, Global Lawful Interception Market;*

- *Global OSINT Market Research Report;*
- *Momentum, Cybersecurity Almanac 2019;*
- *Rapporto Clusit 2020.*

L’Emittente ritiene che i principali *end market* delle proprie linee di *business* siano il mercato c.d. “AIRO” (Cyber Security Analytics, Intelligence, Response and Orchestration), così come definito dal IDC Report Analyze the Future (il “**Report IDC**”), e il mercato della “Intelligence e Lawful Interception” così come definito dal report di Market Research Future e Technavio.

Il mercato di riferimento è dunque rappresentato da diversi settori nei quali la Società opera, sia a livello locale che internazionale.

6.2.1.1 Il mercato “AIRO”

La digitalizzazione e la protezione dei dati rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle imprese e il buon funzionamento delle istituzioni poiché garantiscono la sostenibilità dei modelli di business e la tracciabilità delle informazioni in un contesto caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e dalla rapida introduzione di tecnologie innovative in grado di modificare radicalmente tale contesto.

Nel 2018, secondo il Report IDC, il mercato AIRO valeva 9,3 miliardi di dollari con una crescita CAGR 2018–23 del +11,5%. Attualmente, questo mercato risulta essere costituito da tre elementi principali: *Analytics and Intelligence, Response e Orchestration*, a loro volta suddivisi in base alle tecnologie e alle soluzioni che li caratterizzano:

- **Analytics and Intelligence:** ovvero la realizzazione della sicurezza informatica attraverso dei *log* e dei *batch data*. I *log* provengono da *firewall, endpoint* e dispositivi di rete come *router* e *switch*. I *batch data* provengono da applicazioni e ambienti *cloud*. Inoltre, queste piattaforme stabiliscono una linea di base per la comprensione delle minacce creando profili statistici delle singole entità su una rete e monitorando le anomalie in base ai comportamenti stabiliti. Le principali applicazioni all’interno di questo segmento sono:
 - “*SIEM*” (*Security information and event management*): le soluzioni SIEM includono prodotti progettati per aggregare dati generati da più fonti al fine di identificare modelli di eventi che potrebbero indicare attacchi, intrusioni, uso improprio o guasto dei dati. Nel 2018 al mercato delle soluzioni SIEM il Report IDC attribuisce un valore di 3,3 miliardi di dollari, con una crescita CAGR 2018–23 del +11,3%. Il SIEM non è solo il segmento di mercato più grande, ma è, per molti versi, la tecnologia più centrale. Il SIEM ha un caso d’uso tradizionale di conservazione dei pacchetti, di indicizzazione e di *reporting* di conformità. L’Emittente ritiene che il proprio prodotto di riferimento per le soluzioni SIEM possa essere identificato in RTA, in quanto, tale prodotto permette di automatizzare la rilevazione di anomalie comportamentali, variazione di abitudini o pattern riconosciuti come noti, e segnalare un’eventuale minaccia ad un operatore di sistema, rendendo la stessa rapidamente intellegibile attraverso apposite funzioni grafiche, e identificare le azioni di ripristino.
 - “*Threat Analytics*”: Threat Analytics è una soluzione che utilizza una combinazione di *machine learning*, analisi avanzata e rilevamento dati basato su regole ben definite,

fornendo informazioni che il SIEM da solo non sarebbe in grado di dare. A seconda della piattaforma, gli strumenti di analisi delle minacce forniscono approfondimenti su vettori di minacce, creando profili “UBA” (**user behavior analytics**). Nel 2018 al mercato delle soluzioni Threat Analytics il Report IDC attribuisce un valore di 0,8 miliardi di dollari, con una crescita CAGR 2018–23 del +12,3%. L’Emittente ritiene che il proprio prodotto di riferimento per le soluzioni Threat Analytics possa essere identificato nel DSINT, in quanto alla base del funzionamento di DSINT vi sono numerosi algoritmi di intelligenza artificiale, che, utilizzati in maniera integrata ai più comuni algoritmi, permettono di effettuare: correlazione, analisi di legami, fusione di dati, analisi semantica di testi, analisi automatica di contenuti multimediali e visualizzazione efficace dei dati. Le soluzioni proprietarie relative alla Threat Analytics godono, a giudizio dell’Emittente, di un elevato vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza in quanto si avvalgono, in particolare per la fase di arricchimento dei dati, di algoritmi di AI sviluppati per la linea di *business Intelligence & Lawful Interception*, ovvero impiegano algoritmi utilizzati per la raccolta di informazioni in forma di grandi quantità di dati, di natura e formato eterogenei, al fine di effettuare una analisi avanzata e profonda dell’ambiente e del contesto in cui potrebbe avvenire un attacco cyber. Tale arricchimento consiste nella raccolta, correlazione e fusione di ogni tipo di dato presente in un dato momento, in un dato luogo fisico o digitale.

- **Response:** la Response è ciò che accade dopo il primo *alert* iniziale e riguarda il processo di classificazione e investigazione dell’anomalia.
 - *“Policy and Compliance and FII Solutions”:* le soluzioni Policy and Compliance consentono a chi le utilizza di creare, definire e misurare l’efficacia di vere e proprie *policy* aziendali che definiscano i parametri di sicurezza utili per la protezione dei dati sensibili. Le soluzioni FII catturano e memorizzano i dati della rete e dei dispositivi in tempo reale, identificando come le risorse aziendali possano essere influenzate da exploit di rete, furto di dati interni e violazioni delle politiche di sicurezza o delle risorse umane. I prodotti appartenenti a questa categoria includono anche tali prodotti in grado di effettuare ricerche storiche al fine di scoprire come si è verificato un dato evento. Nel 2018 al mercato delle soluzioni *Policy and Compliance and FII Solutions* il report IDC attribuisce un valore di 1,8 miliardi di dollari, con una crescita CAGR 2018–23 del +10,9%. L’Emittente ritiene che i propri prodotti di riferimento per le soluzioni *Policy and Compliance and FII Solutions* possano essere identificati nel DSINT e nei servizi Cy4Sec. In particolare, il DSINT, grazie alla sua capacità di raccogliere, processare e mettere in correlazione tra di loro un’enorme quantità di dati di natura e formato diverso, su di un determinato *target*, trasformando tale massa eterogenea di informazioni in un *report* puntuale e facilmente fruibile, permette di disporre di un set informativo completo al fine di poter prendere una decisione. Inoltre, grazie ai servizi offerti tramite la *CY4Gate Academy*, la Società si propone di istruire le risorse di aziende private e delle forze dell’ordine ad utilizzare con consapevolezza ed efficacia le più moderne tecniche e metodologie sui temi dell’*intelligence* e della *cybersecurity* preparandole altresì a fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza che dalle stesse possono generarsi.

- **Orchestration:** l'Orchestration è una soluzione che permette di connettere diversi *security tools* tra loro e permette di integrare più livelli di *security systems*. L'Orchestation può essere dunque considerato come l'ultimo *step* che razionalizza i processi di sicurezza e ne alimenta l'automazione.
 - "*Vulnerability Management*": il Vulnerability Management è una soluzione che permette di valutare quanto un sistema sia vulnerabile. Si tratta di prodotti a livello *batch* che analizzano *server, workstation* e altri dispositivi o applicazioni per individuare eventuali falle nel sistema di sicurezza. Nel 2018 al mercato delle soluzioni *Vulnerability Management* il report IDC ha attribuito un valore di 2,1 miliardi di dollari, con una crescita CAGR 2018-23 del +12,4%. L'Emittente ritiene che i propri prodotti di riferimento per le soluzioni *Policy and Compliance and FII Solutions* possano essere identificati in RTA e nei servizi Cy4Sec. In particolare, RTA permette di valutare le vulnerabilità di un sistema grazie alla capacità di indicizzazione di tutti i dati contestualizzati all'interno di una "Time-machine", la quale permette l'archiviazione di tutti i dati al momento della loro generazione, consentendo di esaminare lo storico degli eventi di un sistema e, di conseguenza, di identificare l'autore o le modalità con cui un attacco è avvenuto nel passato e, di conseguenza, di identificare le contromisure difensive più idonee prima che il fenomeno si ripeta. In aggiunta ad RTA si possono considerare appartenenti a questo segmento di mercato alcuni servizi offerti tramite la *CY4Gate Academy*, in particolare il "*red teaming*", ossia la valutazione della sicurezza di sistemi e architetture attraverso l'approfondimento di tecniche e metodologie più efficaci che permettono la gestione di attività di valutazione delle vulnerabilità del sistema e *penetration test*.
 - "*AIRO Enabling*": AIRO è un'applicazione diretta di Threat Analytics, Intelligence, Response volta alla connessione di informazioni derivanti da diverse infrastrutture di *cyber security* e al coordinamento di una risposta integrata verso potenziali attacchi. Secondo quanto riportato dal *report* IDC, nel 2018 il valore del mercato delle applicazioni AIRO si aggirava in un intorno di 1,3 miliardi di dollari, con una crescita CAGR 2018-23 del +11,2%. La Società ritiene che le soluzioni proprietarie attinenti al mondo dell'*AIRO Enabling* possano essere identificate in DSINT e RTA: nello specifico, il DSINT permette analisi delle informazioni, in grado di raccogliere, processare e mettere in correlazione tra di loro un'enorme quantità di dati di natura e formato diverso, mentre l'RTA a fronte di un attacco informatico è in grado di mettere in campo delle azioni di recupero in maniera semi automatica.

Di seguito un riepilogo della categorizzazione delle soluzioni e delle tecnologie descritte nel presente Paragrafo, con la relativa grandezza del segmento di mercato e il brand di riferimento dell'Emittente.



	MERCATO (RICAVI 2018)	CAGR 2018-2023	BRAND DI RIFERIMENTO
"SIEM" (Security information and event management)	\$3.3B	11,3%	
THREAT ANALYTICS	\$0.8B	12,3%	
POLICY AND COMPLIANCE AND FII SOLUTIONS	\$1.8B	10,9%	 
VULNERABILITY MANAGEMENT	\$2.1B	12,4%	 
AIRO ENABLING	\$1.3B	11,2%	 
TOTAL MARKET SIZE	\$9.3B	11,5%	

Fonte: IDC Report 2019

Come si evince dalla tabella, il mercato è stimato dal report IDC valere 9,3 miliardi di dollari ma, secondo le valutazioni interne della Società, è pronto a superare i 16 miliardi entro il 2023 grazie alla continua espansione della domanda di soluzioni *Security*. In particolare, si stima che gli attacchi a sistemi *Cyber-physical* avranno un impatto finanziario via a via crescente, a causa della continua evoluzione della tecnologia operativa (OT), degli *smart buildings* e delle *smart cities*, che aumentano l'esposizione a rischi, minacce e vulnerabilità.

Il report *Rapporto Clusit2020* attribuisce al mercato italiano una size di circa un miliardo di dollari a fine 2019.

Inoltre, nuove complessità e conformità derivanti dalle guerre commerciali e dall'instabilità politica aumenteranno gli investimenti nella sicurezza informatica e aziende e istituzioni sperimenteranno una crescente necessità di aggiungere competenze al personale IT e di *Cyber security* il più aggiornata possibile, al fine di poter proteggere i propri sistemi.

Si riporta di seguito, un'illustrazione grafica della stima di progressiva crescita del mercato dal 2017 al 2023.



Fonte: IDC Report 2019

L’Emittente ritiene che questo mercato sia caratterizzato da un’elevata concentrazione di operatori e che la marginalità siano più basse rispetto al mercato della *Lawful Interception*.

6.2.1.2 Il mercato della “Intelligence & Lawful Interception”

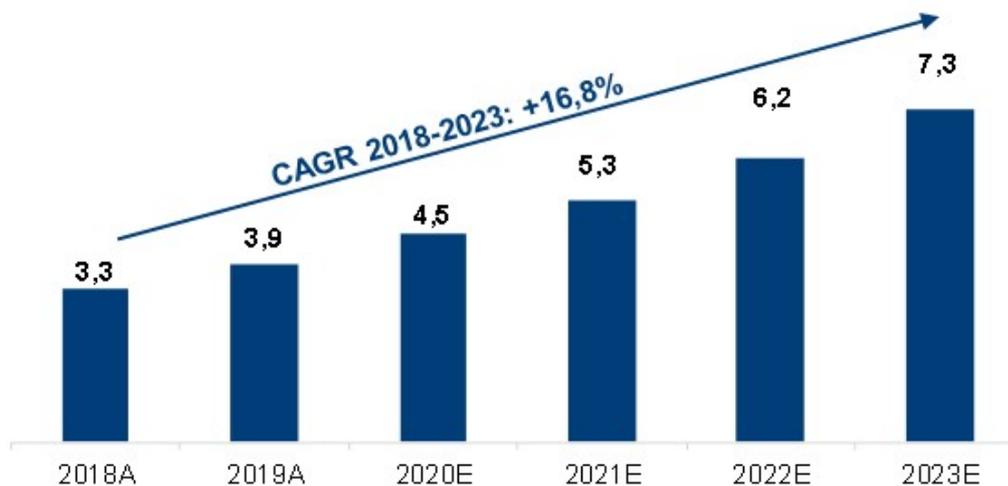
L’intelligence condotta mediante strumenti digitali consiste nella raccolta, analisi e valorizzazione di informazioni al fine di prendere una decisione è un’attività propria sia dei Governi, nelle loro articolazioni preposte (Agenzie di Intelligence), sia, in misura sempre più significativa, delle aziende, nella particolare accezione della Corporate Intelligence. Questa si distingue dalla Business Intelligence, che attiene ai soli aspetti analitici del core business di un’azienda, e dalla Market Intelligence, focalizzata su dati di mercato e sul comportamento del cliente. La Corporate Intelligence consiste nella raccolta, analisi, valorizzazione e fruizione di informazioni che attengono all’azienda nel suo complesso ed al suo ecosistema di *stakeholders*.

OSINT & DATA MINING

Il mercato Intelligence ruota intorno all’Open Source Intelligence (OSINT), ovvero la raccolta e l’analisi di dati da fonti aperte circa un argomento o un obiettivo di interesse. Una fonte si definisce aperta quando pubblicamente disponibile ed accessibile da chiunque abbia un interesse a entrarne in possesso. Al fine di raccogliere, elaborare, analizzare, correlare, fondere, valorizzare e processare informazioni è possibile fare ricorso a numerosi algoritmi di Intelligenza Artificiale, come ad esempio quelli di *Semantic Intelligence* (per i dati in formato di testo) e *Data Mining* (per analizzare e correlare dati non testuali ovvero alfanumerici e tabellari). Ove la raccolta riguardi dati non pubblicamente disponibili, come ad esempio *database* interni ad un’organizzazione governativa o ad un’azienda privata, l’attività di *intelligence* non è più soltanto OSINT ma si estende alle fonti non aperte. Quanto più è variegata la tipologia di fonti e quanto più è elevata l’eterogeneità dei dati, tanti più algoritmi di *AI*, *machine learning*, *cognitive computing* e *data mining* possono estrarre da tale mole di dati un “output informativo” circa un dato argomento, obiettivo o target, alla base dell’uso di tali soluzioni.

Come riportato dal report *Global OSINT Market Research*, ritenuto essere tra le fonti più attendibili in materia dall’Emittente, si può attribuire al mercato globale della Open Source Intelligence (OSINT) un valore di 3,9 miliardi di dollari nel 2019, con una crescita CAGR 2018–23 del +16,8%.

Il mercato dell'OSINT comprende tutti quei segmenti, quali ad esempio la *Human Intelligence*, La *Content Intelligence* e la *Dark Web Analysis*, in cui La Società è operativa e, a suo giudizio, possiede un *trackrecord* ed un *knowhow* consolidati nel tempo.



Fonte: Global OSINT Market Research

Lawful Interception è il processo attraverso il quale un operatore autorizzato raccoglie dati e fornisce informazioni rispetto ad un target, alle forze dell'ordine ed all'autorità giudiziaria. L'intercettazione legale è usata per prevenire reati gravi quali terrorismo, narcotraffico, associazione mafiosa, reati gravi contro la persona, pedo pornografia e corruzione.

Come riportato dal report *Global Lawful Interception Market* di Technavio, il mercato globale della *Lawful Interception*, un segmento di rilievo della *global information technology*, possa valere 0,9 miliardi di dollari nel 2019, con una crescita CAGR 2018–23 del +24,6%. Attualmente, il mercato della *Lawful Interception* risulta essere costituito da tre segmenti principali: *Intercettazioni telematiche passive*, *intercettazioni telematiche attive* e *tecnologie di Virtual Humint*.

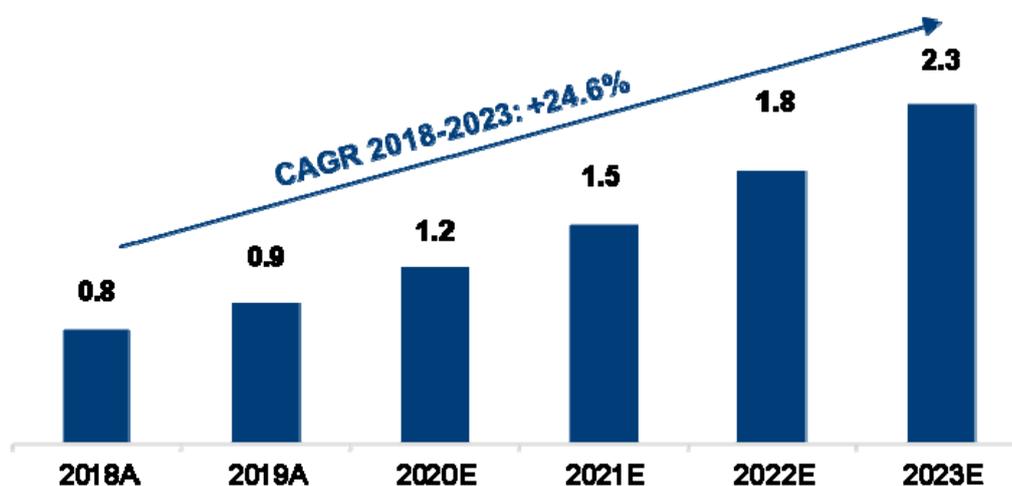
- **Intercettazioni telematiche passive** sono soluzioni di intercettazione passiva, che permettono di tracciare un profilo e catalogare dei comportamenti digitali del target identificato visualizzando quali siti web è solito navigare e a che tipo di categorie di siti rivolge il proprio interesse.
- **Intercettazioni telematiche attive:** sono soluzioni che consentono a chi le utilizza di effettuare raccolta e analisi di tutti dati e contenuti che risiedono sul device del target (sia esso Smartphone, PC o Tablet)

L'Emittente ritiene che i propri prodotti di riferimento associabili alle soluzioni di intercettazione attiva e passiva siano Epeius ed Hydra, in quanto piattaforme *software* impiegate per attività di raccolta dati telematici da dispositivi digitali personali, come *smartphone*, *tablet* o personal computer il cui utilizzo è riservato alle Forze di Polizia e alle Agenzie di Intelligence Italiane ed estere. Epeius e Hydra consistono, in linea generale, in una componente *software*, che si occupa della raccolta dei dati dai dispositivi personali ed in un'altra, definita *server* e sito in locali ad

accesso controllato da parte della Autorità Giudiziaria, in cui vengono memorizzati i dati raccolti, in ossequio alle disposizioni del Garante della Privacy.

- **Virtual Humint:** soluzioni che permettono di monitorare e/o avere interazioni con i profili social del target identificato creando identità virtuali e/o avatar dotati di una propria personalità, in grado di interagire in autonomia con il target per la raccolta e l'analisi delle informazioni. L'Emittente ritiene che il proprio prodotto di riferimento per le soluzioni *Virtual Humint* possa essere identificato in Gens.AI, in quanto attraverso il ricorso all'intelligenza artificiale, crea degli *avatar* virtuali non riconducibili in alcun modo a CY4 o all'utilizzatore del *software*, in grado di interagire con i soggetti fisici che, per il tramite di account, sono presenti nel web.

Solo nel periodo 2018–19 il mercato della *lawful interception* è cresciuto più del 10% ed è atteso crescere nel prossimo futuro anche grazie ad una crescente necessità di incrementare le iniziative governative a supporto dell'intercettazione legale, dovuta alla crescente frequenza e pericolosità dei reati citati in premessa.



Fonte: Technavio, Global Lawful Interception Market

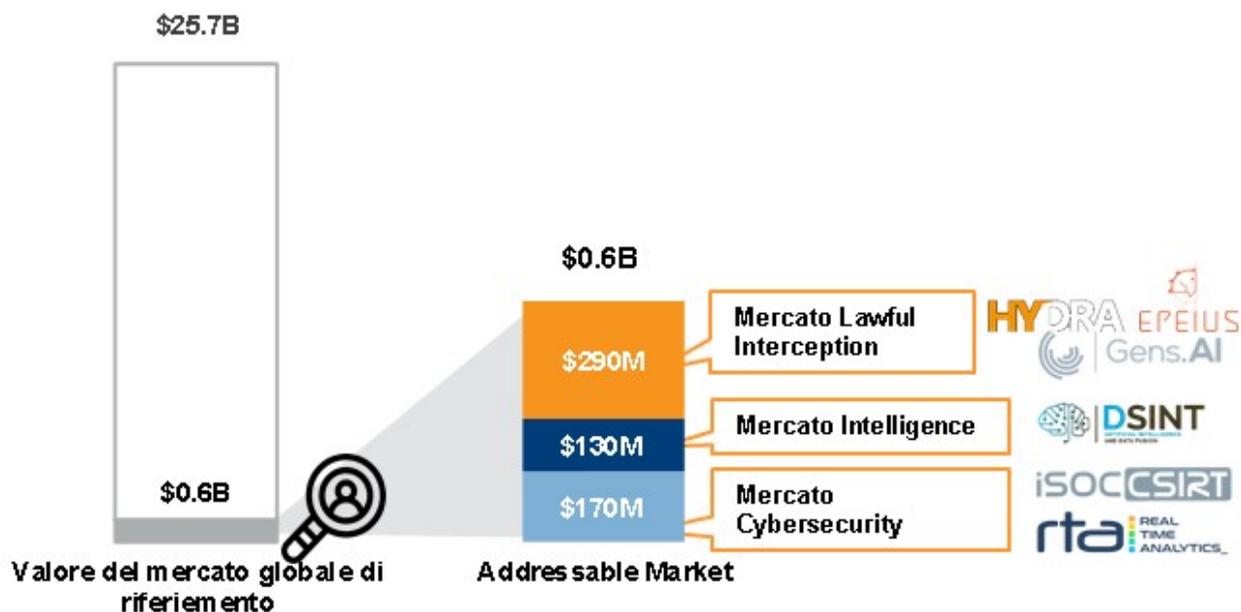
Secondo il Ministero della Giustizia, nel 2017 il mercato italiano della *Lawful Interception* generava un giro d'affari di circa 169 milioni di Euro, tale ammontare è costituito dalle spese sostenute dalle procure italiane per intercettazioni telefoniche classiche, ambientali e digitali (spese totali delle procure italiane per il medesimo periodo pari a circa Euro 193 milioni).

6.2.2 Mercati potenziali di CY4

Facendo riferimento alle stime di provider ritenuti come *best in class* nel settore è possibile attribuire al mercato di riferimento della Società un valore totale di 25,7 miliardi di dollari al 2023, considerando i 16,1 miliardi del mercato *AIRO*, i 7,3 miliardi di dollari del mercato *Intelligence* (OSINT & DATA MINING) e i 2,3 miliardi del mercato di *Lawful interception*.

L'Emittente ritiene che in questo contesto di mercato, soprattutto grazie al crescente fabbisogno di implementazione di sistemi di Cyber Intelligence nelle aziende, possa arrivare ad avere un *addressable market* di circa 0,6 miliardi di dollari al 2023.

La Società ha ritenuto opportuno escludere dalla stima del mercato da essa aggredibile paesi come Cina, Israele, Russia e Stati Uniti in quanto ritenuti mercati non accessibili all'Emittente.



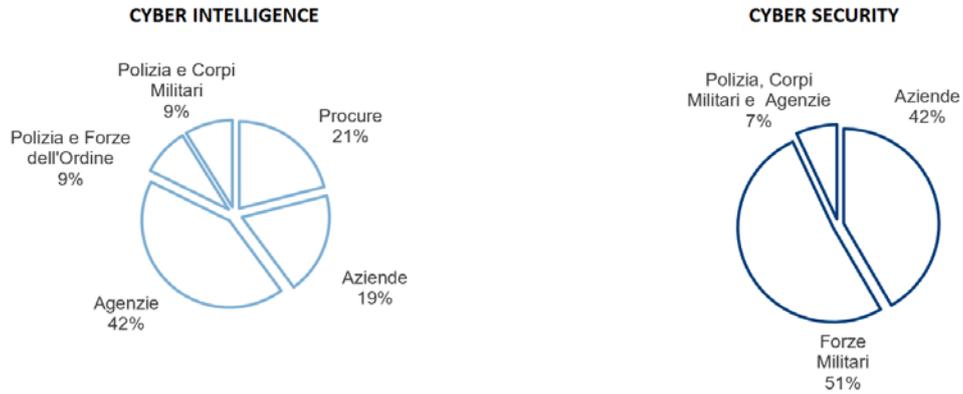
Fonte: Elaborazioni CY4GATE

A giudizio dell'Emittente, soluzioni OSINT e in generale delle piattaforme di AI rappresenteranno le tecnologie di base per il contrasto, contenimento e prevenzione dell'attuale emergenza sanitaria internazionale, come riportato anche dalla Casa Bianca³. Il management ritiene pertanto che il mercato OSINT sia destinato a crescere fortemente nei prossimi anni, ben oltre le attuali stime.

Si riporta di seguito lo spaccato del mercato aggredibile secondo l'Emittente in termini di distribuzione geografica ed in termini di potenziale cliente.



³ <https://www.whitehouse.gov/briefings-statements/call-action-tech-community-new-machine-readable-covid-19-dataset/>

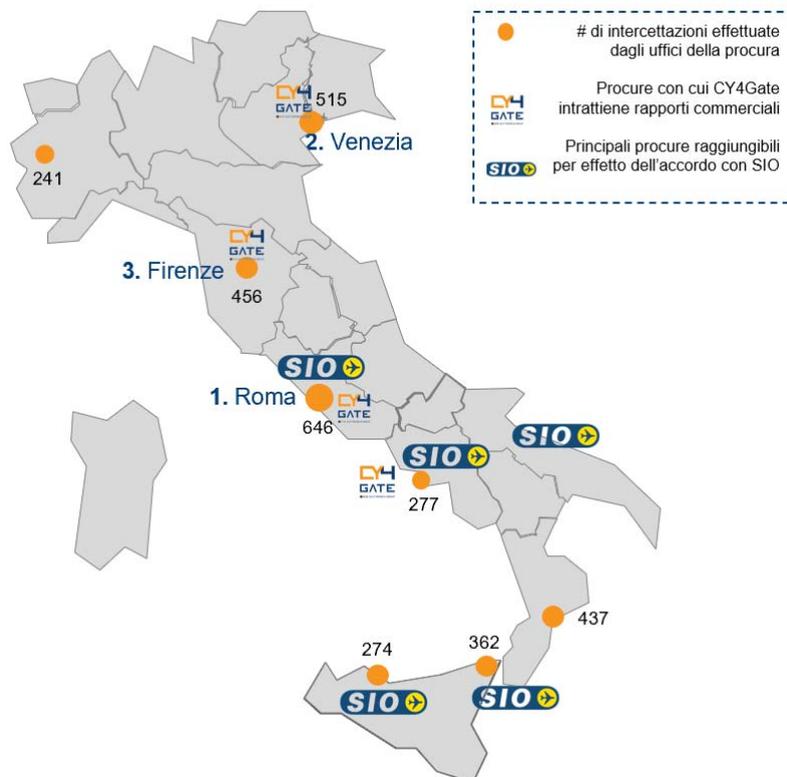


Con particolare riferimento al mercato della *lawful interception*, l'Emittente ritiene che il mercato italiano delle intercettazioni digitali legali aggredibile dalla Società si aggiri intorno ai 36 milioni di Euro. Tale stima si basa sulle seguenti assunzioni:

- 4.542 operazioni di intercettazione digitale avvenute nel 2017,
- 40 giorni di durata media di ogni singolo decreto di intercettazione;
- prezzo di noleggio dei software di pari a una media di 200 euro per giorno.

In forza della *partnership* sottoscritta con SIO S.p.A. (cfr. successivo Capitolo XVII, Paragrafo 17.4, del Documento di Ammissione), l'Emittente ritiene di poter aver accesso a circa 70 procure ulteriori rispetto a quelle servite alla Data di Ammissione, raggiungendo circa il 70% del predetto mercato aggredibile.

Il grafico che segue mostra i potenziali effetti delle sinergie tra SIO S.p.A. e l'Emittente.



6.2.3 Posizionamento competitivo di CY4

A giudizio dell'Emittente, i *competitor* possono essere suddivisi in base al mercato di appartenenza:

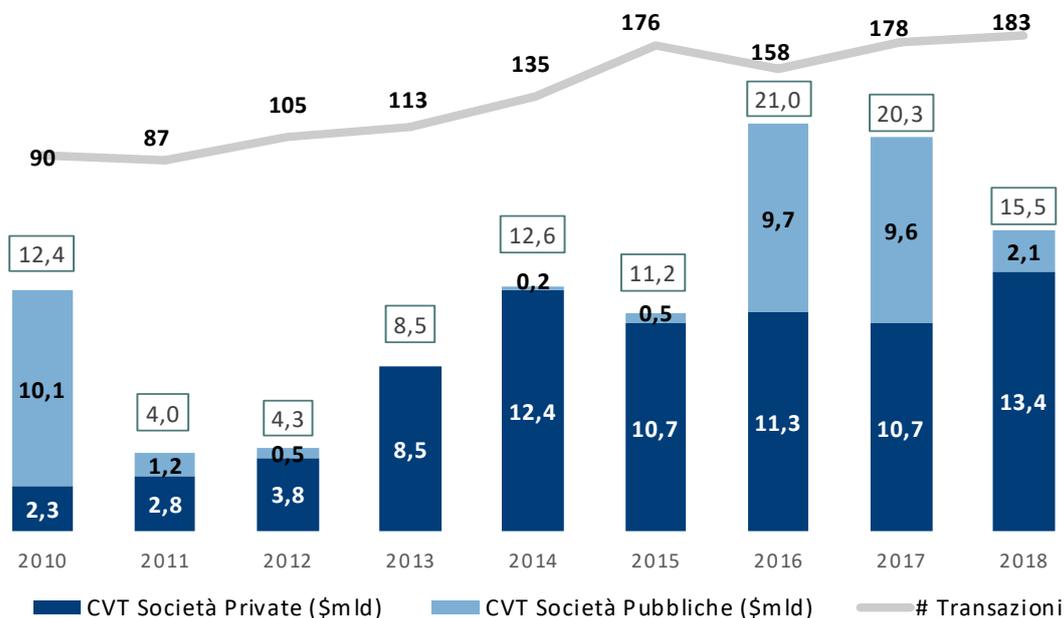
- *Mercato AIRO*: i principali competitor identificati dalla Società sono player americani di grandi dimensioni e realtà italiane medio piccole. CY4Gate conta di differenziarsi dalle società comparabili, in quanto in grado di offrire soluzioni integrate per *Cyber Security* e *Cyber Intelligence* spaziando da prodotti standard a prodotti *full-customized* per tutti i segmenti del mercato AIRO. L'Emittente ritiene che solo un player Americano, che opera su larga scala, sia in grado di coprire lo stesso *range* di offerta della Società, mentre tutti gli altri competitor si concentrano su singoli segmenti senza poter fornire un'offerta integrata.
- *Mercato OSINT ed Intelligence*: i principali competitor identificati dalla Società sono player americani ed europei di medio – grandi dimensioni. Il management non ritiene che in Italia ci siano aziende in grado di fornire delle *Intelligence platform* a livello del DSINT. L'Emittente conta di differenziarsi dalle società comparabili, in quanto il DSINT è una piattaforma software altamente personalizzabile e specificamente progettata per la gestione efficiente di dati strutturati (database, fogli di calcolo, ecc.) e dati non strutturati (documenti interni, pagine Web, dati da social media, rapporti interni, ecc.). DSINT inoltre, è in grado di sfruttare le tecnologie di AI per automatizzare e migliorare le attività di analisi. La piattaforma unisce diversi moduli (modulo di intelligenza semantica, moduli di image tagging, modulo per l'identificazione dei "comportamenti anomali") in grado di lavorare su *machine learning*, *cognitive computing* e *deep learning*. Inoltre il DSINT raccoglie l'esperienza pluriennale nel settore dell'intelligence e della sicurezza delle imprese in una piattaforma in grado di supportare gli analisti durante tutte le fasi di processo.
- *Lawful interception*: i principali competitor identificati dalla Società sono player Israeliani di grandi dimensioni e realtà italiane di piccole dimensioni, prevalentemente non strutturate o focalizzate su piccole porzioni del business. CY4Gate conta di differenziarsi dal mercato grazie alla capacità di poter offrire tecnologie a servizio dell'intero ciclo della *Lawful interception*, attraverso le soluzioni proprietarie di HydraEpeius e GensAI.

6.2.4 Potenziale trend di consolidamento nel settore

Studi e ricerche effettuati da provider ritenuti essere tra i massimi esperti nel settore affermano che oltre una sostenuta crescita del *mercato AIRO*, dovuta ad una domanda crescente, è lecito aspettarsi un progressivo trend di consolidamento tra i tanti player di piccole-medie dimensioni che popolano questo mercato.

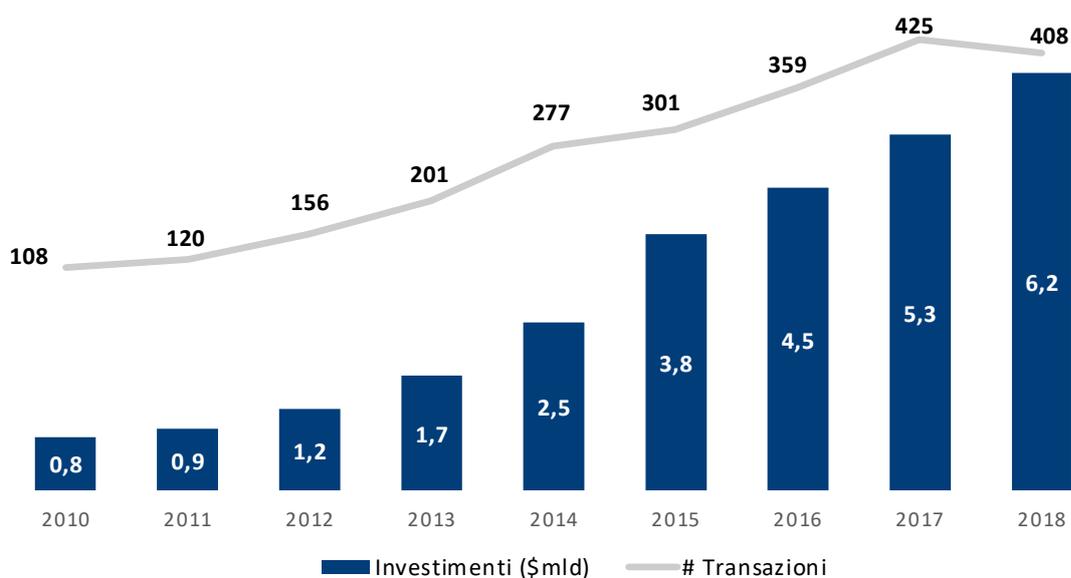
Come testimoniato dai dati, il numero di transazioni M&A, il loro controvalore e più in generale le somme investite nel settore della Cyber Security sono in costante crescita, prevalentemente spinti da una necessità di nuove tecnologie e di soluzioni di nuova generazione.

Dal 2010 al 2018, sono state registrate più di 1.225 transazioni M&A nel settore Cyber Security per un controvalore totale di circa 110 miliardi di dollari. In particolare, nel 2018, si è raggiunto il picco di 183 transazioni M&A effettuate in un solo anno; inoltre emerge che quasi tutte le transazioni M&A interessano società private.



Fonte: Cyber Security Almanac 2019, Momentum

Anche la raccolta di capitale da parte di start-up e piccole imprese ha fatto registrare un costante trend di crescita, soprattutto nell'ultimo periodo: il 23% del totale è stato raccolto nel 2018.



Fonte: Cyber Security Almanac 2019, Momentum

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

CY4Gate nasce da un contratto di *joint venture* tra Elettronica, azienda romana *leader* internazionale nel campo della *Electronic Warfare*, ed Expert System, azienda modenese leader nel settore del Cognitive Computing sottoscritto in data 11 dicembre 2014.

Dall'unione del *know-how* in ambito *Electronic Warfare* e di sfruttamento dello spettro elettromagnetico di Elettronica con i *software* e le competenze nella gestione e analisi delle informazioni di Expert System, CY4Gate opera in maniera sistematica in ambito della *Cyber Electronic Warfare*, *Cyber Intelligence* e *Cyber Security* offrendo un'ampia gamma di soluzioni alle Agenzie di *intelligence*, alle Organizzazioni governative della sicurezza (militari e non) e alle aziende.

Il 16 dicembre 2014, l'Emittente ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 100.000 ad Euro 300.000 integralmente sottoscritto da Elettronica che, a seguito della sottoscrizione, è arrivata a detenere il 70% del capitale sociale dell'Emittente mentre la partecipazione di Expert System è diminuita sino al 30%.

Tra il 2015 ed il 2016, all'incirca ad un anno dalla sua costituzione, l'Emittente ha sottoscritto i primi contratti di vendita per un ammontare pari ad Euro 1.130.000,00 ad importanti clienti situati nel Medio Oriente ed in Asia, mentre, nel territorio nazionale, ha sottoscritto contratti di collaborazione con enti governativi e privati.

Il 10 gennaio 2017, Expert System ha ceduto parte della propria quota sociale dell'Emittente per nominali Euro 16.500,00 corrispondenti al 5,5% a favore di Elettronica. A seguito di tale cessione, Elettronica è arrivata a detenere il 75,5% del capitale sociale di CY4Gate mentre la partecipazione detenuta da Expert System è diminuita sino al 24,5%.

Nel corso del 2017, l'Emittente ha intrapreso lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche di *intelligence* denominate "AMICO" ed "OSCAR". Quest'ultimo è un prodotto che analizza i soli dati non strutturati corredato di moduli di "*dissemination*", ovvero visualizzazione operativa dell'*output* informativo volto all'uso civile. Inoltre, è stato lanciato lo sviluppo di Epeius, prodotto volto all'intercettazione di informazioni da sistemi di comunicazione commerciale utilizzando lo spettro elettromagnetico ed ha capacità di intercettazione di informazioni da sistemi utilizzando reti cablate; Excalibur (Cyber EW) quest'ultima in collaborazione con Elettronica e la piattaforma RTA prodotto che presenta capacità integrate di sicurezza e difesa cibernetica, di analisi delle vulnerabilità dei propri sistemi. Nel medesimo periodo, dal punto di vista commerciale l'Emittente ha sottoscritto contratti di *export* pari all'incirca ad Euro 4 milioni e, nel territorio nazionale, ha sottoscritto contratti di collaborazione con clienti strategici del settore di mercato.

Il 2 febbraio 2018 la Società ha ridotto il capital sociale da Euro 300.000 ad Euro 231.443,52 e quindi per complessivi Euro 68.556,48 mediante annullamento delle partecipazioni in misura proporzionale alle partecipazioni detenute da Elettronica ed Expert System. Nel medesimo contesto, è avvenuto altresì un aumento di capitale ad Euro 321.000 e per complessivi Euro 89.556,48 sottoscritti interamente da Elettronica.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti contratti con clienti strategici situati nel Medio Oriente ed in Asia e, allo stesso tempo, i ricavi dell'Emittente sono aumentati sino all'incirca ad Euro 5 milioni.

Durante il 2019, la Società ha sottoscritto contratti con importanti clienti situati nel territorio nazionale e, allo stesso tempo, sono stati perfezionati le piattaforme Hydra, Epeius e Gens A.I.

Il 30 gennaio 2020 Elettronica ed Expert System hanno ceduto parte delle proprie quote sociali al Dott. Andrea Melegari.

In particolare, la cessione è avvenuta a seguito delle intese sottoscritte, successivamente alla data di costituzione della Società, tra Elettronica, Expert System ed il Dott. Andrea Melegari secondo le quali quest'ultimo avrebbe avuto la facoltà di acquistare una quota del capitale sociale dell'Emittente non superiore al 3,50% al valore economico dell'Emittente stesso alla data della sua costituzione pari ad Euro 4.300.000,00 come da perizia eseguita da professionista esterno.

Precedentemente la data relativa alla cessione, il Dott. Melegari ha comunicato alla Società la volontà di esercitare il diritto di opzione per una quota pari al 2,00% del capitale sociale dell'Emittente per il valore complessivo di Euro 86.000,00 a soddisfacimento dell'intero suo diritto.

La cessione delle partecipazioni è avvenuta in rapporto alle percentuali detenute da Elettronica ed Expert System alla data di costituzione della Società, rispettivamente del 70% e del 30%.

Conseguentemente, Elettronica ha ceduto l'1,40% del capitale sociale dell'Emittente da essa detenuto per un ammontare pari ad Euro 60.200,00 ed Expert System ha ceduto lo 0,60% del capitale sociale dell'Emittente da essa detenuto per un ammontare pari ad Euro 25.800,00.

A seguito della suddetta cessione, Elettronica detiene l'80,94% del capitale sociale dell'Emittente, Expert System detiene il 17,06% del capitale sociale dell'Emittente ed infine il Dott. Andrea Melegari detiene il 2,0% del capitale sociale dell'Emittente.

Da ultimo, la suddetta cessione non ha comportato alcuna modifica alla normativa statutaria riguardante gli assetti di *governance*, i *quorum* statuari né, altresì, alle pattuizioni parasociali tra Elettronica ed Expert System.

Al fine di mettere a disposizione le proprie conoscenze tecniche in materia di intelligenza artificiale ed analisi dei c.d. "*big-data*" per contrastare la pandemia legata alla diffusione del virus COVID-19, la Società ha sviluppato le piattaforme HITS e IGEA, volta monitorare la propagazione del contagio e contrastare la nascita di nuovi focolai nel periodo successivo al picco del virus. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al precedente Paragrafo 6.1.1.3.

Il 15 maggio 2020, l'assemblea di CY4 ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni.

In data 17 giugno 2020, la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del Documento di Ammissione.

La Data di Inizio delle Negoziazioni è prevista per il 24 giugno 2020.

6.4 Programmi futuri e strategie

CY4 intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, anche per linee esterne, attraverso le seguenti direttrici:

➤ **Sviluppo dei propri prodotti**

CY4 intende procedere sulla strada dell'innovazione dei prodotti proprietari (DSINT, Hydra, Epeius, Gens.AI, RTA) così da mantenere elevati standard tecnologici e poter far fronte all'offerta di *competitor* e sviluppare una forte presenza nazionale, in grado di servire in maniera efficiente e tempestiva le procure nazionale.

➤ **Sviluppo del mercato dei propri prodotti e servizi**

La Società intende rafforzare la propria forza vendite per incrementare la propria presenza e visibilità internazionale, per quanto riguarda le soluzioni di *lawful interception*, e nazionale per quanto concerne le soluzioni di *cybersecurity*. Sul mercato nazionale CY4 mira altresì ad implementare il proprio portafoglio di clienti per le attività di *lawful interception*, arrivando a servire in maniere tempestiva ed efficace i principali distretti giudiziari d'Italia.

In tale ottica di espansione, CY4 mira altresì a stabilire una propria filiale nella città di Milano ed aprire uffici negli Stati Uniti, Europa, paesi del Golfo e Asia.

➤ **Clienti**

Al fine di diversificare e ampliare la base clienti e di agevolare l'accesso a nuovi mercati, l'Emittente intende sottoscrivere *partnership* e accordi commerciali con con fornitori, distributori e potenziali partner commerciali. Tali accordi i collocano, tra l'altro, in una posizione di complementarità rispetto all'obiettivo di crescita della Società all'estero in quanto, in determinati Stati, la presenza di un partner locale agevolerebbe la fornitura di soluzioni di *lawful interception*.

➤ **Operazioni straordinarie:**

La Società intende crescere nel mercato domestico della sicurezza informatica aziendale al fine di espandere le proprie dimensioni e il proprio portafoglio clienti, acquisendo tecnologie e *know-how* terzi. In particolare alla Data di Ammissione è allo studio la possibilità di acquisire altre società nazionali con ricavi compresi tra i 5 ed i 10 milioni di Euro e operanti nel settore della *cybersecurity*.

➤ **Marketing e comunicazione:**

Al fine di ampliare e differenziare ulteriormente la propria clientela CY4, ritiene essenziale aumentare la propria "*brand awareness*" per le soluzioni di *cybersecurity* adottando uno stile di comunicazione nuovo e innovativo, incrementando, ad esempio, la propria presenza in riviste specialistiche estere e fiere sul territorio nazionale.

6.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data di Ammissione, l'attività della Società non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto emerge dalle fonti terze elencate al precedente Paragrafo 6.2 in termini di dimensione e caratteristiche del mercato di riferimento

6.7 Principali investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel seguito sono esposti gli investimenti dell'Emittente per l'esercizio cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono riportati nella tabella che segue.

Investimenti	
Dati in €/migliaia	2019
Costi di sviluppo	1.350
Altre immobilizzazioni immateriali	2
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (A)	1.352
Impianti e macchinario	7
Attrezzature industriali e commerciali	20
Altre immobilizzazioni materiali	215
Investimenti in immobilizzazioni materiali (B)	242
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali nell'esercizio 2019 (A+B)	1.567

Nel seguito sono sinteticamente descritti i principali investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del 2019 sono pari a Euro 1.352 migliaia e sono riconducibili principalmente a investimenti in costi di sviluppo per Euro

1.350 migliaia. In particolare, tale ultima voce, fa riferimento a costi sostenuti per la realizzazione di n. 3 progetti di sviluppo dei prodotti software RTA, Epeius e Gens.Ai.

Investimenti in attività materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del 2019 sono pari a Euro 242 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di componenti hardware per il potenziamento della struttura IT.

6.7.2 Investimenti effettuati sino alla Data di Ammissione

Nel seguito sono esposti gli investimenti dell'Emittente effettuati dal 1° gennaio 2020 sino al 31 marzo 2020.

Investimenti	
Dati in €/migliaia	2020 I Trimestre
Costi di sviluppo	421
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (A)	421
Impianti e macchinario	9
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altre immobilizzazioni materiali	42
Investimenti in immobilizzazioni materiali (B)	51
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali nell'esercizio 2020 (A+B)	472

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del primo trimestre del 2020 sono pari a Euro 421 mila e sono riconducibili a investimenti in costi di sviluppo prodotti.

Investimenti in attività materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del primo trimestre del 2020 sono pari a Euro 51 mila e sono riconducibili principalmente all'acquisto di componenti hardware per il potenziamento della struttura IT.

Dal 1 aprile 2020 e sino alla Data di Ammissione la Società non ha effettuato investimenti significativi.

6.7.3. Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data di Ammissione non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione ovvero in relazione ai quali la Società abbia assunto impegni definitivi.

6.7.4. Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non detiene quote di capitale in *joint ventures* né in imprese.

6.7.5 Problematiche ambientali

Alla Data di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta da CY4, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo degli investimenti in attività materiali.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data di Ammissione, CY4 è controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile da Elettronica (“**Elettronica**”), che detiene una partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale dell'Emittente.

Elettronica è una società di diritto italiano costituita in data 2 maggio 1951 in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari a Euro 9 milioni. Alla Data di Ammissione, il capitale sociale di Elettronica è detenuto per il 33,3% da Thales, per il 31,3% da Leonardo S.p.A. e per il 35,3% dalla società Benigni S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2020 ha ritenuto che la Società non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, in quanto Elettronica limita il rapporto nei confronti della Società all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista. In particolare:

- CY4Gate ed i suoi amministratori mantengono completa autonomia operativa e rimangono separati ed autonomi centri di responsabilità;
- Elettronica si limita a ricevere informazioni periodiche sull'andamento della gestione nonché informazioni specifiche sull'evoluzione delle iniziative strategiche senza accentrare a sé alcuna funzione, quale ad esempio la tesoreria o l'amministrazione nonché a svolgere i diritti connessi al suo ruolo di azionista di riferimento.

7.2 Descrizione delle società del gruppo

Alla Data di Ammissione la Società non esercita il controllo su alcuna società.

CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO

8.1 Descrizione del contesto normativo

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D. Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D. Lgs. 196/2003 a quelle del predetto GDPR.

Normativa relativa alla pubblica sicurezza

Il R.D. 18 giugno 1931 n. 773 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza ("TULPS") in materia di sicurezza pubblica, il legislatore ha disposto il preventivo rilascio della licenza da parte della prefettura al fine di svolgere l'attività di investigazione posta in essere da enti o privati.

In particolare, in assenza della predetta licenza rilasciata dal prefetto, l'art. 134 del TULPS vieta ad enti o privati di prestare opera di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari od immobiliari e di eseguire investigazioni o ricerche o di raccogliere informazioni per conto di privati. La licenza è riacquisita a chi non dimostri di possedere capacità tecnica ai servizi che intende esercitare. La revoca della licenza importa l'immediata cessazione dalle attività svolte.

Con particolare riferimento all'attività di raccolta di informazione per conto di privato, TULPS dispone che:

- i direttori degli uffici di informazioni, investigazioni o ricerche, sono obbligati a tenere un registro degli affari che compiono giornalmente, nel quale sono annotate le generalità delle

persone con cui gli affari sono compiuti e le altre indicazioni prescritte dal regolamento di attuazione;

- tale registro deve essere esibito ad ogni richiesta degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza;
- le persone, che compiono le operazioni di raccolta di informazioni, sono tenute a dimostrare la propria identità, mediante la esibizione della carta di identità o di altro documento, fornito di fotografia, proveniente dall'Amministrazione dello Stato.

Normativa relativa al controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito di prodotti a duplice uso

Il Regolamento Europeo 428/2009 successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 388/2012, dispone una regolamentazione *ad hoc* per l'esportazione, per il trasferimento, per l'intermediazione e il transito dei prodotti ad uso sia civile che militare (il c.d. "**Dupliche Uso**").

Il legislatore europeo, infatti, ha previsto che l'esportazione di prodotti a Duplice Uso, *inter alios*, *software* ed altre tecnologie, sia subordinata ad una autorizzazione rilasciata dalle autorità dello Stato membro di appartenenza a seguito del rispetto di determinati obblighi previsti dal Regolamento suindicato.

In particolare, in Italia se il rilascio della menzionata autorizzazione deve venir richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico che, in linea con quanto richiesto, può rilasciare:

- **Autorizzazione specifica individuale:** autorizzazione rilasciata ad un determinato esportatore per uno o più prodotti destinati ad uno specifico utilizzatore/destinatario nel Paese terzo.
- **Autorizzazione globale individuale:** autorizzazione che viene rilasciata ad un determinato esportatore per un tipo o una categoria di prodotti destinati a uno o più utilizzatori finali all'estero.
- **Autorizzazione generale nazionale (AGN):** autorizzazione concessa sulla base del D. Lgs 96/2003 per le esportazioni verso Argentina, Antartide Base italiana, Corea del Sud e Turchia.
- **Autorizzazione generali dell'Unione Europea:** è un'autorizzazione per le esportazioni verso determinati paesi di destinazione concessa a tutti gli esportatori che ne rispettino le condizioni e i requisiti d'uso.

Alla Data di Ammissione, anche alla luce della circostanza che taluni dei prodotti esportati sono classificabili come "materiali d'armamento", la Società è titolare di Autorizzazioni Specifiche Individuali nei confronti di ciascuno dei propri clienti esteri.

Normativa riferita al controllo dell'esportazione, dell'importazione e del transito dei materiali di armamento

Ai sensi della L. n. 185 del 9 luglio 1990 come successivamente modificato ed integrato, è disposto il controllo preventivo da parte dello Stato per l'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento. Il primo comma dell'art. 2 della legge dispone che per i materiali di

armamento si intendono quei materiali che per requisiti o caratteristiche sono tali da considerarsi costruiti per un prevalente uso militare o di corpi armati o di polizia tra cui rientrano anche gli apparati elettronici appositamente costruiti per uso militare.

È disposto l'iscrizione all'interno del registro nazionale delle imprese.

È previsto che i soggetti comunichino al Ministero degli affari esteri ("MAE") ed al Ministero della Difesa l'inizio di trattative contrattuali volte all'esportazione, l'importazione e il transito del materiale di armamento e, entro 60 giorni il MAE, d'intesa con il Ministero della Difesa, possono vietare la prosecuzione.

La domanda di autorizzazione per l'esportazione, l'importazione, l'intermediazione, le cessioni di licenza di produzione, la delocalizzazione produttiva, i trasferimenti intangibili di software e di tecnologia, nonché il transito, deve essere presentata al MAE che ne dà notizia al Ministero della difesa e al Ministero del commercio con l'estero. A seguito di istruttoria, il MAE, sentito il Comitato di cui all'articolo 7 della predetta legge, autorizza, con licenza individuale, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione di cui all'articolo 11, l'intermediazione, la delocalizzazione produttiva, e i trasferimenti intangibili di software e di tecnologia, nonché di concerto con il Ministro delle finanze, l'esportazione e l'importazione, definitive o temporanee, il transito dei materiali di armamento, la cessione all'estero delle licenze industriali di produzione dello stesso materiale e la riesportazione da parte dei Paesi importatori. L'eventuale rifiuto dell'autorizzazione dovrà essere motivato. L'autorizzazione può assumere anche la forma di licenza globale di progetto, rilasciata a singolo operatore, quando riguarda esportazioni, importazioni o transiti di materiali di armamento da effettuare nel quadro di programmi congiunti intergovernativi o industriali di ricerca, sviluppo, produzione di materiali di armamento svolti con imprese di Paesi membri dell'UE o della NATO con i quali l'Italia abbia sottoscritto specifici accordi che garantiscano, in materia di trasferimento e di esportazione di materiali di armamento, il controllo delle operazioni secondo i principi ispiratori della presente legge.

Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale

Il D.L. 21/2012 e le relative disposizioni attuative

L'art. 1 del D.L. 21/2012, disciplinante i poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (c.d. *golden powers*), stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale", lo Stato può esercitare taluni poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti. In particolare, con riferimento alle predette società, ai sensi della citata disciplina lo Stato italiano può:

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;

- b) vietare l'adozione di delibere, atti od operazioni dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-bis del Codice Civile. In attuazione del D.L. 21/2012, le "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" sono state individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2014, n. 108 (il "D.P.C.M. 108/14") che contempla, tra l'altro, le attività di studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, integrazione e sostegno al ciclo di vita dei "sistemi di Comando, Controllo, Computer e Informazioni (C4I), con le relative misure per garantire la sicurezza delle informazioni" (art.1, comma 1, lett. a) nonché dei "sensori avanzati integrati nelle reti C4I" (art.1, comma 1, lett. b). Poiché CY4Gate esercita alla Data di Ammissione alcune tra le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale individuate dal D.P.C.M. 108/14 risulta soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Potere di veto in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'assemblea o dell'organo di amministrazione dell'Emittente nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D. L. 21/2012, di cui al precedente par. (b). Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.L. 21/2012 il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nella Società. Ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, la Società è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica alla Società con le modalità e nei termini previsti dal D.L.

21/2012 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 (“D.P.R. 35/2014”). In particolare, entro quindici giorni dalla notifica la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla Società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Ai sensi del D.L. 21/2012, a carico di chiunque non osservi le disposizioni in tema di esercizio del potere di veto sono applicabili – salvo che il fatto costituisca reato – sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. Non si può escludere dunque che la capacità di adozione di determinate delibere di carattere straordinario o comunque afferenti le materie individuate nel D.L. 21/2012 da parte dell'assemblea o del consiglio di amministrazione della Società possa essere soggetta a limitazioni in virtù del suddetto potere di veto o del potere di imporre prescrizioni, da parte dello Stato italiano nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere.

Potere di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di cui al comma 1, lettere a) e c) del D. L. 21/2012, di cui al precedente par. (a) e (c), chiunque acquisisce una partecipazione in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale notifica l'acquisizione entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nel caso in cui l'acquisizione abbia a oggetto azioni di una società ammessa alla negoziazione nei mercati regolamentati, la notifica prevista dal D.L. 21/2012 deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 3% e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20% ,25% e 50%. Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto azioni o quote di una società non ammessa alla negoziazione nei mercati regolamentati, la notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alle soglie suindicate. Pertanto, tale notifica dovrà essere effettuata nell'ipotesi in cui l'acquirente venga a detenere, a seguito di acquisizione, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore alla soglia del 3%. Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, ad una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di

esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle. Pertanto, chiunque – ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei propri poteri speciali, che può in determinati casi condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nell'Emittente da parte di terzi. Nel caso di mancata notifica da parte dell'investitore in conformità alla Normativa Golden Power, saranno sospesi i diritti di voto (o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale) in relazione alle azioni dell'Emittente oggetto di acquisto. In aggiunta, ai sensi del D.L. 21/2012, a carico di chiunque non osservi le disposizioni in tema di esercizio del potere di veto sono applicabili – salvo che il fatto costituisca reato – sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del D.L. 21/2012 ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c) del D. L. 21/2012, nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione della entità della partecipazione acquisita:

- (i) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale;
- (ii) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le

modalità e nei termini previsti dal D.L. 21/2012 e dal D.P.R. 35/2014. In particolare, entro quindici giorni dalla notifica la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione. Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2019 sino alla Data di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite.

Con riferimento al fenomeno epidemiologico COVID-19, l'Emittente ritiene che il mercato su cui opera potrebbe, in conformità con quanto è atteso per la maggior parte dei mercati commerciali, risentire negativamente della particolare congiuntura economica, senza tuttavia che tali effetti negativi si protraggano sul lungo periodo.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto delineato al precedente Paragrafo 9.2, alla Data di Ammissione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Ammissione non contiene previsioni o stime di utili.

CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (il “**Consiglio di Amministrazione**”) in carica è composto da 5 membri, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Gli amministratori in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea in data 15 maggio 2020, fatta eccezione per Alberto Sangiovanni Vincentelli e Antonio Catricalà, cooptati dal consiglio di amministrazioni ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. in data 22 giugno 2020.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Ammissione, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Domitilla Benigni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 4 aprile 1969
Eugenio Santagata	Amministratore Delegato	Piedimonte Matese, 10 dicembre 1973
Enrico Peruzzi	Amministratore	Roma, 29 aprile 1967
Alberto Sangiovanni Vincentelli	Amministratore	Milano, 23 giugno 1947
Antonio Catricalà	Amministratore Indipendente(*)	Catanzaro, 7 febbraio 1952

**Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Roma, via Morolo n. 92.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Domitilla Benigni

Conseguita la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università La Sapienza di Roma, dal 1996 al 2001 è stata membro di vari programmi di sviluppo gestionali di Elettronica S.p.A., mentre dal 2001 al 2005 è stata a capo della pianificazione strategica di Elettronica S.p.A. e dal 2005 al 2006 ha rivestito la carica di *Deputy General Manager* per la pianificazione strategica. Dal 2006 al 2010 ha rivestito la carica di vice direttore operativo e di *Senior Vice President* per lo sviluppo del *business* di Elettronica S.p.A. mentre dal 2010 sino alla Data di Ammissione riveste la carica di *Chief Operating Officer* e membro del consiglio di amministrazione di Elettronica S.p.A.. Alla Data di Ammissione, riveste la carica di presidente del consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eugenio Santagata

Conseguito il diploma presso la Scuola Militare Nunziatella di Napoli e le lauree in Scienza Politiche e giurisprudenza, rispettivamente, presso l'Università di Torino e presso l'Università di Napoli, ha ricoperto, dal 1997 al 1999, il grado di Tenente – Comandante di plotone e secondo in comando

della compagnia guidando fino a 120 soldati nelle operazioni di mantenimento della pace della NATO in Bosnia, Macedonia e Kosovo. Dal 1999 al 2001 ha ricoperto il grado di Tenente presso l'Accademia Militare di Modena ed ha svolto l'attività di formazione e di supervisione di una classe di 30 ufficiali-cadetti. Nel periodo che va dal 2001 al 2002 è stato Ufficiale di Pianificazione dell'ottavo regimento di fanteria dei Bersaglieri. Dal 2005 al 2009 ha ricoperto la carica *Country Manager* e di *Vice President* per lo sviluppo del *business* di Elettronica S.p.A. presso territori stranieri tra cui l'India, il Pakistan e la Russia. Dal 2009 al 2012 ha ricoperto la carica di *Senior Vice President* ed ha lavorato su progetti strategici per identificare i fattori critici di successo e di trasformazione del settore di strategia e sviluppo del *business* di Elettronica S.p.A.. Nel periodo intercorrente tra il 2012 ed il 2017 è stato vice Presidente esecutivo di Elettronica S.p.A. ed ha pianificato, coordinato e supervisionato le attività di 9 vice Presidenti responsabili dell'esecuzione di *Corporate Marketing*, Vendite, *Program Management* e Strategia di Elettronica S.p.A. e dal 2018 riveste la carica di vice Direttore generale di Elettronica S.p.A.. Dal 2014 è Amministratore delegato dell'Emittente.

Enrico Peruzzi

Laureato in Economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma, successivamente dal 1996 al 2005 ha svolto l'attività di consulenza aziendale presso la società Arthur Andersen MBA. Dal 2005 al 2018 ha lavorato presso la società Telespazio S.p.A. prima collaborando all'interno dello staff del direttore generale, successivamente è stato responsabile della pianificazione e controllo ed, infine, ha rivestito la carica di *Chief Financial Officer*. Dal 2018 al 2020 è stato responsabile dell'amministrazione e del settore fiscale di Leonardo S.p.A.. Da maggio 2020 riveste la carica di membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Alberto Luigi Sangiovanni Vincentelli

Laureato in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano, è stato professore, dal 1974 al 1977, per il dipartimento di elettronica presso il Politecnico di Milano mentre dal 1976 sino alla Data di Ammissione è professore presso l'università di Berkeley in California. È stato cofondatore delle società Cadence Design Systems e Synopsys ed ha ricoperto, rispettivamente, dal 1983 alla Data di Ammissione, la carica di *Chief Technology Advisor* e membro del consiglio di amministrazione di Cadence Design Systems mentre, dal 1987 al 1991 la carica di *Chief Technology Advisor* di Synopsys. Dal 1982 al 1991 è stato consulente di IBM mentre, dal 1978 al 2010, è stato consulente del CEO di ST Microelectronics. Dal 2010 alla Data di Ammissione è *senior advisor* del Presidente e Amministratore delegato di Elettronica S.p.A.. Dal 2010 alla Data di Ammissione ricopre la carica di membro del consiglio di Amministrazione di Expert System S.p.A.. Da giugno 2020 è membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Antonio Catricalà

Laureato in giurisprudenza presso l'università La Sapienza di Roma, è professore universitario e avvocato ed è stato, sino al 2014, Presidente della II Sezione del Consiglio di Stato. Dal 1996 al 1998 è stato capo di gabinetto del Ministero delle Comunicazioni mentre dal 2001 al 2005 è stato Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel periodo che va dal 2005 al 2011 è stato presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Da giugno 2020 ricopre la carica di amministratore indipendente dell'Emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Domitilla Benigni	Elettronica	Consigliere d'Amministrazione	In carica	-
Eugenio Santagata	Visyond	3,23%	-	Socio
Enrico Peruzzi	Egeos S.p.A. Telespazio Brasil S.A. Telespazio France S.A. Telespazio North America Inc.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Cessata Cessata Cessata Cessata	- - - -
Alberto Luigi Sangiovanni Vincentelli	Expert System USA UltraSoC Cadence Design Systems, USA Expert System Cogisen Iseo KPIT Sonics Techgate	Presidente del Consiglio di amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere di Amministrazione 50%	In carica In carica In carica In carica In carica In carica In carica cessata -	- - - - - - - - Socio
Antonio Catricalà	Terna S.p.A. Federazione Medico Sportiva Italiana - CONI Organismo degli Agenti e Mediatori Creditizi - OAM Caltagirone Editore S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. Fondazione Roma La Sapienza	Presidente del Comitato Qualificazione Imprese Presidente della Commissione Federale di Garanzia Presidente Consigliere Indipendente di Amministrazione e Presidente Comitato Parti Correlate Presidente Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica In carica In carica In carica In carica In carica	- - - - - -

Fatto salvo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione che è coniugato con l'Amministratore Enrico Peruzzi, alla Data di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con il *key management* della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 15 maggio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data di Ammissione, il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Stefano Fiorini	Presidente del Collegio Sindacale	Genova, 15 luglio 1969
Marco Fiorentino	Sindaco Effettivo	Napoli, 26 ottobre 1961
Paolo Grecco	Sindaco Effettivo	Marino, 10 maggio 1958
Gregorio Antonio Greco	Sindaco Supplente	Reggio Calabria, 29 agosto 1970
Sebastiano Bonanno	Sindaco Supplente	Catania, 30 settembre 1966

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Fiorini

Conseguita la laurea in Economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma, ha svolto, tra il 1995 ed il 1997, l'attività di revisione contabile e *transaction services* presso KPMG S.p.A.. Dal 2000 al 2010 ha svolto attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese presso PM & Partners S.p.A., mentre, dal 2010 sino alla Data di Ammissione, presta la propria attività di consulenza in materia di valutazioni d'azienda, bilancio e *corporate governance* presso lo Studio Fiorini. Da maggio 2020 ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Marco Fiorentino

Ha conseguito la laurea in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Napoli. È presidente e consigliere delegato in primarie società anche quotate, inoltre, riveste il ruolo di

consulente tecnico presso il Tribunale ed è membro in diverse associazioni professionali. Da maggio 2020 ricopre la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

Paolo Grecco

Laureato in Economia e commercio presso l'università LUISS di Roma, dal 1984 al 1996 è stato consulente fiscale presso lo studio Pirola e dal 1996 al 2004 è stato consulente fiscale presso Deloitte & Touché S.p.A.. Da maggio 2020 ricopre la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

Gregorio Antonio Greco

Laureato in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2003 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili ed, inoltre, è iscritto all'albo dei revisori legali. Ha svolto attività di consulenza tributaria e societaria prevalentemente presso gruppi di imprese a partecipazione privata. Inoltre, presta assistenza volta alla ristrutturazione di imprese anche attraverso strumenti di composizione negoziale della crisi. Da maggio 2020 ricopre la carica di sindaco supplente dell'Emittente. Svolge attività di consulenza tributaria.

Sebastiano Bonanno

Laureato in Economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma, ha svolto, dal 1996 al 1997, l'attività di consulenza fiscale per le imprese nazionali presso la Confcommercio Nazionale. Dal 1997 alla Data di Ammissione è Dottore Commercialista e Revisore Legale e svolge attività di consulenze di consulenza societaria, fiscale in materia di valutazioni d'azienda, bilancio e corporate *finance* presso lo studio Bonanno Iavicoli Associati. Dal maggio 2020 ricopre la carica di sindaco supplente dell'Emittente. Svolge attività di consulenza tributaria.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Stefano Fiorini	Iniziativa Gestioni Investimenti S.G.R. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Phoenix Asset Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Nuovoplast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Vimec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Assing S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Cipa S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Elemaster S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Gia S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Gold Plast S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-

	Alberto Gozzi S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
	Clio S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
	Italgas S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In carica</i>	-
	Rai Com S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In carica</i>	-
	Europrogetti & Finanza S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	<i>In carica</i>	-
	Galaxy S.à.r.l. SICAR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
	Rekeep S.p.A.	Consigliere di gestione	<i>Cessata</i>	-
	Apex Alliance Venice 1 S.r.l.	Amministratore unico	<i>Cessata</i>	-
	Mondello Uno S.r.l.	Amministratore unico	<i>Cessata</i>	-
	ADVAM Partners S.G.R. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Fineco Bank S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Medionalum S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Meta Fin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Meta System S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Taplast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Iacobucci HF Aerospace S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	ITS Group S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Ligestra Tre S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Lempa75 S.r.l.	Sindaco unico	<i>Cessata</i>	-
	Wolf S.r.l.	Sindaco unico	<i>Cessata</i>	-
	I.E.T. S.p.A.	Sindaco supplente	<i>Cessata</i>	-
	Leonardo S.p.A.	Sindaco supplente	<i>Cessata</i>	-
	S.M.R.E. S.p.A.	Sindaco supplente	<i>Cessata</i>	-
	Galaxy S.à.r.l. SICAR	Liquidatore	<i>Cessata</i>	-
	Marco Simone Golf & Country Club S.p.A.	0,04%	-	Socio
	Emme & PS S.r.l.	5%	-	Socio
	Mondello Uno S.r.l.	100%	-	<i>Cessata</i>
Paolo Grecco	Leonardo Technical Training	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Blasetti S.p.A.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Civita cultura Holding	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Civita mostre e musei	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Enpania	Membro organo di vigilanza	<i>In carica</i>	-

	La centrale finanziaria generale S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>	-
Marco Fiorentino	CPH S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>In carica</i>	-
	Synergia Consulting Group S.r.l.	Consigliere delegato	<i>In carica</i>	-
	B.T.I.T S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>	-
	Gamma S.r.l.	Consigliere	<i>In carica</i>	-
	Grandi Stazioni Retail S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	CID S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Nardella S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Retail Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Poligof S.p.A.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Poligof holding S.r.l.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Antonio Sada e figli S.p.A.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Sada Partecipazioni S.r.l.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Polimera S.r.l.	Sindaco	<i>In carica</i>	-
	Colli Aminei S.r.l.	Revisore Legale	<i>In carica</i>	-
	Edil Co.Fi S.r.l.	Revisore Legale	<i>In carica</i>	-
	Gruppo BPER Power	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
	Waste Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
	Innovatec S.p.A.	Consigliere	<i>Cessata</i>	-
	Cinear Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Chiavette Unificate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Azienda solare italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	Retail sport S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	-
	A.I.P. Italia S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>	-
	Magneti Holding S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>	-
	Monticchio Gaudianello S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>	-
	MP7 Italia S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>	-
	Velia S.r.l.	5%	-	Socio
Logica S.r.l.	60%	-	Socio	
Alpha S.r.l.	51%	-	Socio	
Synergia Consulting Group	7,14%	-	Socio	

	S.r.l.			
Gregorio Antonio Greco	S.P.T. S.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	La.re.ter. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Metro Blu S.c.r.a.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Partenopea Finanza e Progetto S.c.p.a.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Infralegrae Progetto S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Ge.Sat S.c.r.a.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Astaldi Concessioni S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	NBI S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
	Astaldi S.p.A.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>	-
	Sirjo S.c.p.A.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>	-
	Dirpa 2 S.c.a.r.l.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>	-
	Safecertifiedstructure Tecnologia S.p.A.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>	-
	Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l.	Sindaco supplente	<i>In carica</i>	-
	Avrasya Metro Grubu S.r.l.	Liquidatore	<i>In carica</i>	-
	3E System S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Citie S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Sartori S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Albertis Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Passante Dorico S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Scuola Allievi Carabinieri S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Astaldi Enterprise S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Astaldi Infrastructure	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
	Co.Sat. S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>	-
Metro 5 S.p.A.	Sindaco supplente	<i>Cessata</i>	-	
EL.DA.CO S.r.l.	35%	-	Socio	
G.C.F. Immobiliare	34%	-	Socio	
Sebastiano Bonanno	AP ESSE S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	<i>In carica</i>	-
	Nature S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	<i>In carica</i>	-
	Sp Systema S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	<i>In carica</i>	-
	Studio AM S.r.l. (società di servizi amministrativi)	Amministratore Unico	<i>In carica</i>	-
	Assing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>	-
	Alibert 1967 S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-

Fulton Medicinali S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
Phoenix Asset Management S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
Take Off S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>	-
Helca S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
Lucania S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
Morson Project S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
Officine Terapie Innovative S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
Piksel S.r.l.	Sindaco unico	<i>In carica</i>	-
BCS Advisor S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
Ekalab S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
NewDial S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	<i>Cessata</i>	-
B Italian Investments S.r.l.	90%	-	Socio
PerPiacere S.r.l.	25%	-	Socio
Studio AM S.r.l.	50%	-	Socio

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti o con i *key managers* della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 *Dirigenti e Key managers*

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i dirigenti e i *key managers* dell'Emittente alla Data di Ammissione.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente
Luca Lucidi	Chief Financial Officer	Roma, 14 settembre 1975	2018 (*)
Enrico Fazio	Marketing & Sales Director	Roma, 12 aprile 1972	2020 (*)
Massimiliano Romeo	Operations and Quality Director	Genova, 12 dicembre 1958	2015 (*)
Andrea Pompili	Chief Scientist Officer	Roma, 16 febbraio 1973	2017
Graziano Lubello	Head of Lawful Interception	Taranto, 22 maggio 1965	2017 (*)

Lincinti			
Giuseppe Di Palma	Head of RTA and Cy4sec	Castellammare di Stabia (NA), 11 gennaio 1974	2016
Riccardo Rossi	Head of DSINT	Roma, 14 marzo 1983	2015

(*) tale data si riferisce alla data di inizio del distacco dei dirigenti/key managers da parte di Elettronica a beneficio della Società; tali rapporti di distacco cesseranno di avere efficacia a partire dal 1° novembre 2020 a beneficio di accordi professionali tra i singoli e l'Emittente (cfr. successivo Capitolo XIII, Paragrafo 13.1).

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei dirigenti e dei *key managers*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luca Lucidi

Laureatosi in economia e commercio presso l'Università degli Studi Roma Tre e conseguito un *Master in Business Administration* presso la Luiss Business School, Luca Lucidi inizia la propria carriera professionale occupandosi di progetti su controllo di gestione dapprima presso PricewaterhouseCoopers e, a partire dal 2001, presso KPMG Consulting. Nel 2003 entra in Elettronica, dove ricopre inizialmente il ruolo di controller e, successivamente la posizione di Responsabile Corporate Strategy della società. Dal 2018 è Chief Financial Officer della Società.

Enrico Fazio

Laureatosi in ingegneria meccanica presso l'Università La Sapienza, di Roma, si occupa dapprima di *mechanical design* presso Fiat Ferroviaria e, successivamente, ricopre il ruolo di "*head of the Thermal Protection Design*" in Fiat Avio sino al 2005. Dal 2005 entra in Elettronica S.p.A., occupandosi inizialmente del settore acquisti e ricoprendo successivamente le cariche di "*Head of Production Engineering*" (2009–2010), "*Head of Logistic Support Engineering*" (2011–2013) e "*Head of Customer Support Engineering*" (2013–2019); dal 2020 ricopre il ruolo di Direttore Marketing e Vendite dell'Emittente.

Massimiliano Romeo

Massimiliano Romeo vanta una forte specializzazione nella direzione commerciale ed organizzativa, essendosi occupato sin dal 2002 dell'area per le attività di collaborazione industriale di aziende appartenenti al settore bellico. Si è occupato inoltre dell'area Manager di Elettronica dal 2002 al 2006 mentre, nello stesso periodo, è stato anche direttore commerciale di un consorzio italo-francese. Dal 2007 al 2012 si è occupato dell'area manager di Elettronica. Dal 2015 è direttore *Marketing & Sale* dell'Emittente.

Andrea Pompili

Laureato in Ingegneria informatica presso l'università La Sapienza di Roma, successivamente ha ricoperto il ruolo di *Senior Security Engineer* e fungendo da referente per la realizzazione e la validazione delle soluzioni di sicurezza in ambito dei servizi per l'attività giudiziaria e per i progetti speciali relativi ad eventi o piattaforme critiche presso la società Wind Telecomunicazioni S.p.A. Dal 2003 al 2007 ha rivestito la carica di *Technology & Information Security Manager* ed è stato responsabile dei *team corporate* dedicato alle attività *Penetration test, benchmarking* delle soluzioni di sicurezza e *Threat intelligence* e gestione delle *policy* di gruppo presso la società Telecom Italia S.p.A.. Nel periodo che intercorre il 2007 ed il 2016 è stato Responsabile *Cyber Security Competence center* ed ha svolto l'attività di gestione delle operazioni di prevendita e dei team specialistici relativi ai servizi di *Penetration Testing, Incident Response* e *Fraud Management*,

alle attività di ingegneria relativa alle soluzioni di rete e sicurezza, benchmarking e integrazioni di soluzioni leader di mercato in ambito SIEM, sicurezza applicativa, protezione perimetrale. Dal 2016 riveste il ruolo di *Chief Scientist Officer* presso l'Emittente.

Graziano Lubello Lincinti

Graziano Lubello Lincinti, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica – Telecomunicazioni presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed essersi specializzato in Telecomunicazioni presso l'Istituto Superiore Poste e Telecomunicazioni dell'Università La Sapienza di Roma, inizia la propria esperienza professionale presso Alcatel Telettra Military Telecommunications Laboratory come *Digital Signal Processing (DSP) Algorithm Development Designer*. Successivamente ricopre ruoli manageriali nelle società Itelco S.p.A. (1995–1999) e UNI.COM S.p.A. (1999 – 2002) ed è Technical Director presso Advanced Research Technologies e, successivamente, presso UNI.COM Broadcast. Nel 2005 entra in Elettronica, dove ricopre diverse posizioni come *project manger* e come *senior manager*; dal 2017 è inoltre Head of Lawful Interception di CY4.

Giuseppe di Palma

Laureatosi in Ingegneria Aereospaziale presso l'Università di Napoli "Federico II", Giuseppe di Palma vanta una forte esperienza nel settore *cyber security*, avendo, tra l'altro, svolto l'attività di consulente per le società Retis S.p.A. e Intersistemi S.p.A., ricoprendo le cariche di *Senior Security Analyst, Project Manager, Solution Architect* e svolgendo altresì attività di *Security Audit* per società pubbliche e private. Dal 2016 è parte di CYGate dove, oltre a gestire i servizi CY4Sec e Digilab, è a capo della gestione e dello sviluppo dei servizi RTA.

Riccardo Rossi

Dopo aver conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Informatica presso l'Università La Sapienza di Roma, Riccardo Rossi inizia la propria esperienza professionale presso il centro di ricerca Europeo Joint Research Centre di Ispra. Nel 2011 entra a far parte della società TXT e-Solution S.p.A., dove ricopre prima il ruolo di *software engineer* (2011– 2013) e poi il ruolo di *project engineer* (2013–2015); dal 2015 è responsabile della progettazione e dello sviluppo delle soluzioni integrate progettate dall'area DSINT della Società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i dirigenti e *key managers* siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Luca Lucidi	-	-	-	-
Enrico Fazio	-	-	-	-
Massimiliano Romeo	-	-	-	-
Andrea Pompili	-	-	-	-
Graziano Lubello Lincinti	-	-	-	-
Giuseppe Di Palma	-	-	-	-

Riccardo Rossi	-	-	-	-
----------------	---	---	---	---

Alla Data di Ammissione nessuno dei dirigenti e dei *key managers* della Società ha rapporti di parentela con gli altri dirigenti e *key managers* indicati nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei dirigenti e dei *key managers* ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei *key managers*

11.2.1 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione*

Alla Data di Ammissione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

Per completezza si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre il ruolo di *Chief Operating Officer* di Elettronica e che l'Amministratore Delegato Eugenio Santagata ricopre altresì il ruolo di vicedirettore generale di Elettronica. In tale contesto, al fine di ribadire l'allineamento tra gli interessi dell'Emittente e quelli dell'Amministratore Delegato, quest'ultimo sottoscriverà:

- un *directorship agreement* con la Società, volto a disciplinare le condizioni ed i termini – di natura anche economica – dell'impegno complessivo dell'Amministratore Delegato nei confronti della stessa; e
- un contratto di lavoro subordinato con CY4 in forza del quale, previa risoluzione dei rapporti lavorativi in essere con Elettronica, assumerà la carica di direttore generale della Società.

Entrambi tali accordi, che acquisteranno efficacia nel corso del quarto trimestre del 2020, prevedono che la corresponsione di parte della retribuzione riconosciuta all'Amministratore Delegato sia subordinata al raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di lungo e di breve termine avente natura gestionale ovvero correlata all'andamento del titolo CY4.

11.2.2 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale*

Alla Data di Ammissione, nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.2.3 *Potenziali conflitti di interesse dei key managers*

Alla Data di Ammissione, nessuno dei dirigenti e dei *key managers* dell'Emittente, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.2.4 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti sono stati nominati*

Alla Data di Ammissione, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui al Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali dirigenti o *key managers* della Società.

11.2.5 *Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai key managers per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute*

Alla Data di Ammissione, i soggetti indicati nelle tabelle di cui al Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione non hanno concordato restrizioni alla cessione delle azioni dell'Emittente da essi eventualmente detenute in portafoglio.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo 3 a massimo 7 membri.

Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (il "**Consiglio di Amministrazione**") in carica è composto da 5 membri, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Gli amministratori in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea in data 15 maggio 2020, fatta eccezione per Alberto Sangiovanni Vincentelli e Antonio Catricalà, cooptati dal consiglio di amministrazioni ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. in data 22 giugno 2020.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Domitilla Benigni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15 maggio 2020
Eugenio Santagata	Amministratore Delegato	11 dicembre 2014
Enrico Peruzzi	Amministratore	15 maggio 2020
Alberto Sangiovanni Vincentelli	Amministratore	22 giugno 2020
Antonio Catricalà	Amministratore Indipendente	22 giugno 2020

Il Collegio Sindacale in carica alla Data di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 15 maggio 2020, è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Stefano Fiorini	Presidente del Collegio Sindacale	15 maggio 2020
Marco Fiorentino	Sindaco effettivo	15 maggio 2020
Paolo Grecco	Sindaco effettivo	15 maggio 2020
Gregorio Antonio Greco	Sindaco supplente	15 maggio 2020
Sebastiano Bonanno	Sindaco supplente	15 maggio 2020

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Fatto salvo quanto segue, alla Data di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

Al riguardo si segnala che in data 27 maggio 2020 la Società ha deliberato la sottoscrizione di un *directorship agreement* con l'Amministratore Delegato Eugenio Santagata ai sensi del quale nelle ipotesi c.d. di *good leaver*, identificate in linea con la prassi per accordi del genere, la Società sarà tenuta a corrispondere allo stesso l'importo lordo di Euro 75.000, a titolo di indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 15 maggio 2020 l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto, con efficacia subordinata all'Ammissione a Negoziazione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, CY4 ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 5%;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo dall'art. 147 *ter*, comma 4, del TUF. Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 il dott. Antonio Catricalà quale amministratore indipendente;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Ammissione, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia⁴;
- previsto statutariamente, dalla Data di Ammissione, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni.

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di Informazioni Privilegiate; e (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

⁴ Alla Data di Ammissione tali soglie sono stabilite nel 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente al 31 dicembre 2019 e alla Data di Ammissione, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data di Ammissione	31 dicembre
		2019
Dirigenti	1 ^(*)	1
Quadri	8	5
Operai	0	0
Impiegati	39	32
Totale	52	38

(*) Con particolare riferimento alla posizione dei dirigenti strategici che, alla Data di Ammissione, operano nella Società in forza di un distacco da parte dell'azionista di controllo Elettronica (cfr. precedente Capitolo XI, Paragrafo 11.1.3) si segnala che gli stessi, a partire dal 1° novembre 2020, cesseranno qualsiasi rapporto professionale con Elettronica ed entreranno nell'organico dell'Emittente. Per maggiori informazioni circa i rapporti commerciali in essere tra Elettronica e l'Emittente, si rimanda al successivo Capitolo XV, Paragrafo 15.2, del Documento di Ammissione.

13.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

Per completezza si segnala che, in data 27 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione delle linee guida di un piano di incentivazione di durata triennale a beneficio di dirigenti strategici, amministratori e consulenti, incentrato sull'assegnazione di c.d. *Phantom Stock Option* (il "**Piano di Incentivazione**"). In particolare, in conformità con quanto previsto nell'ambito del Piano di Incentivazione, al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e gestionali individuati insindacabilmente dal Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, ai predetti destinatari verrà riconosciuto il diritto di percepire un *bonus* pari – per ciascuna *Phantom Stock Option* esercitata – alla variazione del valore del titolo CY4 intercorsa tra il momento di assegnazione delle *Phantom Stock Options* ed il momento di esercizio delle stesse.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Alla Data di Ammissione, per effetto dell'integrale collocamento delle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale nonché della vendita dell'intera partecipazione dell'Azionista Venditore il capitale sociale dell'Emittente è ripartito in n. 15.000.000 di azioni ordinarie, detenuto dai soggetti e nelle proporzioni di cui alla tabella che segue.

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale
Elettronica S.p.A.	8.093.531	54,0%
Andrea Melegari	200.000	1,3%
Mercato	6.706.469	44,7%
Totale:	15.000.000	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Elettronica ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile. Per ulteriori informazioni in merito a Elettronica si rimanda alla Sezione I, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo di CY4.

CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Alla Data di Ammissione, la Società è controllata da Elettronica S.p.A., che detiene una partecipazione pari al 54% del capitale sociale dell’Emittente.

Si segnala che in data 27 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione – la procedura per l’identificazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall’art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall’art. 10 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali voci di bilancio 2019 interessate dai rapporti con parti correlate:

	ELT	Expert System
Attività	991.900	0
Passività	2.435.835	588.699
Valore della produzione	2.870.400	0
Costi	529.176	33.944

Con riferimento a quanto precede, si segnala che le attività e il valore della produzione nei confronti di Elettronica sono costituite da commesse con End User italiani o esteri che vedono Elettronica svolgere un ruolo di *prime contractor* e CY4 di subfornitore, mentre le passività verso parti correlate sono principalmente riconducibili a debiti relativi ai finanziamenti soci di seguito descritti. Per una puntuale descrizione circa le operazioni con parti correlate relative all’esercizio concluso al 31 dicembre 2019, si rimanda al successivo Paragrafo 15.2.

Per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2019, i ricavi rivenienti dai rapporti con parti correlate hanno costituito il 34% dei ricavi complessivi dell’Emittente per il medesimo periodo; le commissioni applicate a tali rapporti sono sempre state in linea con la prassi di mercato per transazioni commerciali similari.

15.2 Operazioni con parti correlate relative all’esercizio concluso al 31 dicembre 2019

La Società nasce come *joint venture* tra la Elettronica S.p.A e la Expert System S.p.A. (cfr. precedente Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione).

Inizialmente tra di esse sono stati stipulati contratti, solo in parte a titolo oneroso, al fine di permettere alla costituenda Società di poter svolgere l’attività prevista dal progetto di Joint Venture.

In particolare:

- Elettronica ha stipulato un contratto con il quale, da un lato, concede alla Società la licenza d'uso temporanea e non trasferibile avente ad oggetto le proprie competenze tecniche ed il proprio *know-how*, limitandone l'impiego in via esclusiva negli ambiti della Cyber Electronic Warfare e, dall'altro, fornisce specifici servizi tecnologici di supporto, funzionali alla realizzazione dei prodotti della Società stessa. Per i cinque anni di durata del contratto non graveranno sulla Società oneri inerenti la concessione della licenza mentre la fornitura di servizi tecnologici, eventualmente richiesta, verrà resa ai normali prezzi di mercato. Il contratto si è concluso al 31 dicembre 2019.
- Expert System ha stipulato un contratto con il quale, da un lato, concede alla Società la licenza d'uso temporanea e non trasferibile avente ad oggetto le proprie competenze tecniche ed il proprio *know-how* nel settore della Cyber Intelligence e, dall'altro, fornisce specifici servizi tecnologici di supporto, funzionali alla realizzazione dei prodotti della Società stessa. Per i cinque anni di durata del contratto non graveranno sulla Società oneri inerenti la concessione della licenza, mentre la fornitura di servizi tecnologici, eventualmente richiesta, verrà resa ai normali prezzi di mercato. Il contratto si è concluso al 31 dicembre 2019.
- Con la Expert System è stato stipulato un contratto con cui quest'ultima ha concesso una licenza di uso, temporanea e non trasferibile, avente ad oggetto il proprio *know-how* nei settori "COMINT" ed "OSINT" per la realizzazione dei prodotti della Società oltre ai relativi servizi tecnologici (a richiesta) funzionali alla produzione di detti prodotti. Sia la concessione della licenza che la fornitura di detti servizi sono stati previsti a titolo oneroso a prezzi di mercato. Il contratto si è concluso al 31 dicembre 2019.
- Con la Expert System è stato stipulato un contratto (VAR - Value Added Reseller) con cui quest'ultima ha concesso in esclusiva la vendita delle licenze COGITO sotto determinate condizioni previste contrattualmente. Inoltre il contratto prevede l'acquisto, a titolo oneroso, da parte di Cy4Gate di un quantitativo di licenze COGITO destinate alla rivendita ed un quantitativo destinato all'uso in laboratorio per lo sviluppo dei prodotti. Il contratto si è concluso al 31 dicembre 2019. È stato emendato al 31 dicembre 2019 solo per prevedere la possibilità di sostituzione ulteriore (con altre più aggiornate) delle licenze destinate alla rivendita e presenti in magazzino al 31 dicembre 2019.

– Relativamente ai contratti stipulati successivamente:

- Elettronica, tenuto conto dei significativi e positivi riflessi che riverberano su importanti e strategici mercati e clienti su e verso cui si muove la Elettronica, ha distaccato temporaneamente dei dipendenti presso la società. La situazione dei distacchi per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2019 è la seguente:
 - distacchi a titolo oneroso: 3 dirigenti distaccati al 50% al fine di far fronte ad importanti ordini in acquisizione e rafforzare in tempi brevi le competenze relative ai prodotti nel segmento del NETINT. Per i 3 distaccati è prevista una ripartizione del 50% dei costi per retribuzioni e per le contribuzioni previdenziali ed assistenziali, senza altri costi aggiuntivi;
 - distacchi senza rimborso dei costi: n. 1 dipendente impiegato in amministrazione che aiuterà la società nell'espletamento dei servizi generali. N. 2 dirigenti distaccati (di cui N. 1 fino al 15 Settembre 2019) al fine di rafforzare e strutturare le funzioni di *budgeting*,

planning, financing e controllo di gestione ed incrementare il livello con *policies* e processi in essere in Elettronica. Per questi rapporti resteranno a carico della distaccante i costi per retribuzione ordinaria, accantonamento TFR e contribuzione previdenziale ed assistenziale.

Con riferimento ai dipendenti dalla Società alla Data di Ammissione si rimanda al successivo Capitolo XIII della Prima Sezione del Documento di Ammissione.

- A dicembre l'Elettronica ha prestato una garanzia del valore di Euro 32.330 a favore della CY4 per la partecipazione ad una gara export (*bid bond*). Verranno riaddebitati alla CY4 le commissioni bancarie e tutti gli altri costi di gestione. Gli interessi passivi, visto l'eseguito importo e la durata dell'operazione, invece non verranno riaddebitati.
- Nel corso del 2019 sono stati eseguite le seguenti lavorazioni su contratti assegnati da Elettronica S.p.A:
 - Sei con End User Italiano o estero che vedono Elettronica svolgere un ruolo di prime *contractor* e CY4 di subfornitore. Da citare la collaborazione per la fornitura a due clienti esteri del DSINT e ad altri due della Cyberesilience in ambito militare.
 - Tre contratti con committenza diretta di Elettronica per la prosecuzione in termini di assistenza tecnica e manutenzione evolutiva della fornitura di un centro di intelligence ed un *security operation center*.

Alla Data di Ammissione sono inoltre ancora in essere i seguenti rapporti con parti correlate:

Finanziamenti infragruppo

In data 9 gennaio 2015 Elettronica ed Expert System (i "Soci") hanno concesso un finanziamento soci (il "Finanziamento Soci 2015") all'Emittente volto a sostenere gli oneri ed i costi collegati all'attività dell'Emittente nella fase di *start-up*. In particolare i Soci hanno erogato, congiuntamente, un finanziamento pari ad Euro 1.300.000,00, di cui Euro 910.000,00 Elettronica ed Euro 390.000,00 Expert.

Il tasso d'interesse riconosciuto è il tasso fisso annuale 0,35 EURIRS a 5 anni oltre a *spread* 300 punti base. È stato concordato, altresì, che il pagamento degli interessi avverrà su base semestrale ed inizierà a decorrere dal 30 gennaio 2020.

Il capitale potrà essere restituito in un'unica soluzione alla data della scadenza ovvero, a discrezione dell'Emittente, anche anticipatamente in più versamenti con interessi calcolati *pro rata temporis* e senza oneri di alcun tipo per l'Emittente.

È stato altresì concordato che il finanziamento, erogato in data 19 gennaio 2015, abbia durata quinquennale e, pertanto, sino al 30 gennaio 2020 con la possibilità di richiedere, da parte dell'Emittente, l'estensione della durata del finanziamento alla scadenza prevista a condizioni da concordare con i Soci. Al riguardo si segnala che, in data 27 gennaio 2020, l'Emittente si è avvalso della predetta facoltà di proroga ed ha concordato con i Soci di estendere la durata del finanziamento fino al 31 dicembre 2020 ferma restando ogni altra condizione concordata nel Finanziamento Soci 2015.

Alla Data di Ammissione l'importo residuo del Finanziamento Soci 2015 è di Euro 1.300.000,00.

Successivamente, in data 27 giugno 2019, i Soci hanno concesso un ulteriore finanziamento soci all'Emittente volto a sostenere una potenziale criticità di cassa derivante dalla mancata esecuzione

di un contratto sottoscritto nel 2018 (il “**Finanziamento Soci 2019**”). In particolare i Soci hanno erogato, congiuntamente, un finanziamento pari ad Euro 850.000,00, di cui Euro 700.000,00 Elettronica ed Euro 150.000,00 Expert.

Il tasso d’interesse riconosciuto è il tasso fisso annuale EURIRS 6 mesi oltre a *spread* 300 punti base. È stato concordato, altresì, che il pagamento degli interessi avverrà su base semestrale ed inizierà a decorrere dal 30 gennaio 2020.

Il capitale potrà essere restituito in un’unica soluzione alla data della scadenza ovvero, a discrezione dell’Emittente, anche anticipatamente in più versamenti con interessi calcolati *pro rata temporis* e senza oneri di alcun tipo per l’Emittente.

È stato altresì concordato che il finanziamento, erogato in data 12 luglio 2019, abbia durata biennale e, pertanto, sino al 15 luglio 2021. Come per il Finanziamento Soci 2015, il Finanziamento Soci 2019 prevede la facoltà in capo all’Emittente di richiedere l’estensione della durata dello stesso alla scadenza prevista a condizioni da concordare con i Soci.

Alla Data di Ammissione l’importo residuo del Finanziamento Soci 2019 è di Euro 850.000,00.

Contratto di locazione con Elettronica

In data 26 luglio 2016 la Società ha sottoscritto con Elettronica un contratto di locazione avente ad oggetto il primo piano dell’unità immobiliare del complesso industriale sito in Roma, via Morolo n. 92 con annessa area adibita a parcheggio auto ad uso esclusivo (il “**Contratto di Locazione**”).

Si riportano di seguito gli elementi principali del Contratto di Locazione, che la Società ritiene essere in linea con le generali condizioni di mercato.

Durata: il Contratto di Locazione ha durata di 6 anni a partire dal 1° agosto 2016, rinnovabile alla prima scadenza per ulteriori 6 anni, salvo disdetta di una delle parti da inviarsi, mediante raccomandata A/R, con preavviso minimo di 12 mesi. Resta salvo il diritto di recesso da parte del conduttore in qualsiasi momento dandone avviso al locatore, mediante raccomandata A/R, almeno 6 mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Canone di locazione e oneri accessori: il canone di locazione è determinato in Euro 82.800,00 oltre IVA, da corrispondersi in rate mensili anticipate di Euro 6.900,00 oltre IVA. Per i primi 3 anni, fino al 31 luglio 2019, le parti hanno convenuto di ridurre l’importo dell’esecuzione del contratto sino ad Euro 6.000,00 oltre IVA. Inoltre, il locatore si impegna a fornire tutti i servizi ed oneri accessori necessari per l’attività del conduttore contro corrispettivo, da pagare trimestralmente, composto da una parte fissa pari ad Euro 2.000,00 ed una parte variabile a compensazione dell’uso effettivo compiuto dal conduttore nell’arco del trimestre di riferimento (“**Quota Servizi**”).

Sublocazione e cessione del contratto: CY4Gate non può cedere l’immobile locato in sublocazione o comodato d’uso, anche parziale, né cedere il Contratto di Locazione a terzi, salvo specifica richiesta ed autorizzazione da parte di Elettronica.

Risoluzione e recesso: Ciascuna parte ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1454 c.c. in caso di grave inadempimento degli obblighi dell’altra parte. In aggiunta, il locatore potrà risolvere il contratto *ex art.* 1456 c.c. nei seguenti casi: (i) mancato pagamento di 3 rate mensili, anche non consecutive, del canone; (ii) mancato pagamento di 3 rate della Quota Servizi; e (iii) mutamento della destinazione dell’immobile.

In data 30 maggio 2018 CY4Gate ed Elettronica hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione, che ha integrato tale contratto nei termini di seguito indicati:

Oggetto: le parti hanno concordato di ampliare l'unità immobiliare di riferimento prendendo in considerazione anche il secondo piano dell'immobile del complesso industriale sito in Roma, via Morolo n. 92.

Canone di locazione: il canone di locazione è determinato in Euro 122.640,00 oltre IVA, da corrisondersi in rate mensili anticipate di Euro 10.220,00 oltre IVA. Per i primi 3 anni, quindi fino al 31 luglio 2019, le parti hanno convenuto di ridurre l'importo dell'esecuzione del contratto sino ad Euro 8.878,00 oltre IVA.

Acquisti oneri accessori: il locatore ha messo a disposizione il mobilio presente al secondo piano dell'unità immobiliare al conduttore contro corrispettivo pari ad Euro 44.683,00. Il pagamento verrà effettuato dal conduttore in rate trimestrali anticipate e contestualmente alla Quota Servizi da corrispondere al locatore.

15.3 Operazioni con parti correlate concluse sino alla Data di Ammissione

Dal 1° gennaio 2020 e sino alla Data di Ammissione non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti ovvero non linea con l'ordinario svolgimento delle attività dell'Emittente.

CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 481.500, suddiviso in n. 15.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale.

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente né impegni per aumenti di capitale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale sociale dell'Emittente.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data di Ammissione l'Emittente non è parte di alcun gruppo.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 481.500, suddiviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 15 maggio 2020, l'assemblea dei Soci di CY4 ha deliberato, tra l'altro:

- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, Codice Civile, mediante emissione di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie, per un prezzo unitario, comprensivo di sovrapprezzo non inferiore a Euro 3,00 per azione, da imputare per Euro 0,0321 a capitale

sociale e per il residuo a sovrapprezzo. Conseguentemente l'importo massimo dell'aumento di capitale sarà pari a massimi Euro 160.500,00 a fronte di un controvalore minimo di Euro 15.000.000,00;

- di approvare l'emissione di massimi n. 15.000.000 warrant;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile e progressiva da liberarsi mediante emissione di massime n. 2.500.000 Azioni di Compendio;

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Le informazioni contenute nei Paragrafi che seguono si riferiscono allo Statuto.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto, in Italia e all'estero, le seguenti attività:

- A) la consulenza, assistenza progettazione, sviluppo, produzione, anche per conto di terzi, e la vendita di software, sistemi *hardware*, sistemi *hardware/software* e servizi professionali per la acquisizione, analisi, elaborazione, utilizzazione, modifica e soppressione di dati analogici e digitali per applicazioni civili e militari;
- B) la distribuzione anche per conto terzi di applicativi e soluzioni informatiche (software) da utilizzare in particolare nel settore della "*security e intelligence*" e la relativa implementazione, personalizzazione, assistenza tecnica nell'installazione, manutenzione e nell'utilizzo di prodotti informativi, costituiti sia da *software* che da *hardware*;
- C) l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di *software* di proprietà o acquisti in licenza d'uso; lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativamente a quanto precede;
- D) l'organizzazione, tenuta, coordinamento di seminari, incontri, piani e corsi collettivi e individuali, formazione del personale nel capo delle soluzioni e applicazioni informatiche, in senso lato. Il tutto con esclusione di qualsiasi attività per la quale sia prescritta l'iscrizione in albi professionali:

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà altresì:

- I) compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali, finanziarie, di credito, locazione e ipoteca ritenute dall'organo amministrativo o dai soci necessarie ed utili per l'esercizio delle attività che costituiscano l'oggetto sociale;
- II) assumere prestiti e mutui anche ipotecari per il finanziamento delle attività sociali;
- III) assumere direttamente e indirettamente, sia in Italia che all'estero, quote e interessenze, partecipazioni - anche azionarie - in affari industriali e commerciali, in altre società, consorzi, imprese, *joint ventures*, raggruppamenti di interesse economico, associazioni costituende o costituite, non nei confronti del pubblico;
- IV) prestare avalli, concedere fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale a favore di terzi.

Le attività citate di natura finanziaria non saranno svolte nei confronti del pubblico, ai sensi di legge.

16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Le azioni dell'Emittente sono nominative, indivisibili e danno diritto ad un voto, salvo che l'Assemblea abbia deliberato l'emissione di azioni prive di diritto di voto o con diritto di voto limitato.

Alla Data di Ammissione non esistono categorie di azioni.

Le azioni possono essere trasferite e assoggettate a vincoli reali nelle forme di legge.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

CAPITOLO XVII – CONTRATTI RILEVANTI

Si riportano di seguito i contratti più rilevanti sottoscritti nei due anni antecedenti la Data di Ammissione dell’Emittente, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell’attività.

17.1 *Accordo di cooperazione con un primario operatore nazionale*

In data 31 gennaio 2020 la Società ha sottoscritto con un primario operatore nazionale attivo, tra l’altro, nel settore della sicurezza e degli armamenti (l’**Operatore nazionale**) un accordo di cooperazione volto ad avviare un rapporto di collaborazione commerciale e tecnica in relazione a taluni specifici progetti individuati nello stesso (l’**Accordo di Cooperazione**), di cui si riportano di seguito i principali termini.

Attività: l’Operatore nazionale e la Società (le **Parti**) hanno convenuto che l’Operatore nazionale avrà l’esclusiva da parte della Società per la vendita verso taluni soggetti (tra cui Forze Armate, Carabinieri e Ministero della Difesa) di una determinata tecnologia di *intelligence* per tutta la durata dell’Accordo di Cooperazione. In particolare, in presenza di richiesta di acquisto avanzata da un potenziale acquirente, le Parti valuteranno l’interesse reciproco e, in caso di esito positivo, l’Operatore nazionale assumerà l’impegno di coordinare la predisposizione dell’offerta stessa, agendo da contraente principale. Inoltre, in presenza di procedure pubbliche di aggiudicazione, l’Operatore nazionale assumerà il ruolo di appaltatore e CY4 quello di subappaltatore o altra figura consentita dalla normativa vigente.

Resta comunque inteso che qualsiasi contratto di cessione o vendita sottoscritto in esecuzione all’Accordo di Cooperazione non comporta in alcun modo il trasferimento di diritti di proprietà o licenza di quanto ceduto da una Parte all’altra.

Durata: l’Accordo di Cooperazione ha durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione e, pertanto, sino al 31 gennaio 2023. È inoltre previsto che le Parti si incontrino due mesi prima della predetta scadenza per concordare l’eventuale rinnovo dell’accordo ed i termini dello stesso.

Cause di recesso e risoluzione: qualora nel corso della vigenza dell’Accordo di Cooperazione (i) si verificasse un mutamento nella compagine societaria di una delle Parti; (ii) una delle parti fosse sottoposta a procedura concorsuale di alcun genere; (iii) una delle Parti fosse privata dei necessari requisiti d’ordine morale richiesti per validamente assumere appalti e contrattare con committenti pubblici, l’altra Parte avrà la facoltà di recedere dandone un preavviso scritto all’altra parte di almeno 30 giorni. Con particolare riferimento alla causa di recesso di cui al punto (i), si segnala che in data 7 maggio l’ Operatore Nazionale ha confermato la propria volontà di non avvalersi di tale disposto contrattuale, confermando conseguentemente l’efficacia, la validità e la durata dell’Accordo di Cooperazione ai termini ed alle condizioni tutte nel medesimo contenute. Ciascuna parte avrà inoltre diritto di risolvere l’Accordo di Cooperazione senza preventiva messa in mora qualora una della Parte risulti inadempiente agli obblighi previsti nell’accordo.

Obblighi di riservatezza: ciascuna delle parti si impegna a mantenere la necessaria riservatezza su tutti i documenti e le informazioni di natura tecnica e commerciale (le **Informazioni Confidenziali**) di cui venga a conoscenza in virtù dell’Accordo di Cooperazione e delle attività connesse allo stesso, sino alla data di scioglimento dell’accordo e per un ulteriore periodo di 3 anni dalla data di scioglimento dello stesso per qualsivoglia natura.

17.2 Accordi preliminari di sviluppo commerciale

In data 13 maggio 2019, CY4 e una primaria società italiana operante nel settore delle soluzioni industriali ad alto contenuto tecnologico per il settore energetico, chimico e petrolchimico, (il “**Partner commerciale**”) hanno sottoscritto un *memorandum of understanding* volto a disciplinare la sottoscrizione di eventuali accordi di cooperazione tra le due società (il “**Memorandum of Understanding**” o “**MOU**”), di cui si riportano di seguito i principali termini.

Attività: per effetto del Memorandum of Understanding, l’Emittente ed il Partner commerciale (le “**Parti**”) intendono cooperare al fine di sviluppare i rispettivi *business*, identificando e creando nuove opportunità di crescita commerciale. In particolare, le Parti intendono porre in essere degli appositi accordi di cooperazione volti a disciplinare i termini e le condizioni a cui le stesse dovranno attenersi nella sottoscrizione ed esecuzione dei contratti di volta in volta sottoscritti nell’ambito di eventuali progetti futuri.

Resta inteso che in ogni caso nessuna delle Parti potrà essere ritenuta responsabile per eventuali perdite, dirette o indirette, sofferte dall’altra Parte per effetto del MOU e degli accordi di cooperazione eventualmente sottoscritti.

Inoltre, tutte le informazioni tecniche, i *know-how*, le informazioni riservate e le specifiche che verranno condivise da una Parte nell’ambito del MOU o degli accordi di cooperazione di volta in volta sottoscritti rimarranno di proprietà della Parte stessa.

Durata e recesso: il MOU ha durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione (i.e. sino al 13 maggio 2021). Resta inteso che ciascuna delle Parti è legittimata a risolvere il Memorandum of Understanding in ciascun momento previo preavviso scritto 30 giorni prima della data di risoluzione.

Esclusiva: il MOU non comporta alcun rapporto di esclusiva tra le Parti, che rimangono pertanto libere di intraprendere progetti di sviluppo in maniera autonoma. Qualora un particolare progetto venga selezionato dalle Parti (il “**Progetto**”) e queste sottoscrivano un apposito accordo di cooperazione, le stesse sono vincolate ad un reciproco vincolo di esclusiva per la fase di offerta e per l’intera durata del Progetto; inoltre nessuna delle Parti dovrà prendere singolarmente accordi con il cliente nell’ambito del Progetto.

17.3 Accordi commerciali relativi a Gens.AI

In data 27 aprile 2018 CY4 ha sottoscritto un accordo di collaborazione con una società italiana operante nella realizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi operanti nel settore della *cybersecurity* e *cloud-security* (lo “**Sviluppatore**”) volto a disciplinare, tra l’altro, le modalità e i termini di sviluppo della piattaforma Gens.AI (di seguito anche il “**Prodotto**”) nonché la commercializzazione della stessa (l’“**Accordo Gens.AI**”). Si riportano di seguito i principali termini dell’Accordo Gens.AI.

Oggetto: come anticipato, l’Accordo Gens.AI ha ad oggetto (i) l’impegno delle parti a definire le modalità tecniche e progettuali di dettaglio per lo sviluppo di Gens.AI (alla Data di Ammissione già sviluppato e commercializzato, *cf.* precedente Capitolo VI, Paragrafo 6.1); e (ii) l’attività di promozione e le modalità di commercializzazione di Gens.AI. Con particolare riferimento al punto

(ii), si segnala che il prezzo minimo per la vendita delle licenze di utilizzo di Gens.AI in ciascun segmento di mercato deve essere concordato da CY4 e lo Sviluppatore (collettivamente le “Parti”) e che eventuali riduzioni di prezzo dovranno essere preventivamente concordate per iscritto dalle stesse. Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di promuovere e commercializzare Gens.AI sotto il proprio marchio ma utilizzando il logo e la denominazione del prodotto stesso.

Sviluppo del Prodotto e know-how: ai sensi dell’Accordo Gens.AI, le Parti sono comproprietarie del Prodotto e lo Sviluppatore si impegna tra l’altro (i) a far acquistare a CY4, e consentirgliene il libero uso, tutto il proprio *know-how* connesso al Prodotto ed al conseguimento dell’oggetto dell’Accordo Gens.AI; e (ii) a concedere alla Società una licenza perpetua, trasferibile e incondizionata di uso del *know-how* di cui al punto (i).

Corrispettivo: A fronte dei diritti acquisiti dallo Sviluppatore, CY4 si è impegnata a corrispondere allo stesso la somma complessiva di Euro 360.000 oltre IVA. Inoltre ciascuna Parte si è impegnata a corrispondere all’altra una *royalty fee* pari al 5% del prezzo di vendita della licenza del Prodotto per ogni vendita effettuata. Al fine di mantenere equo l’importo della predetta *fee* le Parti hanno concordato che la misura della stessa sarà analizzata e valutata con cadenza di 24 mesi.

Risoluzione: ciascuna Parte ha diritto di risolvere l’Accordo Gens.AI nel caso in cui l’altra parte commetta una violazione sostanziale dell’Accordo, si renda responsabile di un atto/fatto derivante da colpa grave ad essa addebitabile che non venga sanato entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta in tal senso da parte dell’altra parte, sia in stato di insolvenza ovvero sia oggetto di un procedimento di messa in stato di liquidazione.

In data 16 maggio 2019 e 3 novembre 2019, le Parti hanno sottoscritto 2 accordi di emendamento all’Accordo Gens.AI, aventi ad oggetto specifiche implementazioni al Prodotto ed il relativo corrispettivo.

17.4 Accordi commerciali relativi ad Epeius

In data 27 marzo 2020 la Società e SIO S.p.A., società operante su tutto il territorio nazionale nel settore del noleggio in favore delle Procure della Repubblica di apparecchiature a supporto delle attività di intercettazione attiva (“SIO” e, insieme a CY4, le “Parti”), hanno sottoscritto un accordo di collaborazione commerciale volto a concedere a SIO l’utilizzo in esclusiva del captatore informatico Epeius (cfr. precedente Capitolo VI, Paragrafo 6.1.) (l’“**Accordo Commerciale**”). Si riportano di seguito i principali termini dell’Accordo Commerciale.

Oggetto: come anticipato, nell’ambito dell’Accordo Commerciale, CY4 affida in concessione esclusiva la licenza di utilizzo del *software* Epeius sul territorio nazionale, da utilizzarsi in favore dell’Autorità Giudiziaria in totale conformità con le normative vigenti. In particolare le Parti mirano a promuovere la commercializzazione del noleggio di Epeius integrato con tecnologie SIO per la gestione e la rappresentazione grafica del *front-end* della piattaforma.

Modalità di utilizzo: fatto salvo quanto già descritto con riferimento alla necessaria aderenza alle norme vigenti, la concessione dell’utilizzo di Epeius deve intendersi come esclusivamente riservato a SIO e, pertanto, quest’ultima si è impegnata, tra l’altro, a non effettuare alcuna copia del *software*, a non rendere disponibile a terzi l’accesso al *software* e a non utilizzare Epeius per fini militari e/o di sicurezza nazionale. L’Accordo Commerciale non trasferisce alcun diritto di proprietà intellettuale relativo ad Epeius.

Durata: l'Accordo Commerciale avrà durata di 36 mesi e sarà prorogabile previo accordo scritto dalle parti.

Corrispettivo: il corrispettivo dell'Accordo Commerciale si articola in diverse voci, correlate alle diverse tipologie di corrispettivo che possono venir corrisposti a SIO nell'ambito dell'utilizzo del *software* della Società; in particolare a CY4 sarà riconosciuto: (i) la totalità del corrispettivo corrisposto dalle Procure utilizzatrici di Epeius per la corretta "infezione" di un dispositivo (da remoto o *in loco*); (ii) ove inferiore o pari a Euro 4 milioni, il 60% del fatturato annuo realizzato da SIO con esclusivo riferimento alle attività di intercettazione realizzate tramite Epeius; e (iii) per la parte di fatturato di cui al precedente punto (ii) eccedente i 4 milioni di Euro, il 50% dello stesso.

17.5 Accordo di marketing e vendita

In data 12 dicembre 2018 CY4 ed una società sviluppatrice di alcuni prodotti operanti nel settore della "*image tagging and recognition*" (i "**Prodotti**") hanno sottoscritto un contratto di *marketing* e vendita volto a realizzare soluzioni di *cyber intelligence* di proprietà dell'Emittente che includano al proprio interno anche i Prodotti, al fine di proporre soluzione integrate (l'**"Accordo di Marketing e Vendita"**). Si riportano di seguito i principali termini dell'Accordo di Marketing e Vendita.

Oggetto: come anticipato, l'Accordo di Marketing e Vendita è volto a disciplinare i termini e le condizioni di realizzazione e commercializzazione da parte della Società (i) di soluzioni integrate di *cyber intelligence* di proprietà dell'Emittente che includano al proprio interno anche i Prodotti (i "**Prodotti Integrati**"); e (ii) dei Prodotti. In particolare la controparte contrattuale di CY4 (lo "**Sviluppatore**") ha conferito alla Società l'esclusiva a promuovere e commercializzare i Prodotti e i Prodotti Integrati verso agenzie governative e clientela appartenete alla Difesa; in tale contesto, lo Sviluppatoe supporterà le attività commerciali di CY4 e, su richiesta, si impegna a fornire e ne autorizza la comunicazione da parte di CY4 al cliente, le informazioni, i dati tecnici e l'assistenza ragionevolmente necessari a sostenere adeguatamente l'attività commerciale in corso.

Nel perseguire una specifica opportunità commerciale che possa comportare l'utilizzo dei Prodotti, CY4 dovrà chiedere allo Sviluppatoe una proposta tecnico-commerciale da cui si possano evincere i tempi e i requisiti relativi alla fornitura dei Prodotti; a tale richiesta seguirà una proposta commerciale dello Sviluppatoe, che sarà basata su prezzi preventivamente concordati dalle parti ed allegati all'Accordo di Marketing e Vendita. Lo Sviluppatoe sarà inoltre coinvolto, per quanto possibile, nelle fasi preliminari e nella negoziazione degli accordi con il cliente finale e, ove la Società sottoscriva un contratto di cessione/fornitura avente ad oggetto i Prodotti o i Prodotti Integrati, CY4 e lo Sviluppatoe definiranno immediatamente un contratto di subfornitura avente ad oggetto i Prodotti stessi ovvero qualsiasi attività supplementare che sia necessaria per portare a buon fine le obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

Proprietà intellettuale: lo Sviluppatoe rimarrà *design authority* e proprietario esclusivo di tutti i diritti di proprietà intellettuale dei Prodotti. Eventuali modifiche ai Prodotti che possano essere necessarie per adattare gli stessi a specifiche richieste del cliente finale dovranno essere preventivamente concordate ed inserite nel predetto contratto di subfornitura.

Durata e risoluzione: l'Accordo di Marketing e Vendita ha durata di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione, ferma la facoltà di ciascuna Parte di risolvere, previa comunicazione scritta all'altra, lo stesso qualora (i) una della Parti commetta una violazione sostanziale dei termini dell'Accordo

di Marketing e Vendita o si renda responsabile di un atto/fatto derivante da colpa grave ad essa addebitabile che non venga sanato entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta in tal senso da parte dell'altra parte; o (ii) sia in stato di insolvenza, sia oggetto di un procedimento di messa in stato di liquidazione, sia in stato di composizione con i propri creditori ovvero sia nominato un procuratore per l'amministrazione straordinaria dei propri beni.

SEZIONE II

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazione di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui questo opera e all'Ammissione a Negoziazione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è finalizzato all’Ammissione a Negoziazione, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

3.2 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono, a loro giudizio, che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente è ampiamente sufficiente a soddisfare le esigenze attuali (intendendosi con tale termine le esigenze relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione) e future.

In particolare, nell’ambito delle attività di pianificazione strategica relative al triennio successivo la Data di Ammissione, la Società ha effettuato delle analisi di sensitività relative alle stima di capitale circolante per tale periodo, dalle quali non sono emerse criticità.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Descrizione delle Azioni

Al fini della costituzione del flottante minimo necessario per l'Ammissione a Negoziazione il Collocamento Istituzionale ha avuto ad oggetto le n. 5.000.000 azioni CY4 rivenienti dall'Aumento di Capitale e le n. 1.706.469 azioni messe in vendita dall'Azionista Venditore.

Le Azioni avranno ISIN IT0005412504.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e prive dell'indicazione del valore nominale.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione I, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi

Fatte salve le Azioni messe in vendita dall'Azionista Venditore, gli strumenti finanziari offerti nell'ambito del Collocamento Istituzionale sono stati emessi in forza della delibera dell'assemblea dell'Emittente tenutasi in data 15 maggio 2020, che ha deliberato, tra l'altro, di approvare:

- l'Aumento di Capitale a servizio dell'Ammissione a Negoziazione;
- l'emissione dei Warrant;

- l'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Per ulteriori informazioni in merito a tale delibera ed ai dettagli sull'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

In conformità con il Regolamento Emittenti AIM, CY4 ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione a Negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 del TUF).

Le norme del TUF e del Regolamento Emittenti trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo

di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria dell’Emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell’emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

4.11.3 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni di seguito riportate sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere una esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

In generale, in relazione agli utili formati dal 1° gennaio 2018 si applica una ritenuta a titolo

d'imposta del 26%, con obbligo di rivalsa, sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa, relativi sia a Partecipazioni Qualificate sia a Partecipazioni Non Qualificate.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

ii. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%, che si applica all'ammontare dei dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

iii. Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo e equiparate, in accomandita semplice e equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

1. le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio società in nome collettivo, società in

accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, i relativi dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72% e in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%;

2. le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti crediti e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I dividendi corrisposti a società semplici si intendono percepiti dai rispettivi soci con conseguente applicazione del corrispondente regime fiscale. Pertanto, gli utili distribuiti alle società semplici, in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a), b) e c), TUIR: (i) per la quota imputabile a soggetti tenuti all'applicazione dell'articolo 89 del TUIR, sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo per il 95% del loro ammontare; (ii) per la quota imputabile a soggetti tenuti all'applicazione dell'articolo 59 del TUIR, sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo, nella misura del 41,86% del loro ammontare, secondo un principio di cassa; (iii) per la quota imputabile alle persone fisiche residenti in relazione sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, non detenute nell'ambito di attività d'impresa, sono soggetti a tassazione con applicazione di una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26% sulla base delle informazioni fornite dalla società semplice.

Gli utili derivanti dalle azioni e dagli strumenti finanziari simili alle azioni, immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla società di gestione accentrata, non sono soggetti a ritenuta ed agli stessi è applicata un'imposta sostitutiva del 26%.

Per alcuni tipi di imprese (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

iv. Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile, (i) nella

misura del 100% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, ovvero (ii) nella misura del 77,74% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

1) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

2) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari istituiti in Italia e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (di seguito gli "**O.I.C.R.**"), non sono soggetti a ritenuta alla fonte; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

3) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta

né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale 4 settembre 1996 recante l'elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

4) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Gli utili percepiti da soggetti non residenti in Italia attraverso una stabile organizzazione ivi esistente, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di imprese che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

5) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In generale i dividendi erogati ai soci non residenti privi di stabile organizzazione in Italia sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 26% del loro ammontare.

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società

di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3 del D.P.R. 600/1973, è previsto il diritto per i soggetti non residenti di richiedere, entro i 48 mesi successivi, il rimborso della ritenuta subita, fino a concorrenza degli 11/26 della stessa. In particolare, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta subita in Italia, per l'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione della diversa aliquota prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

1. una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
2. un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge. Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, conformemente all'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una ritenuta operata a titolo di imposta pari all'1,2% del relativo ammontare. Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 ed in conformità alla successiva Direttiva n. 2011/96/UE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di

doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) nonché (y) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva).

Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

B. Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società - in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione - delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1 del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73 del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera*

assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le cc.dd. "riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia e società semplici

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche non esercenti attività d'impresa e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette ai medesimi regimi sopra riportati con riferimento ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere considerato ai fini del calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

b) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche non esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei

limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili vanno assoggettate al regime applicabile, a seconda del caso, fra quelli riportati nei paragrafi precedenti in relazione ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

c) Fondi pensione italiani, O.I.C.R. diversi dagli immobiliari e fondi immobiliari

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. diversi dai fondi immobiliari, istituiti in Italia sottoposti a vigilanza non sono soggetti alle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies* del TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e, poiché i fondi immobiliari non sono soggetti né alle imposte sui redditi né ad IRAP, in linea di principio non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi.

d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

e) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, secondo quanto dettagliato nei paragrafi precedenti.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra sub* (d).

C. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Dal 1° gennaio 2019, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono in linea di principio soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%, tanto nel caso in cui si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate quanto di Partecipazioni Non Qualificate.

Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione

venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.
- ii. *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze e minusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile delle persone fisiche esercenti attività d'impresa in misura pari al 58,14% (percentuale così modificata dall'art. 2 del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018) e nella misura del 49,72% per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

iii. *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale o localizzazione dell'impresa o ente partecipato in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'articolo 47-bis, comma 1, TUIR o, alternativamente, la dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 47-bis, comma 3, della sussistenza della condizione di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

Il requisito di cui alla lettera c), deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso della partecipazione.

Il requisito di cui al punto (d) deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di

quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. Resta fermo il diritto di presentare istanza di interpello all'Amministrazione finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante lo Statuto dei diritti del contribuente.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-bis del DPR 600/73 (si consideri che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-bis della L. 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

1. dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
2. dall'articolo 5-*quinqüies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione in sede di presentazione del modello Unico relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che

hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche che non detengono tali partecipazioni in regime di impresa e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* comma 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinquies* comma 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

1. sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative);
2. sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

1. Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

2. Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. diversi dai fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avviene, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

3. Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte

sui redditi, in capo ad essi, in quanto tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dalle forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia e disciplinati dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

2. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che costituiscono Partecipazioni Non Qualificate.

Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996 recante l'elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito (*i.e.*, Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile

del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Dal 1° gennaio 2019 per le Partecipazioni Qualificate è possibile optare per il regime del risparmio amministrato ovvero del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D. Tassa sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che trova applicazione in relazione ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

1. l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
2. l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
3. i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

E. Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

1. per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
2. per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
3. per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

1. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
2. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo

grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

3. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

F. Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo è dovuta e rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

G. Imposta sul valore delle attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22

dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero. Determinati chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate per il caso di prodotti finanziari detenuti all'estero per il tramite di soggetti interposti.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo precedente) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sui prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

H. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231. In relazione alle Azioni, tali obblighi di

monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Infine, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* (FACTA) e della legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (*Common Reporting Standard*), implementata con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (incluse le Azioni) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista venditore

Il Collocamento avrà oggetto sia Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale che Azioni messe in vendita da parte dell’Azionista Venditore.

In particolare, l’Azionista Venditore ha offerto nell’ambito del Collocamento, la totalità delle azioni detenute nell’Emittente, come maggiormente dettagliato al successivo Paragrafo 5.2

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Nell’ambito del Collocamento Istituzionale Expert System S.p.A. ha offerto in vendita la totalità della partecipazione dalla stessa detenuta in CY4, pari a n. 1.706.469 azioni ordinarie della Società.

Si riporta di seguito la composizione dell’azionariato della Società ad esito del Collocamento Istituzionale.

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale
Elettronica S.p.A.	8.093.531	54,0%
Andrea Melegari	200.000	1,3%
Mercato	6.706.469	44,7%
Totale:	15.000.000	100%

5.3 Accordi di *lock-up*

Alla Data di Ammissione non sussistono accordi di lock-up.

Al riguardo si segnala che Elettronica ha rappresentato al Nomad che è “*assolutamente estranea alle determinazioni e programmi della nostra società e dei suoi azionisti, quella di dismettere, in tutto o in parte, le azioni CY4Gate di cui la scrivente risulterà titolare all’esito della ammissione alla quotazione AIM*”. Nella comunicazione di Elettronica non sono stati espressi limiti temporali a tale volontà.

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione a Negoziazione

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono stimati in circa Euro 14 milioni.

Al riguardo si stima che le spese relative all’Ammissione a Negoziazione ed all’Offerta, ivi incluse le commissioni spettanti a Equita SIM S.p.A. – quale intermediario incaricato del Collocamento Istituzionale e Global Coordinator – ammontano a circa Euro 1 milione e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Aumento di Capitale

Le Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e quelle messe in vendita dall’Azionista Venditore sono offerte in sottoscrizione a terzi ad un prezzo pari ad Euro 3,15 per Azione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”).

Il numero di Azioni oggetto dell’Offerta è pari a n. 6.706.469 Azioni di cui n. 1.706.469 Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore e n. 5.000.000 di Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

Pertanto, alla luce del Collocamento Istituzionale, alla Data di Ammissione, gli azionisti Elettronica ed Andrea Melegari deterranno una partecipazione pari rispettivamente al 54% ed all’1,3% del capitale sociale di CY4.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019 per azione (sulla base del numero di azioni deliberato dall’assemblea straordinaria della Società in data 15 maggio 2020) ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Patrimonio netto per azione(*)	Prezzo di Sottoscrizione
0,527	3,15

(*) Sulla base del numero di azioni deliberato dall’assemblea straordinaria della Società in data 15 maggio 2020

La vendita delle Azioni offerte da parte degli Azionisti Venditori non comporta l’emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Effetto diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’offerta

Non applicabile in quanto nell’ambito dell’Ammissione a Negoziazione non verrà effettuata alcuna offerta di sottoscrizione destinata a coloro che siano già azionisti CY4 alla Data di Ammissione.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
CY4Gate S.p.A.	Emittente
Equita SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialista
KPMG	Società di revisione

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet della Società.

8.4 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, inclusivo della relativa relazione